



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 19 del 16 Maggio 2018

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2018, N. 8

Sostituzione dell'articolo 4 della legge regionale 30 novembre 2017, n. 57 (Modifiche alla legge regionale 30 agosto 2017, n. 49 (Norme per il sostegno alle piccole imprese operanti nei territori della Regione interessati dagli eventi sismici del 2016 e 2017) e altre disposizioni di carattere finanziario). 6

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 22.02.2018, n. 102

Servizio di elisoccorso nell'ambito del Sistema di Urgenza ed Emergenza Sanitaria 118 - Rinnovo della Convenzione e del Protocollo Operativo con il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico-Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo (SASA). 7

DELIBERAZIONE 10.04.2018, n. 189

Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Variazione n. 2-2018 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.....32

DELIBERAZIONE 10.04.2018, n. 190

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Variazione n. 2-2018 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.....46

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.04.2018, n. DPC026/115

D.Lgs: 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- DGR. n. 764 del 22.11.2016 avente ad oggetto "D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 del 11.10.2010 - DGR n. 137 del 03.03.2014. Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale. Aggiornamento". Sito "Complesso residenziale i Trabocchi"- via A. Doria angolo via Bardet nel Comune di PESCARA - codice ARTA PE900044. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale. 66

DETERMINAZIONE 26.04.2018, n. DPC026/116

D.Lgs del 03.04.2006 n.152, L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Sostituzione D.D. n. DPC026/72 del 08.03.2018 inerente il rinnovo della D.D. n. DN3/34 del 20.03.2007 per l'esercizio delle attività di un centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso. Ditta Auto D.E.M.olizioni S.r.l. Sede Legale: C. da Galliano n. 6 - 65014 Loreto Aprutino (PE) - P.I. 0185930682 Sede Operativa: C. da Galliano n. 6 - 65014 Loreto Aprutino (PE) Coordinate geografiche: N. 42°25'55.33 E 14°0'37.68" Operazioni: R12-R13-D15.....67

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ E FONDO DI SOLIDARIETÀ

DETERMINAZIONE 17.04.2018, n. DPD018/255

PSR 2007/2013 Regione Abruzzo - "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione" - Bando Pubblico approvato con D.G.R. n. 363 dell'11/06/2012. Domanda di aiuto n. 94751535363 della Ditta Di Tanna Ileana di Torninparte (AQ). C.U.A.A. DTNLNI55L63C096R. Revoca del contributo concesso con Determinazione n. DH 39/81 del 10/12/2013.75

DETERMINAZIONE 03.05.2018, n. DPD018/274

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo Misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010. Ditta URSINI CORRADO C.U.A.A. RSNCRD56E18A345B con sede nel Comune di Arischia (AQ) Via al Corso, 41. Determina Dirigenziale di decadenza e revoca contributo concesso con determinazione n. SR/014 dell'8/10/2012.76

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 13.04.2018, n. DPD019/61

Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Approvazione Avviso Pubblico Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)" - Sottomisura 10.1 - "Pagamenti per impegni agro climatico ambientali"- Tipo di intervento 10.1.1 "Produzione Integrata" e intervento 10.1.3 "Conservazione del Suolo". Bando per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento per l'annualità 2018.....76

DETERMINAZIONE 24.04.2018, n. DPD019/64

Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Approvazione Avviso Pubblico Misura 11 "Agricoltura biologica Tipo di intervento 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica" e intervento 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica". BANDO per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento per l'annualità 2018.106

DETERMINAZIONE 03.05.2018, n. DPD019/65

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - Avviso pubblico approvato con determina dirigenziale n. DPD019/232 del 30.10.2017 e modificato con determina n. DPD/213 del 30.01.2018. Misura M03 - Sottomisura 3.2 - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Anno 2018. Concessione contributo in conto capitale alla Ditta: Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo (capofila dell'A.T.I.) - Domanda di sostegno N. 84250014069 - CUP: C17F18000020007.....136

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ

SERVIZIO FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

DETERMINAZIONE 02.05.2018, n. DPG009/75

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Piano Operativo Fondo Sociale Europeo Abruzzo 2016-2018 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Intervento 10 "Certificazione apprendimenti non formali e informali". Approvazione esiti istruttoria di ammissibilità e valutazione di merito.....142

SERVIZIO ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 16.04.2018, n. DPG010/39

D.G.R. n. 244/2016 Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente. D.D. n. 16/DPG010 in data 13.02.2018 "Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di una Nuova Fondazione ITS nella filiera trasporti e logistica dell'area della mobilità sostenibile - Approvazione esiti della verifica dell'ammissibilità e della successiva valutazione di merito delle candidature pervenute e approvazione graduatoria per la costituzione di una Nuova Fondazione ITS nella filiera "Trasporti e Logistica - mobilità sostenibile"145

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E PAESAGGIO

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'

DETERMINAZIONE 10.05.2018, n. DPH001/38

POR FESR ABRUZZO 2014/2020 –Asse VI Azione 6.8.3 “Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche” – Intervento 1 “Abruzzo Open Day 2018” – CUP C99H18000220009. Avviso pubblico per la realizzazione delle iniziative denominate “Abruzzo Open Day Summer 2018”. Proroga dei termini per la presentazione delle istanze..... 146

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE SISMA 2016**UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE ABRUZZO SISMA 2016**

Adozione dello schema di atto di perimetrazione dei centri di particolare interesse del Comune di Cortino. Avviso..... 149

Adozione dello schema di atto di perimetrazione dei centri di particolare interesse del Comune di Torricella Sicura. Avviso. 150

Adozione dello schema di atto di perimetrazione dei centri di particolare interesse del Comune di Valle Castellana. Avviso. 151

COMUNE DI ORTUCCHIO

Adozione Variante al P.R.G. Deliberazione del Consiglio Comunale 09.04.2018, n. 11..... 152

COMUNE DI PAGLIETA

Avviso alienazione mediante asta pubblica immobili Comunali siti in via A. Pertini ed in piazza Marconi..... 153

COMUNE DI SILVI

Modifiche allo Statuto Comunale..... 154

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione nuovo tronco di linea in cavo interrato per alimentazione cabina cliente CAM in località Camporotondo nel Comune di Cappadocia. 168

Costruzione nuova tratta di linea in cavo interrato per realizzazione entra-esci della cabina denominata BASTIONI sulla linea denominata FEDELE nel Comune di Lanciano..... 169

Costruzione di un tratto di linea elettrica in cavo interrato ed aereo e cabina di trasformazione per alimentazione cliente De Sanctis Antonio nel Comune di Pescara. 170

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 LEGGI

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 8

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n.106/2 del 10.4.2018

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2018, N. 8
Sostituzione dell'articolo 4 della legge regionale 30 novembre 2017, n. 57 (Modifiche alla legge regionale 30 agosto 2017, n. 49 (Norme per il sostegno alle piccole imprese operanti nei territori della Regione interessati dagli eventi sismici del 2016 e 2017) e altre disposizioni di carattere finanziario).

E ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Art. 1

(Sostituzione dell'articolo 4 della l.r. 57/2017)

1. L'articolo 4 della legge regionale 30 novembre 2017, n. 57 (Modifiche alla legge regionale 30 agosto 2017, n. 49 (Norme per il sostegno alle piccole imprese operanti nei territori della Regione interessati dagli eventi sismici del 2016 e 2017) e altre disposizioni di carattere finanziario), è sostituito dal seguente:

"Art. 4

(Sostegno al pendolarismo studentesco nelle aree svantaggiate)

1. La Regione Abruzzo garantisce misure di sostegno al pendolarismo anche nei comuni montani delle aree interne del territorio regionale esclusi dall'applicazione delle deliberazioni di Giunta regionale 14 aprile 2015, n. 290 (Aree Interne - Modalità di attuazione strategia nazionale nella programmazione Regione Abruzzo. Individuazione delle Aree Interne da inserire nei programmi dei Fondi comunitari e individuazione Area prototipo), 25 agosto 2016, n. 548 (Adeguamento delle tariffe del trasporto pubblico locale. Servizi automobilistici e ferroviari anno 2016. L.R. 19 agosto 2016, n. 26 recante "Provvedimenti urgenti in materia di trasporto pubblico locale") e 26 settembre 2016, n. 613 (Aree interne - Integrazione programmatica della Strategia per le aree interne. Individuazione nuova area).
2. Per le finalità di cui al comma 1, è concessa una riduzione pari al 10 per cento del costo del titolo di viaggio nominativo, mensile o annuale, agli studenti di età compresa tra gli 11 e i 26 anni che usufruiscono del servizio di trasporto pubblico, residenti in uno dei comuni montani delle aree interne non ricompresi negli elenchi allegati alle deliberazioni di Giunta regionale di cui al comma 1, individuati con provvedimento dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con il quale sono stabilite altresì le modalità di erogazione.
3. La riduzione di cui al comma 2 è applicata dalla Società Unica Abruzzese di Trasporto (T.U.A.) S.p.A. Unipersonale e dagli altri vettori del trasporto pubblico locale che agiscono in regime di concessione pubblica nei comuni individuati con il provvedimento di cui al comma 2, all'atto dell'emissione del titolo di viaggio nominativo, annuale o mensile.
4. I vettori di cui al comma 3 inviano al Consiglio regionale, semestralmente, un rendiconto a rimborso delle minori entrate derivanti dall'applicazione della riduzione prevista al comma 2. Il Consiglio regionale provvede al rimborso

nei limiti delle risorse previste al comma 5.

5. Per l'attuazione di quanto previsto dal presente articolo, è autorizzata per l'anno 2018 la spesa massima di euro 200.000,00 e per l'anno 2019 la spesa massima di euro 100.000,00, cui si fa fronte con le risorse già allocate nell'ambito della Missione 01, Programma 01, Titolo 1, Capitolo 4111.6 denominato "Interventi regionali a favore di categorie sociali più deboli" della parte Spesa del Bilancio del Consiglio regionale 2018-2020, esercizi 2018 e 2019."

Art. 2

(Norma transitoria)

1. La misura di sostegno di cui all'articolo 4 della l.r. 57/2017 come sostituito, è applicata ai titoli di viaggio acquistati successivamente all'entrata in vigore della presente legge.

Art. 3

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione Telematica (BURAT).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 30 aprile 2018

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 22.02.2018, n. 102

Servizio di elisoccorso nell'ambito del Sistema di Urgenza ed Emergenza Sanitaria 118 - Rinnovo della Convenzione e del Protocollo Operativo con il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico-Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo (SASA).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il DPR 27 marzo 1992 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 1992 e ss.mm.ii. recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza di emergenza";
- le Linee Guida sul Sistema di emergenza sanitaria del Ministro della Sanità n. 1/1996 pubblicate sulla G.U. n. 114 Serie Generale del 17 maggio 1996;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 568 dell'11 marzo 1998, con la quale è stato attivato, a decorrere dal 18 marzo 1998, il servizio di elisoccorso nell'ambito del servizio di urgenza ed emergenza sanitaria facente capo al numero telefonico nazionale "118" presso le basi operative di L'Aquila e Pescara, coordinate dalle rispettive Centrali Operative "118";
- La Legge 21 marzo 2001, n. 74 ad oggetto "Disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico";
- Accordo Stato Regioni 3 febbraio 2005 recante "Linee guida per l'organizzazione dei servizi di soccorso sanitario con elicottero";
- la Legge Regionale n. 5 del 10 marzo 2008 "Un sistema di garanzie per la salute - Piano Sanitario Regionale 2008 - 2009" ed in particolare il paragrafo 5.4.1 "Rete emergenza-urgenza";
- le Delibere di Giunta Regionale n. 644 del 31.03.1999, n. 673 del 19 giugno 2006,

- n. 111 del 6 marzo 2009 e, da ultimo, n. 441 del 31 maggio 2010, che regola l'attuale convenzione e relativo protocollo operativo tra Regione Abruzzo e Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – SASA Abruzzo;
- il DCA n. 11/2013 del 20 febbraio 2013 “Rete dell'emergenza-urgenza della Regione Abruzzo e reti IMA-STROKE-POLITRAUMA (trauma maggiore) percorso neurochirurgico” e ss.mm.ii.;
 - La L.R. 17 aprile 2014, n. 20 ad oggetto “Disposizioni in materia di soccorso alpino e speleologico”;
 - il DM n. 70 del 20 aprile 2015 Regolamento recante “Definizione degli standard quantitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera”;
 - DCA n. 95/2015 del 28.09.2015 “Approvazione del programma di Qualificazione della Rete dell'Emergenza Urgenza Territoriale”;
 - DCA n. 55/2016 del 10 giugno 2016 “Piano di riqualificazione del servizio sanitario regionale 2016 – 2018” e successive modifiche ed integrazioni;
 - l'art. 11 della L.R. 27 dicembre 2016, n. 42 ad oggetto “Istituzione Rete Escursionistica Alpinistica Speleologica Torrentistica Abruzzo (REASTA) per lo sviluppo sostenibile socio-economico delle zone montane e nuove norme per il Soccorso in ambiente montano”;

CONSIDERATO

- che, ai sensi della citata Legge n. 74/2001 e della L.R. 17 aprile 2014, n.20 recante “Disposizioni in materia di soccorso alpino e speleologico” il C.N.S.A.S. rappresenta il soggetto di riferimento esclusivo per l'attuazione del soccorso sanitario nel territorio montano e in ambiente impervio e ipogeo;
- che il C.N.S.A.S. si avvale di proprie unità cinofile da valanga ai sensi del D.L. 30 aprile 1987 e che, ai sensi della Circolare Ministero dei Trasporti dell'8 novembre 1994 n. 41/6821/M.3E e successive modifiche, è soggetto di riferimento esclusivo per le società esercenti i servizi di elisoccorso in riferimento alla figura del Tecnico di Elisoccorso;
- che gli operatori del S.A.S.A. – C.N.S.A.S., così come richiesto dalla Regione

Abruzzo e dalla legge dello Stato, espletano ininterrottamente la propria riconosciuta attività istituzionale presso la base operativa del Servizio di Elisoccorso 118 di L'Aquila fin dalla data di attivazione del servizio HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) e HSAR (Helicopter Search and Rescue), ovvero dal 18 marzo 1998, per tutti gli specifici interventi di propria competenza in montagna in condizioni di difficile operatività quali soccorso in parete, valanghe, interventi in ambienti ghiacciati, ecc., con recupero mediante il mezzo aereo e tramite le cosiddette operazioni speciali ad esso collegate (verricello, hovering, ecc.), oltre che per la propria specificità di apporto sanitario in detti luoghi nonché per la gestione in sicurezza dei sanitari del 118 impiegati nel servizio medesimo;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. 4 del 27 gennaio 2015 ad oggetto: “Riorganizzazione del servizio di elisoccorso della Regione Abruzzo”, che stabilisce che la Regione Abruzzo, tramite la Struttura Regionale preposta, svolge un ruolo di indirizzo e di coordinamento del servizio di elisoccorso, per quanto riguarda la definizione del Protocollo Operativo per la gestione delle chiamate di soccorso alpino e gli interventi di elisoccorso in collaborazione con S.A.S.A. – C.N.S.A.S.;

PRESO ATTO che il Presidente Regionale del S.A.S.A. – C.N.S.A.S., così come a suo tempo richiesto dalla Dipartimento Salute regionale, unitamente all'istanza per il rinnovo del rapporto convenzionale, depositava apposito e dettagliato preventivo relativo agli oneri previsti per l'esercizio del Servizio di Elisoccorso del 118, adeguato ai costi 2013 ed allora riferito alla sola base dell'Aquila di uno studio di settore previsionale che considerava l'aumento economico derivante dalle intervenute innovazioni normative, amministrative, di sicurezza e di tutela sanitaria nonché tecniche, con l'introduzione di nuovi materiali e conseguente incremento dell'attività formativa verso gli operatori impegnati nel servizio;

CONSIDERATO che i costi stimati del Servizio sono stati, nel corso del 2017, oggetto di

revisione ed aggiornamento e definiti, in ragione dell'estensione di operatività HSAR (in aggiunta a HEMS) della base elicotteristica di Pescara, dell'adeguamento alle previsioni del D.Lgs. 81/08 e degli altri obblighi di aggiornamento tecnico e normativo sopra riportati, in € 300.000,00 annui;

RITENUTO

- ai sensi della L.R. 17 aprile 2014 n. 20, di dover pertanto procedere al rinnovo della convenzione (in proroga dal 2013 a valori dell'anno 2010) tra la Regione Abruzzo e il S.A.S.A. - C.N.S.A.S. prevista ai fini della regolazione del rapporto e del finanziamento delle attività del predetto Ente nell'ambito del Servizio di Elisoccorso del 118 regionale svolto presso le basi operative di L'Aquila e Pescara e meglio specificate nella citata legge regionale;
- di dover garantire un servizio migliorativo a tutti i destinatari del servizio di elisoccorso entro il territorio regionale o extraregionale ove convenzionalmente pattuito e, per quanto analiticamente stimato in sede previsionale, di autorizzare una spesa quantificabile in Euro 300.000,00 annue, la quale trova copertura finanziaria, ai sensi dell'art.8, comma 1 della L.R. 20/2014, sul capitolo di spesa 81501.12, PdC 1.04.04.01.000 relativo al Fondo Sanitario Nazionale e assegnato al centro di costo del competente Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo;

VISTA la L.R. n. 77/1999 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il Direttore Regionale del Dipartimento della Salute e Welfare ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e amministrativa della presente proposta di deliberazione e alla sua conformità alla legislazione vigente;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente,

A voti palesi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente riportate ed approvate:

1. **di approvare** la Convenzione Applicativa della L.R. 17 aprile 2014, n. 20 tra la Regione Abruzzo-Dipartimento per la Salute e il Welfare e il Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzese del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (S.A.S.A.-C.N.S.A.S.) per l'attuazione del servizio di soccorso ed elisoccorso nell'ambito del sistema di emergenza ed urgenza sanitaria 118, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All.1);
2. **di approvare** il Protocollo Operativo che regola le operazioni sottese alla Convenzione in essere e che identicamente forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 2);
3. **di demandare** al Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT, Ufficio Emergenza-Urgenza, il monitoraggio e la corretta applicazione del presente provvedimento;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Ministeri dell'Economia e Finanze ed al Ministero della Salute procedendone, inoltre, alla pubblicazione sul BURAT oltre che sul sito intranet della Regione Abruzzo, alla notifica al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo e alla trasmissione ai Direttori delle Aziende USL regionali e al Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT del Dipartimento per la Salute ed il Welfare;
5. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva degli Allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 102 del 22 FEB. 2018

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

B. Di S. L.

ALLEGATO 1



CONVENZIONE APPLICATIVA DELLA L.R. 17 APRILE 2014 N. 20 TRA LA REGIONE ABRUZZO – DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE E IL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO ABRUZZESE DEL CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO (S.A.S.A. – C.N.S.A.S.) PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI SOCCORSO ED ELISOCCORSO NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA SANITARIA 118 - RINNOVO PROTOCOLLO OPERATIVO E FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'.

VISTI

- la L.R. 17 aprile 2014 n. 20 con la quale la Regione Abruzzo, in ottemperanza alla Legge 21 marzo 2001 n. 74 e s.m.i., riconosce ed assegna al Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzese (di seguito indicato con la dicitura S.A.S.A. – C.N.S.A.S.) tutti i compiti istituzionali ad esso legalmente ascritti con particolare riferimento all'attuazione del Servizio di Elisoccorso nell'ambito del sistema di Emergenza Sanitaria facente capo al numero telefonico "118" regionale, disponendo, per tale specifico servizio, la stipula tra la Regione Abruzzo stessa e il S.A.S.A. – C.N.S.A.S. di una convenzione atta a regolare i rapporti tra i due Enti;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. 4 del 27 gennaio 2015 che attribuisce al competente Servizio del Dipartimento Salute e Welfare regionale l'obbligo di definire il Protocollo Operativo per gli interventi in elisoccorso in collaborazione con la Sezione regionale del C.N.S.A.S.;

CONSIDERATO

- che gli operatori del S.A.S.A. – C.N.S.A.S., così come richiesto dalla Regione Abruzzo e dalla legge dello Stato, espletano ininterrottamente la propria riconosciuta attività istituzionale presso la base operativa del Servizio di Elisoccorso 118 di L'Aquila fin dalla data di attivazione del servizio HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) e HSAR (Helicopter Search and Rescue), ovvero dal 18 marzo 1998, per tutti gli specifici interventi di propria competenza in montagna in condizioni di difficile operatività quali soccorso in parete, valanghe, interventi in ambienti ghiacciati, ecc., con recupero mediante il mezzo aereo e tramite le cosiddette operazioni speciali ad esso collegate (verricello, hovering, ecc.), oltre che per la propria specificità di apporto sanitario in detti luoghi nonché per la gestione in sicurezza dei sanitari del 118 impiegati nel servizio medesimo;
- che prima dell'entrata in vigore della L.R. 17 aprile 2014 n. 20, la citata attività veniva già riconosciuta amministrativamente ed economicamente dalla Regione Abruzzo attraverso apposite convenzioni con il S.A.S.A. – C.N.S.A.S. inserite nelle Delibere di Giunta Regionale n. 644 del 31.03.1999; n. 673 del 19 giugno 2006, n. 111 del 6 marzo 2009 e n. 441 del 31 maggio 2010;



ALLEGATO 1

- che l'attuazione tecnica del Servizio di Elisoccorso del 118 svolto presso la base operativa di L'Aquila è stata finora regolamentata da un Protocollo Operativo, inserito come parte integrante delle convenzioni comprese nelle Delibere di Giunta Regionale sopra riportate, che individua i diversi livelli di competenze e di collaborazione tra i due Enti oltre che di interfaccia con le Sale Operative del 118;
- che è di imminente attivazione l'operatività HSAR (Helicopter Search and Rescue), in aggiunta a quella HEMS (Helicopter Emergency Medical Service), per la base operativa di elisoccorso di Pescara, presso la quale è necessario prevedere la turnazione di un tecnico di elisoccorso (T.E.);
- che per il mantenimento del servizio nell'assetto che l'elisoccorso regionale assumerà a partire dal 2018, è necessario provvedere all'aggiornamento delle condizioni economiche, attualmente ferme ai valori del 2010, con prioritario adeguamento per la previsione di cui al punto precedente e in secondo luogo per l'obbligo di conformarsi alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni, circa la previsione di obbligatorio utilizzo, anche da parte dei volontari, di attrezzature di lavoro, DPI, formazione, sorveglianza sanitaria da parte del Corpo Nazionale sul lavoro di volontari e dipendenti operanti nell'elisoccorso regionale, oneri per la riduzione dei rischi interferenziali, oneri riflessi, spese vive di trasferimento dei tecnici presso le due basi e ulteriori oneri strettamente connessi all'attività di elisoccorso;
- che il Presidente Regionale del S.A.S.A. – C.N.S.A.S. dopo la scadenza del primo periodo convenzionale, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 441 del 31 maggio 2010 e avvenuta in data 31 maggio 2013, ha presentato all'allora Direzione Sanitaria regionale, ai sensi e per gli effetti della normativa di riferimento, regolare e ufficiale istanza di rinnovo di convenzione per l'attuazione del Servizio di Elisoccorso del 118 svolto dal S.A.S.A.–C.N.S.A.S. eseguito presso la sola base operativa di L'Aquila (prot. PSR/S.A.S.A./082/2013 del 12 agosto 2013).
- che per quanto sopra, il competente Servizio di Emergenza Sanitaria Regionale, con nota prot. RA 236329/DG13 del 25 settembre 2013, prorogava la validità della convenzione in essere con il S.A.S.A.–C.N.S.A.S. nell'ambito del Servizio di Elisoccorso del 118 nelle more della definizione della procedura di rinnovo del citato rapporto convenzionale al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio prestato;
- che il Presidente Regionale del S.A.S.A. – C.N.S.A.S., così come a suo tempo richiesto dalla Dipartimento Salute regionale, unitamente all'istanza per il rinnovo del rapporto convenzionale, depositava apposito e dettagliato preventivo relativo agli oneri previsti per l'esercizio del Servizio di Elisoccorso del 118, adeguato ai costi 2013 ed allora riferito alla sola base dell'Aquila di uno studio di settore previsionale che considerava l'aumento economico derivante dalle intervenute innovazioni normative, amministrative, di sicurezza e di tutela sanitaria nonché tecniche, con l'introduzione di nuovi materiali e conseguente incremento dell'attività formativa verso gli operatori impegnati nel servizio;
- che i costi stimati del Servizio sono stati, nel corso del 2017, oggetto di revisione ed aggiornamento e definiti, in ragione dell'estensione di operatività della base elicotteristica Pescara, dell'adeguamento alle previsioni del D.Lgs. 81/08 e degli altri obblighi di aggiornamento tecnico e normativo sopra riportati, in € 300.000,00 annui;

DATO ATTO

- ai sensi della L.R. 17 aprile 2014 n. 20, di dover procedere alla stipula di una convenzione tra la Regione Abruzzo e il S.A.S.A. – C.N.S.A.S. prevista ai fini della regolazione del rapporto e del finanziamento delle attività del predetto Ente nell'ambito del Servizio di Elisoccorso del 118 regionale svolto presso le basi operative di L'Aquila e Pescara e meglio specificate nella citata legge regionale;
- dell'intervenuta norma finanziaria contenuta nel comma 1 dell'art. 8 della predetta L.R. 17 aprile 2014



ALLEGATO 1

n. 20, con la quale si individua e si garantisce la copertura degli oneri derivanti dall'apporto del S.A.S.A. - C.N.S.A.S. per l'attuazione del Servizio Regionale di Elisoccorso del 118 con quota parte delle risorse iscritte sul capitolo di spesa 81501.12, PdC 1.04.04.01.000, relative al Fondo Sanitario Regionale;

- che questa specifica e normata condizione di copertura finanziaria rende di fatto a tutti gli effetti il finanziamento delle attività del S.A.S.A. - C.N.S.A.S. quale spesa continuativa ricorrente per assicurare il regolare funzionamento e svolgimento del Servizio pubblico di Elisoccorso del 118 e, quindi, gestibile per competenza amministrativa diretta dal Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo;
- di dover garantire un servizio migliorativo del precedente a tutti i destinatari del servizio di elisoccorso entro il territorio regionale o extraregionale ove convenzionalmente pattuito e, conseguentemente, autorizzare una spesa quantificabile in Euro 300.000,00 annue, per le motivazioni sopra riportate, la quale trova copertura finanziaria, ai sensi dell'art.8, comma 1 della L.R. 20/2014, sul capitolo di spesa 81501.12, PdC 1.04.04.01.000 relativo al Fondo Sanitario Nazionale e assegnato al centro di costo del competente Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo;
- di dover quindi assegnare al S.A.S.A.-C.N.S.A.S. la somma complessiva di Euro 300.000,00 l'anno a titolo di rimborso delle spese sostenute e da sostenere rinviando al Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT - DPF017 l'assunzione del relativo impegno nonché tutti gli atti necessari e conseguenti per l'esecuzione del presente atto;
- del parere espresso dal Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto e della conformità alla legislazione vigente;

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente trascritte ed approvate,

SI CONVIENE E SI STIPULA

tra la Regione Abruzzo - Dipartimento per la Salute e il Welfare e il S.A.S.A.-C.N.S.A.S. (di seguito indicati anche con la dicitura "le parti"), ai fini dell'attuazione del servizio di soccorso ed elisoccorso nell'ambito del sistema di emergenza e urgenza sanitaria 118 il rinnovo del protocollo operativo e il finanziamento delle attività del S.A.S.A.-C.N.S.A.S connesse al servizio di elisoccorso, specificando quanto segue:

1. la presente convenzione si applica senza soluzione di continuità amministrativa ed economica dovendo garantire lo svolgimento di un pubblico servizio già normato dalle leggi istitutive nazionali e regionali di riferimento, fermo restando che, in sede di atto amministrativo interno del Dipartimento per la Salute e il Welfare - Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT - DPF017, si procederà a revisione tecnica ed aggiornamento della stessa entro il termine di un triennio a far data dal suo inizio di operatività;
2. il rinnovo del Protocollo Operativo che, opportunamente adeguato alle intervenute ultime innovazioni tecnico-operative-normative, costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione (Allegato 2), contempla l'onere delle parti di procedere alla sua revisione tecnica triennale, garantendo in ogni caso, per comprovate esigenze tecniche di carattere emergenziale, la possibilità di adeguamento anche al di fuori dalla prevista scadenza revisionale;
3. all'atto della stipula della presente convenzione, gli aspetti economici relativi ai servizi garantiti dal S.A.S.A.-C.N.S.A.S, nello specifico il servizio di elisoccorso svolto nell'ambito del sistema di emergenza e urgenza sanitaria del 118 regionale, sono riferibili all'impegno svolto presso le basi di elisoccorso di L'Aquila, sita all'interno dell'Aeroporto dei Parchi, e di Pescara, sita all'interno dell'Aeroporto d'Abruzzo;



ALLEGATO 1

4. per quanto non espressamente indicato nella presente convenzione si rimanda alle vigenti leggi nazionali e regionali di riferimento e, più dettagliatamente, al Protocollo Operativo allegato come parte integrante della presente, che rappresenta anche atto sostanziale di tutti i protocolli subordinati tra Amministrazione Sanitaria, Società Aerea Esercente e S.A.S.A. - C.N.S.A.S.;
5. si destina al S.A.S.A. - C.N.S.A.S. la somma di euro € 300.000,00 annue a titolo di rimborso delle spese da sostenere e sostenute a quietanza, così come espressamente indicato e previsto nella presente convenzione, per lo svolgimento del Servizio di Elisoccorso del 118 regionale presso le basi operative di L'Aquila e Pescara;
6. al fine di permettere al S.A.S.A. - C.N.S.A.S. una corretta e puntuale gestione amministrativa interna per l'attuazione del servizio di elisoccorso del 118 svolto presso le basi di L'Aquila e Pescara, la somma convenuta di euro 300.000,00 l'anno sarà versata al S.A.S.A. - C.N.S.A.S. come di seguito indicato: 50% entro il mese di giugno; 50% entro il mese di dicembre;
7. costi ulteriori per natura e quantità rispetto alle voci contemplate nel computo del compenso possono essere in ragione d'anno evidenziati dal SASA-C.N.S.A.S. con motivata e idonea rendicontazione e riconosciuti, approvati e rifiutati dal Dipartimento Salute e Welfare - Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale a suo insindacabile giudizio;
8. si demanda al Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale ICT - DPF017 di questo Dipartimento Regionale l'assunzione del relativo impegno nonché tutti gli atti necessari e conseguenti per l'attuazione della presente convenzione.

Approvato in Pescara il _____

Regione Abruzzo
Dipartimento per la Salute e il
Welfare - DPF
Il Direttore Regionale

Corpo Nazionale Soccorso Alpino e
Speleologico - Soccorso Alpino e
Speleologico Abruzzo - SASA
Il Presidente



ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 102 del 22 FEB. 2018

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)
B.A. L.

ALLEGATO 2

Protocollo operativo

tra Regione Abruzzo e Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) S.A.S.A. in coordinamento con il Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza territoriale per gli interventi in territorio montano e in ambiente ipogeo, ostile e impervio, da svolgersi nell'ambito del servizio di elisoccorso



ALLEGATO 2

Sommarario

CAPO 1: GENERALITA'.....	3
1.1. Tipo di documento.....	3
1.2. Destinatari	3
1.3. Campo di applicazione.....	3
1.4 Area di intervento.....	3
1.5. Approvazione e validità	4
1.6. Principi generali	4
CAPO 2: MODALITA' OPERATIVE	4
2.1. Ricezione delle chiamate – raccolta informazioni.....	4
2.2. Attivazione – Rendez-vous in luogo stabilito	6
2.3. Localizzazione, ricognizione, intervento.....	7
CAPO 3: LA CENTRALE OPERATIVA DEL S.U.E.S.	7
3.1 Allertamento del C.N.S.A.S.	7
3.2 Modalità di gestione degli interventi per il recupero di caduti.....	8
CAPO 4: IL PERSONALE C.N.S.A.S.....	8
4.1. Generalità	8
4.2 I tecnici di elisoccorso (T.E.)	9
4.3. Compiti del Tecnico di Elisoccorso	9
4.4. Competenze del Tecnico di Elisoccorso.....	10
4.5. Orario di servizio.....	12
4.6. Il Coordinatore dei T.E. (C.T.E.).....	12
CAPO 5: IL PERSONALE MEDICO.....	12
5.1. Generalità	12
5.2. Il personale sanitario	12
5.3. Competenze e responsabilità del personale sanitario	14
5.4. Composizione dell'equipaggio.....	14
CAPO 6: CONDIZIONI CON L'AMMINISTRAZIONE SANITARIA	14
6.1. Utilizzo dei locali.....	14
6.2. Utilizzo del deposito materiali e degli apparati.....	15
6.3. Richiesta e concorso dell'elicottero da parte del C.N.S.A.S. per esercitazioni ed addestramenti	15



ALLEGATO 2

CAPO 1: GENERALITA'**1.1. Tipo di documento**

Il presente documento contiene il protocollo operativo per gli interventi di soccorso delle squadre del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (C.N.S.A.S.) - S.A.S.A. Servizio Regionale Abruzzo, in stretto coordinamento con il Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza territoriale. Ai sensi dell'art.2, comma 3, della L. 74/2001 e dell'art. 2, comma 2 della L.R. 20/2014 la presente convenzione disciplina in particolare i servizi prestati dal CNSAS-SASA nel territorio della Regione Abruzzo (e di altre regioni coinvolte in virtù di apposite convenzioni) in elisoccorso (HEMS, HSAR, HAA). La Regione Abruzzo individua per il proprio servizio di elisoccorso missioni di tipo HEMS (Helicopter Emergency Medical Service), HSAR (Helicopter Search and Rescue) e HAA (Helicopter Air Ambulance). Per le attività HEMS (Helicopter Emergency Medical Service) e HSAR (Helicopter Search and Rescue) sono previste manovre aeronautiche speciali HHO (Helicopter Hoist Operation) che prevedono l'uso dell'elicottero in hovering e con verricello.

Per la stesura del presente Protocollo, al fine di rendere amministrativamente riconoscibile la dicitura C.N.S.A.S. (Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico) che di qui in avanti verrà usata, si precisa che tale sigla individua inequivocabilmente l'estensione territoriale regionale del predetto Corpo ovvero il Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo (S.A.S.A.).

1.2. Destinatari

- Medici di elisoccorso del S.U.E.S. (Servizio di Urgenza ed Emergenza Sanitaria);
- Infermieri professionali del S.U.E.S.;
- Operatori della Centrale Operativa (di seguito C.O.) del S.U.E.S. Abruzzo;
- Tecnici di Elisoccorso (T.E.) del C.N.S.A.S.;
- Piloti di elicottero in servizio presso le basi del 118 Abruzzo (Comandante e/o Copilota);
- Tecnici di volo (operatore di verricello);

1.3. Campo di applicazione

Il CNSAS provvede, nell'ambito delle competenze già attribuite al CAI dalla legge 26 gennaio 1963, n. 91, e successive modificazioni, al soccorso di infortunati e pericolanti, compreso l'eventuale recupero di caduti nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie, non necessariamente di alta quota, della Regione Abruzzo (o Regioni limitrofe se previsto da idonee convenzioni) laddove le particolari condizioni di luogo e tempi lo rendano necessario. Restano ferme le competenze e le attività svolte da altre amministrazioni o organizzazioni operanti allo stesso fine.

In ragione di quanto disposto dalla L. 74/2001 e L. 289/2002 al C.N.S.A.S. compete il coordinamento delle operazioni di soccorso nel proprio ambito di intervento. Anche nel caso di intervento di squadre appartenenti a diverse organizzazioni, la funzione di coordinamento è assunta dal responsabile del C.N.S.A.S.

1.4 Area di intervento

L'area di intervento riguarda il territorio di competenza del S.A.S.A. - C.N.S.A.S. comprendente l'intero territorio montano, ipogeo e in ambiente ostile ed impervio della Regione Abruzzo e quello delle regioni contermini in base a specifiche convenzioni o protocolli operativi stipulati dalla Regione stessa. Gli interventi, in base alle caratteristiche e al contesto montano (meteorologia, orografia) e della possibilità o meno dell'invio dell'elicottero, sono programmati tra i responsabili delle Centrali Operative 118 e del S.A.S.A. - C.N.S.A.S.



ALLEGATO 2

1.5. Approvazione e validità

Il presente Protocollo è stato approvato dal:

- Direttore del Dipartimento Salute e Welfare
- Presidente Regionale C.N.S.A.S.-S.A.S.A.

Il presente Protocollo Operativo è assoggettato a revisione entro il termine di tre anni dalla stipula.

1.6. Principi generali

Il presente Protocollo Operativo detta le norme di attuazione del Servizio di Elisoccorso per quanto previsto dalla richiamata Legge n. 74/2001 e L.R. 20/2014 e successive modificazioni; è inoltre Protocollo Operativo per la gestione dei rapporti e per il grado di collaborazione tra il C.N.S.A.S. ed il S.U.E.S., oltre che parte integrante di tutti i protocolli subordinati tra C.N.S.A.S., Società Esercente e Amministrazione Sanitaria, fatto salvo per quanto più generalmente previsto dalla Convenzione in essere tra la regione Abruzzo e il C.N.S.A.S.. La Regione Abruzzo si impegna ad inserire nelle pubblicazioni tematiche o monografiche di carattere istituzionale riferite all'ambiente montano ed ipogeo e sui portali Web di sezioni dedicate all'attività del C.N.S.A.S. – S.A.S.A. Si impegna altresì ad assumere ogni iniziativa volta a riconoscere il ruolo del C.N.S.A.S. nelle costituende centrali uniche NUE 112.

CAPO 2: MODALITA' OPERATIVE**2.1. Ricezione delle chiamate – raccolta informazioni**

Nell'ambito del rapporto di reciprocità in essere, la C.O. del S.U.E.S.-118 assume funzione di Centrale Operativa anche del C.N.S.A.S. che, allo stato attuale, ha già da tempo adottato e pubblicizzato, anche in ambito nazionale, il numero unico di emergenza sanitaria 118 quale riferimento per gli eventuali utenti che hanno la necessità di attivare il C.N.S.A.S. per soccorsi che rientrano nella propria specifica pertinenza di intervento e per i quali la L. 74/2001 nonché la L. 289/2002 e la L.R. 20/2014 attribuiscono al C.N.S.A.S. il coordinamento operativo delle diverse organizzazioni che a vario titolo possono concorrere ai predetti soccorsi.

Al ricevimento di una chiamata di soccorso in ambiente montano e/o ambiente ostile e ipogeo che renda necessario l'intervento della componente elicotteristica la C.O. del S.U.E.S.-118 avviserà immediatamente il Tecnico di Elisoccorso del C.N.S.A.S. (di seguito T.E.) in servizio presso la base elisoccorso e contestualmente la Stazione del C.N.S.A.S. competente per territorio mediante modulo telefonico o radio, fornendo tutte le informazioni al momento in suo possesso e concordando un punto di incontro fra aeromobile e squadra a terra; verrà altresì stabilito un tempo massimo per l'incontro pari a 30 minuti.

Fuori dall'orario di servizio svolto presso la base di elisoccorso, la C.O. del S.U.E.S. al ricevimento di una chiamata di soccorso in ambiente montano e/o ambiente ostile nonché ipogeo avviserà immediatamente il Capostazione del C.N.S.A.S. competente per territorio o il Delegato Alpino reperibili attraverso i numeri indicati nell'Allegato n.3.

Disposizioni generali da attuarsi e richiedersi per tutti i tipi di intervento:



ALLEGATO 2

1. Quando possibile, precisi dati identificativi dell'infortunato/i (nome, cognome) ed eventuale numero telefonico dell'apparecchio da cui viene effettuata la chiamata.
2. Luogo dell'incidente o riferimenti che possano rendere facilmente identificabile il posto, ivi comprese eventuali coordinate GPS.
3. Descrizione sommaria dell'incidente con precisazione dell'ora in cui è accaduto.

Il T.E. di turno in base oppure la stazione competente provvederanno ad acquisire le informazioni di cui ai seguenti punti:

1. Informazioni generali da richiedere per tutti i tipi di intervento:

- Precisazione sul numero degli infortunati e sulle loro condizioni.
- Descrizione sulle condizioni meteorologiche del luogo e, in particolare, lo stato della visibilità.
- Esistenza di ostacoli in zona con particolare riferimento ad elettrodotti e teleferiche, ed ogni altro cavo sospeso che possa risultare pericoloso per la sicurezza del volo.
- Altre notizie o riferimenti utili che possono facilitare l'intervento (eventuali persone presenti, presenza di particolari ostacoli e/o difficoltà contingenti, ecc.).

2. Interventi per personale infortunata/e o in stato di pericolo.

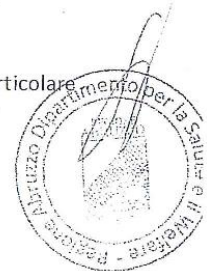
- Notizie di cui al precedente punto 1.
- Localizzazione precisa del luogo dell'incidente o dove si trova l'infortunato (gruppo montuoso, versante, sentiero — via — ferrata, valle, canale - cengia - cresta - gola, ecc.).
- Presenza in loco di altre persone che hanno assistito all'incidente e, più in particolare, se sono in grado di collaborare (Guide Alpine, personale C.N.S.A.S., altri, ecc.).

3. Interventi di ricerca per persona dispersa/e o non rientrata.

- Notizie di cui al precedente punto.
- Data e orario di partenza.
- Modalità di trasporto (es. auto: targa, modello, colore, aspetti caratteristici, ecc.).
- Meta ed itinerario scelto e/o probabile ed eventuali obiettivi prefissati (escursione, arrampicata, ecc.).
- Numero dei compagni di escursione o ascensione e loro capacità ed esperienza escursionistica/alpinistica.
- Tipo di abbigliamento (particolare attenzione al colore).
- Materiale e viveri portati a seguito.
- Eventuali problemi psicofisici - familiari - sociali, etc.
- Segnalazioni già inoltrate ad altri Enti e/o organizzazioni (C.N.S.A.S. compreso).
- Ogni altra notizia utile in relazione al soggetto/i, al luogo e alle più generali condizioni ambientali.

4. Interventi per recupero caduti.

- Notizie di cui ai precedenti punti 1 e 2.
- Presenza in loco di amici, parenti, ecc., che a causa dell'accaduto necessitano di aiuto particolare per il luogo e lo stato emotivo in cui si trovano.



ALLEGATO 2

- Segnalazione alle autorità giudiziarie competenti o altri organi pubblici obbligati al rapporto.

5. interventi a persone travolte da valanghe.

- Notizie di cui ai precedenti punti 1 e 2.
- Numero esatto o presunto delle persone travolte.
- Numero esatto o presunto delle persone sepolte.
- Marca e modello di apparato A.R.T.Va. (Apparecchio Ricerca Travolti in Valanga) e/o altra tecnologia.
- Presenza di eventuali testimoni in grado di fare un'esatta anamnesi dell'accaduto:
- avvenuta effettuazione di ricerca vista — udito - A.R.T.Va.;
- descrizione sommaria della valanga (dimensioni e caratteristiche) e punto del travolgimento e/o scomparsa (DX, SN, ALTO, BASSO, ecc.);
- oggetti già estratti e loro localizzazione come da punto precedente; altre notizie e particolari che possano facilitare l'intervento.

2.2. Attivazione - Rendez-vous in luogo stabilito**A) COMPITI DEL S.U.E.S. 118**

1. Attivazione dell'aeromobile e relativo equipaggio aderendo anche allè richieste dirette del C.N.S.A.S. di invio del mezzo aereo per la risoluzione di interventi HSAR (Helicopter Search and Rescue) al fine di evacuare nel più breve tempo possibile le persone pericolanti o in difficoltà riducendo l'esposizione delle stesse nonché dei Tecnici del C.N.S.A.S. al rischio ambientale.
2. Passaggio all'elicottero delle informazioni e dei contatti telefonici e radio con la Stazione C.N.S.A.S. competente.

B) COMPITI DEL C.N.S.A.S.

Formazione della squadra di intervento a terra, attivazione di tutti i moduli telefonici e radio.

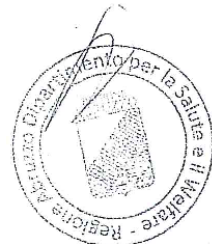
Preparazione dei materiali di soccorso.

Eventuale ricognizione e controllo condizioni operative (se già sul posto), trasmissione informazioni aggiornate al S.U.E.S.-118 e/o Elicottero.

C) ELICOTTERO + SQUADRA A TERRA

Contatto mediante modulo telefonico o radio, aggiornamento rispettive posizioni.

Conferma luogo ed ora del rendez-vous, ovvero situazioni alternative. In caso di impedimenti a rispettare l'appuntamento le due unità agiscono autonomamente, tenendosi in contatto telefonico o radio.

D) ELICOTTERO IN CONFIGURAZIONE DI SOCCORSO IN VALANGA

ALLEGATO 2

In caso di soccorso per valanga il T.E. di turno contatterà immediatamente un Cinofilo del C.N.S.A.S., qualora non già presente presso la base di elisoccorso, e verificherà anche l'eventuale disponibilità di ulteriore personale tecnico del C.N.S.A.S.;

Prelevamento dal luogo stabilito di rendez-vous e trasporto prioritario in zona di valanga tramite il mezzo aereo del primo Cinofilo e cane da ricerca del C.N.S.A.S. reperibile nonché dell'eventuale ulteriore personale tecnico del C.N.S.A.S. disponibile;

Il trasporto degli altri tecnici del C.N.S.A.S. verrà fatto in seguito secondo lo scenario di intervento che il T.E. troverà sul sito valanghivo e in base alle valutazioni di necessità operative del medesimo o tramite notizie dirette e certe già acquisite da altri Tecnici del C.N.S.A.S. presenti sul luogo di intervento.

2.3. Localizzazione, ricognizione, intervento

Raggiunto il luogo di incontro (piazzola o altro luogo concordato), se il Tecnico di Elisoccorso (T.E.) presente a bordo lo riterrà necessario per la tempestiva individuazione della zona di intervento, verrà imbarcato un tecnico della Stazione C.N.S.A.S., buon conoscitore della zona, che parteciperà alla ricognizione; ferme restando le rispettive competenze del pilota per l'operatività in sicurezza dell'aeromobile e del personale medico per l'indifferibilità in situazione di emergenza medica dell'intervento, il T.E. e il tecnico C.N.S.A.S. decideranno le modalità di natura alpinistica relative all'intervento.

CAPO 3: LA CENTRALE OPERATIVA DEL S.U.E.S.

3.1 Allertamento del C.N.S.A.S.

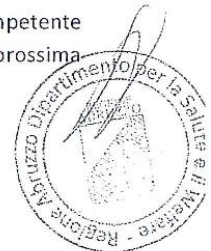
La competenza territoriale delle Stazioni del C.N.S.A.S. è descritta nell'Allegato n.3 unitamente alle frequenze radio autorizzate in uso dal C.N.S.A.S.. E' compito del C.N.S.A.S. di far pervenire alle C.O. del S.U.E.S.-118 gli elenchi telefonici aggiornati dei tecnici delle varie Stazioni nonché delle frequenze radio in uso.

Per il rapporto di reciprocità in essere, il C.N.S.A.S., nel contesto di operazioni di soccorso in atto, si avvale anche del circuito regionale di frequenze radio in uso al S.U.E.S.-118 ai fini del mantenimento degli imprescindibili e spesso vitali contatti con la C.O. del S.U.E.S.-118.

A questo proposito sarà il S.U.E.S.-118 che provvederà a comunicare al Presidente del C.N.S.A.S. gli ulteriori recapiti telefonici delle diverse C.O. e l'elenco delle frequenze radio del circuito regionale in uso al S.U.E.S.-118.

La C.O. del S.U.E.S.-118 allenterà obbligatoriamente contestualmente ed immediatamente il T.E. e la Stazione del C.N.S.A.S. competente territorialmente attraverso il modulo telefonico o radio (comunicazione radio e/o cellulare) accertandosi di fornire al personale C.N.S.A.S. ogni possibile informazione che possa facilitarne il fattivo coinvolgimento. In questo senso disporrà ogni azione possibile per stabilire un continuo e biunivoco scambio di informazioni, direttamente (radio e telefono) o indirettamente tramite l'equipaggio di volo, usufruendo delle previste frequenze radio.

La C.O. del S.U.E.S.-118 verificato il mancato collegamento con la Stazione C.N.S.A.S. competente territorialmente, allenterà il Delegato Alpino o la Stazione C.N.S.A.S. confinante, ovvero quella più prossima all'evento di cui all'Allegato 3.



ALLEGATO 2

Il Responsabile del S.U.E.S.-118 segnalerà e comunicherà per iscritto al Delegato Alpino del C.N.S.A.S., eventuali problematiche sorte in relazione all'avvenuta missione, una volta verificata attentamente la dinamica dei fatti.

3.2 Modalità di gestione degli interventi per il recupero di caduti

La C.O. del 118 allerverà la Stazione C.N.S.A.S. competente che, nella figura del Capo Stazione o suo delegato, organizzerà il recupero e il successivo trasporto a valle ferma restando la competenza dell'Autorità Giudiziaria e le disposizioni impartite dalla stessa.

CAPO 4: IL PERSONALE C.N.S.A.S.

4.1. Generalità

Il C.N.S.A.S. concorre al Servizio di Elisoccorso in ambiente montano e/o ambiente ostile con le strutture pubbliche del Servizio d'Urgenza ed Emergenza Sanitaria (S.U.E.S.) della Regione Abruzzo, in attuazione della Legge n. 74/2001 e successive modificazioni, garantendo in turnazione la presenza qualificata nel predetto Servizio pubblico dei Tecnici di Elisoccorso iscritti al C.N.S.A.S. formati dalla Scuola Nazionale Tecnici (di seguito S.NA.TE.) del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Svolgono il Servizio di Elisoccorso attivo, secondo il calendario dei turni preventivamente pianificato, i T.E. dichiarati idonei dalla S.NA.TE. del C.N.S.A.S. e abilitati dalla Società Esercente l'appalto del Servizio di Elisoccorso del S.U.E.S. Abruzzo limitatamente per le competenze di propria pertinenza.

Il Personale del C.N.S.A.S. ed in particolare i T.E. rispondono alle prescrizioni previste dal Decreto 13 aprile 2011 (pubblicato nella G.U. n.159 dell'11 luglio 2011) inerente le disposizioni attuative dell'Art. 3, comma 3 bis del D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 modificato ed integrato dal D. Lgs n. 106 del 3 agosto 2009 e in regola con la necessaria formazione/informazione relativa ai Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) in uso per l'espletamento del Servizio di Elisoccorso.

Il C.N.S.A.S. concorre altresì al Servizio di Elisoccorso attraverso il supporto dell'intero organico dei propri Tecnici.

I T.E. del C.N.S.A.S. partecipano con i Sanitari del Servizio di Elisoccorso del S.U.E.S.-118 ed i Medici Alpinisti del C.N.S.A.S. ai previsti mantenimenti operativi di abilitazione, a cadenza "semestrale", in carico alla Ditta Esercente di cui al successivo punto 4.2 lettera G.

I restanti Tecnici in organico al C.N.S.A.S. vengono abilitati all'uso del mezzo aereo del Servizio di Elisoccorso del S.U.E.S.-118 attraverso uno specifico mantenimento operativo a cadenza annuale in carico alla Ditta Esercente.

Durante il periodo invernale, dove si concretizza l'aumento del rischio di incidenti in valanga, il C.N.S.A.S. ha la facoltà, nelle giornate di più alto rischio dovuto sia alle condizioni climatiche che all'incremento della presenza turistica in montagna, di far essere presente un Cinofilo del C.N.S.A.S. unitamente al proprio cane da ricerca in valanga presso la base di elisoccorso per il pronto impiego.



ALLEGATO 2

4.2 I tecnici di elisoccorso (T.E.)

I T.E. che prestano servizio attivo per il Servizio di Elisoccorso del S.U.E.S.-118 della regione Abruzzo sono scelti fra i T.E. di cui al precedente punto 4.1 del presente Protocollo, e sono in possesso dei seguenti requisiti:

- A. Maggiore età.
- B. Qualifica di Tecnico di Elisoccorso del C.N.S.A.S.
- C. Certificazione di idoneità del Medico Competente per l'attività di Elisoccorso;
- D. Comprovata esperienza in operazioni di soccorso (reali e di attività addestrativa);
- E. Capacità di movimento su tutti i terreni come da piano formativo nazionale del C.N.S.A.S..

La qualifica di T.E. viene mantenuta con il superamento di un corso verifica teorico-pratico così come previsto dal piano formativo nazionale del C.N.S.A.S. curato dal competente organo di formazione interno riconosciuto dalla Legge 74/2001 i cui contenuti tecnici di indirizzo generale sono indicati al successivo punto F.

Il T.E. partecipa unitamente al Personale Sanitario del Servizio di Elisoccorso del S.U.E.S.-118 alle abilitazioni con richiamo "semestrale" a cura della Società Esercente per le previste proprie competenze e della S.NA.TE. del C.N.S.A.S. per le operazioni di elisoccorso in montagna di cui al successivo punto G.

Il T.E. riceve una formazione sanitaria di base attraverso gli Istruttori Nazionali Medici del C.N.S.A.S. perfezionati in Medicina di Montagna e Medicina d'Emergenza in ambiente Alpino di cui al successivo punto H.

F. Formazione alpinistica e di soccorso alpino su roccia, neve, ghiaccio, valanga ed impianti a fune, tecniche di gestione sicurezza del Sanitario, tecniche operative in ambiente che prevedano anche l'impiego del mezzo aereo tenute e gestite direttamente con propria competenza e responsabilità dall'organo formativo del C.N.S.A.S..

G. Abilitazione, concernente la conoscenza delle nozioni teoriche e pratiche di cui al Cap. 3 – parte II – punti 3 e 4, della Circolare Nazionale in materia di navigazione aerea per le operazioni di Elisoccorso in montagna, contenente la normativa S.A.R. (prot. 41/6821/M.3E del 8 novembre 1994 e successive modifiche), tenute e gestite direttamente con propria competenza dalla Società Esercente dall'organo formativo del C.N.S.A.S. nonché delle altre direttive in materia di fonte comunitaria e nazionale (Enac).

H. Formazione sanitaria, relativa alla conoscenza delle metodologie da adottare nel primo intervento di soccorso secondo le possibilità di tempo e luogo in cui debbono essere svolte nonché di collaborazione con il Personale Medico presente.

4.3. Compiti del Tecnico di Elisoccorso

Il T.E. presta servizio attivo presso la Base Operativa del Servizio di elisoccorso secondo i turni programmati.

Il T.E., fuori dalla turnazione per il Servizio di Elisoccorso, presta altresì la propria collaborazione organizzativa e di soccorso nell'ambito delle strutture operative del C.N.S.A.S. (Stazioni).



ALLEGATO 2

Il T.E. deve curare la propria formazione professionale, tecnica e culturale, nonché mantenere ed implementare la propria capacità operativa di soccorritore.

Nello svolgimento della propria attività il T.E. ispira il proprio comportamento ai principi dello Statuto ed ai Regolamenti adottati dal C.N.S.A.S. nonché alle direttive ricevute dai propri responsabili in ordine al preminente obiettivo di soccorrere le persone pericolanti e/o ferite nella più completa personale ed altrui sicurezza.

4.4. Competenze del Tecnico di Elisoccorso

Durante lo svolgimento del servizio di elisoccorso al T.E. sono attribuite le seguenti mansioni:

- Collaborare attivamente con il Personale della C.O. 118, con il personale Medico, con il Personale di volo;
- Provvedere, in caso di richiesta di soccorso che compete espressamente ad equipaggio S.A.R., ad acquisire tutte le notizie necessarie ed utili al buon esito della missione;
- Accertarsi che la Stazione del C.N.S.A.S. competente per territorio sia sempre avvisata dal personale della C.O. 118 tramite comunicazione telefonica o allertamento radio sull'accaduto e correttamente indirizzata per l'eventuale collaborazione.

Prima del decollo:

Predisporre i propri materiali alpinistici ed in particolare i controlli sugli stessi.

Cooperare attivamente con il Pilota, Tecnico di Bordo e Personale Sanitario per l'allestimento dell'aeromobile.

Controllare l'abbigliamento e l'equipaggiamento del Personale Sanitario.

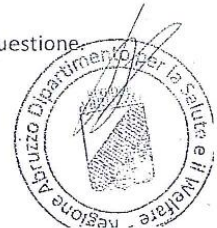
Concordare con la stazione competente le modalità di intervento.

Durante il volo:

- Stabilire e mantenere obbligatoriamente i contatti radio con il personale C.N.S.A.S. della Stazione competente per territorio.

Prima dell'intervento e/o sul luogo dell'intervento:

- Stabilire con il Capo Stazione o suo delegato le decisioni relative al trasporto di squadre sul luogo dell'incidente o in sua prossimità, qualora:
 - sussistano impedimenti oggettivi per iniziare o completare l'operazione,
 - l'intervento non possa essere completato per le condizioni meteorologiche, per la scadenza delle effemeridi o per impedimenti di carattere tecnico.
 - si renda necessaria una ricognizione per la scarsa conoscenza della morfologia del territorio in questione.



ALLEGATO 2

- Collaborare con l'equipaggio di soccorso per la ricognizione e la localizzazione del luogo di intervento, effettuando i controlli e le verifiche necessarie per decidere le manovre da poter svolgere.
- Stabilire di concerto con l'equipaggio di soccorso il tipo di intervento e la modalità di recupero dell'infortunato, dopo aver avuto conferma di fattibilità dal pilota.
- Cooperare con il personale Sanitario in merito alle azioni da adottarsi e, più in particolare, stabilire sotto propria diretta responsabilità se l'intervento diretto del personale Medico del S.U.E.S.-118 di bordo sia pregiudizievole per la sua sicurezza e/o per l'esito complessivo dell'intervento. In questo caso verrà vagliata dal T.E., d'intesa con il Personale della Ditta Esercente, la possibilità di reperimento immediato di altro personale tecnico del C.N.S.A.S. e la fattibilità del prelievo e trasporto del medesimo sul luogo di intervento tramite il mezzo aereo. In caso contrario il Personale Medico S.U.E.S.-118 di bordo, procedendo secondo emergenza, fornirà al T.E. tutte le istruzioni per le manovre di primo soccorso autorizzando il prelievo dell'infortunato dal luogo dell'incidente e trasporto alla piazzola designata.

Dopo l'intervento:

Provvedere a far recuperare il personale C.N.S.A.S. eventualmente impiegato, quando sussistano condizioni tali da garantire la fattibilità e la razionalità dell'operazione e, più in particolare: qualora la persona/e soccorsa/e non necessiti di immediata ospedalizzazione, nel caso in cui sia fatta esplicita richiesta del personale C.N.S.A.S. (imminenti condizioni di pericolo, particolari ostacoli e/o impedimenti per rientrare in condizioni di sicurezza, ecc.),

Dopo il rientro in base:

- Controllare accuratamente lo stato di efficienza delle proprie attrezzature e del materiale utilizzato, segnalando al Coordinatore dei T.E. eventuali avarie, danneggiamenti o perdite;
- Collaborare con il Personale S.U.E.S. al ripristino e alla sistemazione dell'aeromobile.
- Comunicare l'esito della missione alla Stazione competente.
- Redigere accuratamente l'apposito rapporto di intervento in ogni sua parte, inviandolo a mezzo fax e/o E-Mail alla Sede della stazione.
- Redigere l'apposito modulo tecnico-operativo ed inserirlo in apposita busta sigillata che verrà settimanalmente prelevata dal Coordinatore dei T.E.;
- Segnalare al Coordinatore dei T.E. e al Capo Stazione o suo delegato eventuali problematiche sorte in relazione all'avvenuta missione, una volta valutata correttamente la dinamica dei fatti.



ALLEGATO 2

4.5. Orario di servizio

Il T.E. svolge i propri turni di servizio presso la base di elisoccorso in relazione all'operatività del servizio di Elisoccorso e nei giorni di turno comunicati mensilmente dal Responsabile dei T.E. al responsabile del S.U.E.S.-118.

Il T.E. che, a causa di eccezionali ed imprevedibili sopraggiunti impegni, non può prestare il turno di servizio, deve provvedere alla propria sostituzione con altro T.E. di riserva, comunicando tempestivamente l'avvenuta sostituzione tramite apposita modulistica interna al Presidente, nonché al Responsabile dei T.E. del C.N.S.A.S. e presso la base operativa dove presta servizio.

4.6. Il Coordinatore dei T.E. (C.T.E.)

Il C.T.E. appartiene al ruolo dei T.E. operativi, è designato secondo lo Statuto ed i Regolamenti del C.N.S.A.S. ed è nominato dal Consiglio Regionale del C.N.S.A.S. dietro determinazione del Presidente a cui è operativamente e istituzionalmente sottoposto.

Il C.T.E. dura in carica tre anni, ha compiti di gestione tecnico-organizzativa dei T.E. all'interno della base di pertinenza e cura la tenuta dei materiali del C.N.S.A.S. destinati al servizio di Elisoccorso.

Il C.T.E. concorre all'organizzazione generale dei periodici addestramenti di specifico indirizzo aeronautico con cadenza semestrale assicurandosi della partecipazione abilitativa al velivolo di servizio di ogni T.E.. Collabora inoltre all'organizzazione dei medesimi addestramenti periodici con cadenza annuale riservati al restante personale tecnico del C.N.S.A.S.

Il C.T.E. predispose e annota i turni svolti dai T.E. dandone comunicazione preventiva al Presidente del C.N.S.A.S. e ne verifica l'effettiva corretta esecuzione secondo quanto previsto dal presente Protocollo e dalle direttive interne del C.N.S.A.S.

Il C.T.E. mantiene i rapporti di coordinamento tecnico nella base di elisoccorso di riferimento concorrendo alla buona gestione del Servizio di Elisoccorso.

CAPO 5: IL PERSONALE MEDICO

5.1. Generalità

Il Personale Sanitario appartenente all'equipaggio H.S.A.R. dovrà sempre corrispondere alle disposizioni di legge prescritte dalla normativa in materia (Cap. 2.6 della Circolare dd.41/6821/M.3E del 8 novembre 1994 e successive modificazioni).

Il Personale Sanitario risponde altresì ai requisiti imposti dal D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 modificato ed integrato dal D.lgs. n. 106 del 3 agosto 2009.

5.2. Il personale sanitario

Fa parte dell'equipaggio S.A.R. per il Servizio di Elisoccorso esclusivamente il Personale Sanitario con conoscenza dell'Elisoccorso in montagna e delle tecniche alpinistiche di base connesse allo svolgimento di tale servizio.



ALLEGATO 2

Il personale Sanitario, per sopravvenute avverse condizioni meteorologiche o per la particolare ostilità del terreno, deve strettamente attenersi alle disposizioni impartite dal T.E.

Il personale Sanitario, dovrà mantenere una adeguata condizione di allenamento fisico che gli consenta di sopperire ad eventuali problematiche di permanenza in ambiente montano, impervio o ipogeo a causa dell'impossibilità di recupero da parte del mezzo aereo.

Il personale Sanitario del S.U.E.S.-118 che corrisponderà ai requisiti di cui sopra, fatto salvo quanto più espressamente previsto dalle prescrizioni imposte dal vigente Capitolato di Appalto per l'elisoccorso, dal susseguente D.U.V.R.I. elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e dagli standard abilitativi per lo svolgimento del servizio di elisoccorso previsti dalla Regione Abruzzo, effettuerà obbligatoriamente almeno due addestramenti annui (addestramento estivo ed addestramento invernale) inerenti le tecniche alpinistiche di movimentazione in ambiente montano legate alle procedure di soccorso.

In questo senso verranno annualmente effettuati almeno due corsi di base, uno invernale ed uno estivo, curati dal competente organo formativo del C.N.S.A.S. per le proprie specifiche attribuzioni inerenti la movimentazione in ambiente ostile e di montagna con annessa verifica periodica di mantenimento dell'idoneità.

Qualora il C.N.S.A.S. esprima un giudizio di non idoneità, il sanitario viene escluso temporaneamente dalla turnazione. Il C.N.S.A.S. deve comunicare tempestivamente il giudizio di non idoneità al Responsabile della Centrale Operativa 118 per gli opportuni provvedimenti. La ripresa della turnazione in parola è subordinata alla riacquisizione dell'idoneità.

Il Personale Sanitario del Servizio di Elisoccorso del S.U.E.S.-118 partecipa altresì, unitamente ai T.E. ed ai Medici Alpinisti del C.N.S.A.S., alle abilitazioni con richiamo "semestrale" a cura della Società Esercente concernenti la conoscenza delle nozioni teoriche e pratiche di cui al Cap. 3 – parte II – punti 3 e 4, della Circolare Nazionale in materia di navigazione aerea per le operazioni di Elisoccorso in montagna, contenente la normativa S.A.R. (D.D. 41/6821/M.3E del 8 novembre 1994 e successive modifiche), tenute e gestite direttamente con propria competenza dalla Società Esercente e dalla S.NA.TE. del C.N.S.A.S. di cui al precedente punto 4.2 lettera G..

Il personale sanitario dovrà sempre prendere servizio con adeguata e completa attrezzatura alpinistica di propria dotazione in ottimo stato di funzionalità. Dovrà sempre indossare abbigliamento e calzature idonee ad ogni tipo di missione e comunque tali da risultare adatte ad ogni tipo di terreno e condizione, fortuita o meno, che venga a crearsi. Dovrà altresì indossare correttamente sempre, durante le operazioni di soccorso in montagna, l'imbragatura e il casco di protezione. In ogni caso l'attrezzatura in uso dovrà avere gli imprescindibili requisiti previsti dal D.lgs. 81/2008 e il Personale Sanitario del Servizio di Elisoccorso dovrà essere formato e addestrato all'uso dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.). A questo specifico proposito, al fine di pervenire alla necessaria standardizzazione tra le parti, per la scelta dei materiali tecnici sia di dotazione sia individuale che di gruppo, da utilizzare nell'ambito dell'elisoccorso per lo specifico impiego nel contesto delle competenze di intervento e responsabilità ricadenti in capo al C.N.S.A.S., è opportuno che l'R.S.P.P. (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) della A.S.L. collabori con il C.N.S.A.S. così come previsto dal D.U.V.R.I. di riferimento.

In occasione di eventuali selezioni per ampliamento e/o integrazione dell'organico per il Servizio di Elisoccorso 118, la competente Direzione Sanitaria regionale si avvale del C.N.S.A.S., le valutazioni di



ALLEGATO 2

idoneità o inidoneità dei candidati relativamente alla capacità attitudinale di movimentazione in montagna, conoscenza dell'Elisoccorso in ambiente ostile e delle tecniche alpinistiche di base legate alle procedure di intervento per soccorso vengono effettuate dal C.N.S.A.S.. Dette valutazioni saranno curate dagli Istruttori dalla competente Scuola Nazionale del C.N.S.A.S. con assegnazione, in caso di rilevata idoneità, di un punteggio finale inerente il livello attitudinale raggiunto da ogni candidato dandone comunicazione al Responsabile del procedimento per le proprie determinazioni interne di graduatoria concorsuale.

Nel contesto delle suddette si attribuisce un punteggio maggiorativo ai candidati in possesso della qualifica di Tecnici del C.N.S.A.S.

5.3. Competenze e responsabilità del personale sanitario

Al Personale Sanitario, sulla scorta delle notizie raccolte dal T.E., spetta il compito di:

- stabilire, sulla base delle informazioni raccolte, sulla base dei criteri clinici e situazionali, la congruità dell'impiego dell'elicottero;
- effettuare le manovre terapeutiche di stabilizzazione del paziente;
- in caso di oggettiva impossibilità di intervento diretto sul luogo dove si trova il paziente il Personale Medico S.U.E.S.-118 presente a bordo, procedendo secondo emergenza, fornisce al T.E. tutte le istruzioni per le manovre di primo soccorso autorizzando il prelevamento dell'infortunato dal posto dell'incidente e l'imbarco dello stesso.

5.4. Composizione dell'equipaggio

Stabilita la necessità di invio dell'elicottero del S.U.E.S. 118 per operazioni di recupero in ambiente ostile, la composizione dell'equipaggio sarà la seguente:

- Pilota e Copilota laddove previsto
- Medico
- Infermiere
- Tecnico della Società di Lavoro Aereo
- Tecnico di Elisoccorso del C.N.S.A.S.

Nel periodo invernale la composizione di cui sopra può essere ampliata dalla presenza del Tecnico Cinofilo del C.N.S.A.S. unitamente al cane da ricerca in valanga.

CAPO 6: CONDIZIONI CON L'AMMINISTRAZIONE SANITARIA**6.1. Utilizzo dei locali**

Il S.U.E.S. consentirà al personale del C.N.S.A.S. di utilizzare i propri locali durante tutto il periodo di Servizio. Il S.U.E.S. predisporrà idoneo locale per il T.E., favorendo al massimo grado la funzionalità comunicativa dello stesso in relazione alle necessità operative e alle mansioni ascrittegli.



ALLEGATO 2

6.2. Utilizzo del deposito materiali e degli apparati

Ciascuna Organizzazione provvederà in proprio a destinare al Servizio di Elisoccorso i materiali e gli apparati, distintamente per specializzazioni d'impiego, che saranno necessari e, giornalmente, i singoli responsabili garantiranno la qualità e la sicurezza del funzionamento.

L'Amministrazione Sanitaria predisporrà idoneo sito per la custodia dei materiali e degli apparati del C.N.S.A.S., affinché non si alterino o deteriorino o, comunque, non vengano pregiudicate le caratteristiche di sicurezza ed affidabilità.

Il T.E., potrà utilizzare anche gli apparati radio di proprietà dell'Amministrazione Sanitaria più idonei per l'espletamento della propria attività. In questo senso il Responsabile della C.O. fornirà le opportune istruzioni e la collaborazione necessaria.

Qualora una Organizzazione affidi all'altra del materiale o degli apparati per l'impiego e/o la custodia, sarà compilata in duplice copia sottoscritta (emittente per consegna – accettante per ricezione) una scheda di identificazione nella quale verrà specificato lo stato di conservazione. L'Organizzazione accettante si renderà garante della diligente custodia ed impedirà qualsiasi tipo di utilizzo diverso dall'attività di Elisoccorso.

6.3. Richiesta e concorso dell'elicottero da parte del C.N.S.A.S. per esercitazioni ed addestramenti

La Regione Abruzzo tramite il S.U.E.S. mette a disposizione del C.N.S.A.S. il mezzo aereo per un numero di ore annualmente concordate con il Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale del Dipartimento Salute e Welfare e con l'Azienda USL di Pescara per finalità di formazione, addestramento ed attività istituzionali del C.N.S.A.S. inerenti al Servizio di Elisoccorso.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **102** del **22 FEB. 2018**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Daniela Valenza)

ALLEGATO 3



CLUB ALPINO ITALIANO
CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO
(medaglia d'oro al valor civile)
S.A.S.A. - SERVIZIO REGIONALE ABRUZZO
Presidenza

ALLEGATO N. 3

Modalità di allertamento Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzese

NOTA ESPLICATIVA

Il Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzese (S.A.S.A.) è diviso internamente per tipologia di intervento tecnico ovvero Alpino (montagna ed ambienti impervi o ostili in generale) e Speleologico (grotte e forre).

Sul territorio regionale il S.A.S.A., per quanto attiene gli interventi di carattere Alpino, è presente attraverso organi periferici denominati "Stazioni" dislocate per ogni provincia e attivabili direttamente a secondo del luogo dove si è verificato l'incidente.

Anche per gli interventi di carattere Speleologico sono presenti due "Stazioni" specifiche che hanno però competenza di intervento regionale per la particolarità dell'ambito operativo.

Ogni "Stazione" ha un Responsabile (Capo Stazione) ed un Vice Responsabile (Vice Capo Stazione) che gestiscono gli interventi di soccorso per incidenti avvenuti sul loro territorio di pertinenza.

Nell'elenco che segue viene riportato anche il recapito del Tecnico di Elisoccorso in servizio quotidianamente presso la Base di Elisoccorso del 118 L'Aquila (Aeroporto dei Parchi).

La catena di allertamento del S.A.S.A. è comunque integrata dai vertici regionali della Struttura che possono essere interessati a prescindere dalle eventuali difficoltà di comunicazione con le Stazioni di riferimento.

Si precisa che il seguente elenco non reca i nominativi dei referenti per l'allertamento del S.A.S.A. poiché i numeri riportati rimangono sempre gli stessi indipendentemente dall'avvicendamento delle persone che rivestono le cariche istituzionali menzionate.

Per quanto riguarda le comunicazioni radio il S.A.S.A. è operativo attraverso un'unica frequenza radio, regolarmente autorizzata dall'autorità nazionale competente, con cui è possibile comunicare con le squadre di intervento a terra.

FREQUENZA RADIO DEL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO ABRUZZESE (Specifiche Tecniche)

FREQUENZA TX	FREQUENZA RX	TONI CTCSS	MODALITA'
161.300 Mhz	161.300 Mhz	Non abilitati	Diretta



ALLEGATO 3

**RECAPITI PER L'ALLERTAMENTO DEL SOCCORSO ALPINO E
SPELEOLOGICO ABRUZZESE (Parte Alpina)****PROVINCIA DI L'AQUILA****STAZIONE DI L'AQUILA**

Capo Stazione 340.4500377
Vice Capo stazione 340.4500316

STAZIONE DI AVEZZANO

Capo Stazione 330.974874
Vice Capo Stazione 340.4500485

STAZIONE DI SULMONA – ALTO SANGRO

Capo Stazione 340.4500251
Vice Capo Stazione 340.4500242

PROVINCIA DI TERAMO**STAZIONE DI TERAMO**

Capo Stazione 340.4500891
Vice Capo stazione 340.4500797

PROVINCIA DI CHIETI**STAZIONE DI CHIETI**

Capo Stazione 340.4500558
Vice Capo stazione 340.4500596

PROVINCIA DI PESCARA**STAZIONE DI PENNE**

Capo Stazione 330.431431
Vice Capo stazione 331.2996760



ALLEGATO 3

BASE DI ELISOCCORSO 118 DI L'AQUILA**TECNICO DI ELISOCCORSO TURNANTE 340/4500295****RECAPITI PER L'ALLERTAMENTO DEL SOCCORSO ALPINO E
SPELEOLOGICO ABRUZZESE (Parte Speleologica)****COMPETENZA A CARATTERE DIRETTAMENTE REGIONALE****STAZIONE SPELEOLOGICA****Capo Stazione 348.8688277
Vice Capo stazione 340.6109925****STAZIONE FORRE****Capo Stazione 340.3761665
Vice Capo stazione 340.4500502****RECAPITI VERTICI REGIONALI DEL SOCCORSO ALPINO E
SPELEOLOGICO ABRUZZESE****PRESIDENTE REGIONALE 340.4500611
VICE PRESIDENTE ALPINO 340.4500587
VICE PRESIDENTE SPELEO 340.6011569
DELEGATO ALPINO 340.4500347
VICE DELEGATO ALPINO 348.5842224
DELEGATO SPELEO 348.8669675
VICE DELEGATO SPELEO 340.4500502**

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 10.04.2018, n. 189

Bilancio di previsione finanziario 2018-2020. Variazione n. 2-2018 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.**LA GIUNTA REGIONALE**

PREMESSO che con la legge regionale 5 febbraio 2018, n. 7 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della Regione Abruzzo e con successiva Delibera di Giunta regionale n. 126 del 2 marzo 2018 sono stati approvati il Documento tecnico di accompagnamento 2018-2020 e il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

DATO ATTO che in base ai comma 1 e 2 dell'articolo 18 della predetta legge regionale 5 febbraio 2018, n. 7, il bilancio di previsione può essere oggetto di variazioni nel corso dell'esercizio autorizzate ai sensi dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011 e che nelle more dell'adozione del regolamento di contabilità regionale, sono autorizzate con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi su proposta dell'Assessore competente in materia di bilancio le variazioni del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;

VISTE le richieste pervenute per iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate, come da prospetto che segue:

Richiesta n. 1

Servizio richiedente	N. Prot.	Data prot.	Oggetto	Riferimento normativo
Beni e Attività culturali – DPH003	RA63320	05.03.2018	Risorse statali assegnate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo a favore della Regione Abruzzo e da destinare al finanziamento dei progetti di attività culturali nei territori della regione interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 24.08.2016.	Decreto MIBACT n. 218 del 16.05.2017. Decreto di impegno del MIBACT rep. N. 2164 del 14.12.2017
Vincolo derivante da trasferimenti			Contributo soggetto a rendicontazione	

	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020
Cap. Entrata 22625.1 (capitolo di nuova istituzione) FONDI MINISTERIALI PER ATTIVITA' CULTURALI NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DEL 24.08.2016	competenza € 760.000,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
Totale Entrata	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 760.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Cap. Spesa 61625.1 (capitolo di nuova istituzione) CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI NEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA DEL 24.08.2016	competenza € 760.000,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
Totale Spesa	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 760.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Richiesta n. 2

Servizio richiedente	N. Prot.	Data prot.	Oggetto	Riferimento normativo
Beni ed Attività culturali- DPH003	RA/63324	05.03.2018	Contributo della Fondazione Telecom Italia per la realizzazione del progetto "Biblioteca de L'Aquila".	Comunicazione Fondazione Telecom Italia n. prot. 2337 del 30.07.2015 Mail Fondazione Telecom Italia del 26 luglio 2017
Vincolo derivante da trasferimenti			Contributo non soggetto a rendicontazione	

	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020
Cap. Entrata 24560.1 CONTRIBUTO DELLA FONDAZIONE TELECOM ITALIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO BIBLIOTECA DE L'AQUILA	competenza €150.000,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
Totale Entrata	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Cap. Spesa 61560.1 RASFERIMENTO A FAVORE DELL'UNIVERSITA' DELL'AQUILA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO BIBLIOTECA DE L'AQUILA (TRASFERIMENTI AMM. LOCALI)	competenza €100.500,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
Cap. Spesa 61560.2 TRASFERIMENTO A FAVORE DELL'UNIVERSITA' DELL'AQUILA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO BIBLIOTECA L'AQUILA(ORGANIZZAZIONE EVENTI-PUBBLICITA'- TRASFERTE)	competenza € 49.500,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
Totale Spesa	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Richiesta n. 3

Servizio richiedente	N. Prot.	Data prot.	Oggetto	Riferimento normativo
Assistenza farmaceutica e trasfusionale – Innovazione e Appropriatezza – DPF003	RA/66666	07.03.2018	Risorse trasferite dall'Agenzia Italiana del Farmaco e da destinare al mantenimento e funzionamento del Centro Regionale di Farmacovigilanza istituito presso la Asl di Teramo.	Accordo Stato –Regioni rep. Atti n. 36/CSR del 30.03.2017 Bolletta di incasso n. 7 del 30.01.2018
Vincolo derivante da trasferimenti			Contributo non soggetto a rendicontazione	

	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020
Cap. Entrata 23546.1 ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LE INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA, DI INFORMAZIONE OPERATORI SANITARI, CAMPAGNE EDUCAZIONE SANITARIA FARMACOVIGILANZA.	competenza € 150.000,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
Totale Entrata	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Cap. Spesa 81521.7 (capitolo di nuova istituzione) FINANZIAMENTO PER LE INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA - GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI (TRASFERIMENTI ALLE ASL)	competenza € 150.000,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
Totale Spesa	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Richiesta n. 4

Servizio richiedente	N. Prot.	Data prot.	Oggetto	Riferimento normativo
Dipartimento Politiche della Salute e del Welfare -DPF	RA/71995	13.03.2018	Risorse trasferite dal Ministero della Salute a favore della Regione Abruzzo e da destinare al rimborso della spesa relativa alle prestazioni urgenti ed essenziali erogate a stranieri non in regola con le norme sul soggiorno di cui all'art. 35 c.6 del D.lgs. n. 286/1998 e s.m.i. L'importo iscritto è pari al 50% delle risorse assegnate e relative all'annualità 2018.	Decreto della Direzione Generale della Programmazione Sanitaria del Ministero della Salute del 20.11.2017.

Vincolo derivante da trasferimenti		Contributo non soggetto a rendicontazione	
	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020
Cap. Entrata 22583.1 (capitolo di nuova istituzione) TRASFERIMENTO DELLO STATO PER RIMBORSO SPESE STRANIERI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE REGIONE ABRUZZO - ART. 35 C. 6 D.LGS. N. 286 DEL 25.07.1998	competenza € 164.793,17	competenza € 0,00	competenza € 0,00
Totale Entrata	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 164.793,17	€ 0,00	€ 0,00
Cap. Spesa 81580.1 (capitolo di nuova istituzione) RIMBORSO ALLE ASL SPESE STRANIERI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE - REGIONE ABRUZZO ART. 35 C.6 D.LGS, N. 286 DEL 25.07.1998	competenza € 164.793,17	competenza € 0,00	competenza € 0,00
Totale Spesa	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 164.793,17	€ 0,00	€ 0,00

Richiesta n. 5

Servizio richiedente	N. Prot.	Data prot.	Oggetto	Riferimento normativo
Direzione Generale Regionale - DRG	RA/79374 RA/85317	19.03.2018 22.03.2018	Convenzione tra Terna Spa e Regione Abruzzo per l'acquisto da parte della Regione Abruzzo di due turbo frese con funzioni di spazzaneve.	Convenzione tra Terna Spa e Regione Abruzzo sottoscritta in data 10.11.2017
Vincolo derivante da trasferimenti			Contributo soggetto a rendicontazione	

	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020
Cap. Entrata 45210.1 CONVENZIONE TERNA SPA - REGIONE ABRUZZO	competenza € 732.000,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
Totale Entrata	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 732.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Cap. Spesa 182210.1 CONVENZIONE TERNA SPA - REGIONE ABRUZZO	competenza € 732.000,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
Totale Spesa	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 732.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Richiesta n. 6

Servizio richiedente	N. Prot.	Data prot.	Oggetto	Riferimento normativo
Emergenze di Protezione Civile – DPC030	RA/70196	12.03.2018	Risorse trasferite dal Dipartimento della Protezione Civile per l'avvio immediato delle attività volte al ripristino della funzionalità, al ricondizionamento, alla manutenzione straordinaria e al reintegro delle attrezzature e dei mezzi impiegati nelle attività di assistenza e soccorso nei territori colpiti dal sisma Centro Italia 2016.	Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 438 del 16.02.2017 Bolletta di incasso n. 1541 del 26.02.2018 Nota n. prot. DPC VSN 70826 del 14.11.2017
Vincolo derivante da trasferimenti			Contributo soggetto a rendicontazione	

	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020
Cap. Entrata 22425.1 (capitolo di nuova istituzione) SISMA CENTRO ITALIA 2016 - RIPRISTINO CAPACITA' OPERATIVA DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE - ART. 5 OCDPC N. 438 DEL 16.02.2017	competenza € 78.005,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
Totale Entrata	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 78.005,00	€ 0,00	€ 0,00
Cap. Spesa 151425.1 (capitolo di nuova istituzione) SISMA CENTRO ITALIA 2016 - RIPRISTINO CAPACITA' OPERATIVA DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE (SPESE MANUTENZIONE) - ART. 5 OCDPC N. 438 DEL 16.02.2017	competenza € 39.230,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
Totale Spesa	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Cap. Spesa 151425.2 (capitolo di nuova istituzione) SISMA CENTRO ITALIA 2016 - RIPRISTINO CAPACITA' OPERATIVA DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE (ALTRI BENI DI CONSUMO) - ART. 5 OCDPC N. 438 DEL 16.02.2017	competenza € 38.775,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
Totale Spesa	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Richiesta n. 7

Servizio richiedente	N. Prot.	Data prot.	Oggetto	Riferimento normativo
Politica Energetica, Qualità dell'Aria – SINA – DPC025	RA76699	16.03.2018	Assegnazioni da parte dell'Unione Europea per la realizzazione del Progetto Hydrogen in Schools (HySchools) – Programma Erasmus +.	Application form Agreement Number 2017-1-UK01-KA203-036645
Vincolo derivante da trasferimenti			Contributo soggetto a rendicontazione	

	Importo 2018	Importo 2019	Importo 2020
Cap. Entrata 21430.1 ASSEGNAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO HySchools	competenza € 31.895,00	competenza € 7.973,00	competenza € 0,00
Totale Entrata	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 31.895,00	€ 7.973,00	€ 0,00
Cap. Spesa 281430.1 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HySchools - ALTRI BENI DI CONSUMO	competenza € 5.947,50	competenza € 2.973,00	competenza € 0,00
Totale Spesa	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 5.947,50	€ 2.973,00	€ 0,00
Cap. Spesa 281430.2 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HySchools - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	competenza € 13.947,50	competenza € 5.000,00	competenza € 0,00
Totale Spesa	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 13.947,50	€ 5.000,00	€ 0,00
Cap. Spesa 281430.3 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HySchools - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	competenza € 2.000,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
Totale Spesa	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Cap. Spesa 281430.2 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HySchools - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMM. LOCALI	competenza € 10.000,00	competenza € 0,00	competenza € 0,00
	FPV € 0,00	FPV € 0,00	FPV € 0,00
Totale Spesa	€ 31.895,00	€ 7.973,00	€ 0,00

RITENUTO di dover procedere alle variazioni richieste;

VISTO il Prospetto “ Situazione variazioni per delibera per Tipologie – per Programmi ”, allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in cui sono evidenziate le predette variazioni da apportare al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, ai sensi dell’articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

CONSIDERATO che:

- la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta contabilizzazione delle poste contabili;
- il bilancio mantiene il pareggio finanziario di competenza ai sensi dell’art. 40 del D.lgs. 118/2011;

DATO ATTO che tutti i capitoli di entrata e di spesa, compresi quelli di nuova istituzione, di cui alla variazione approvata con il presente atto sono stati associati alla corretta classificazione del Piano dei Conti, ai sensi del D.lgs. 118/2011;

VISTI l’articolo 72 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e l’articolo 20 del D.lgs. 123/2011, circa il parere del collegio dei revisori necessario per le sole variazioni ai bilanci preventivi;

VISTA la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo), per quanto compatibile con le disposizioni di cui D.lgs. 118 del 2011;

VISTO l’articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. il quale dispone che: “Nel corso dell’esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l’istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a

scopi specifici nonché per l’iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore”;

VISTO l’articolo 51, comma 7 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 il quale dispone che: “I provvedimenti amministrativi che dispongono le variazioni al bilancio di previsione e, nei casi previsti dal presente decreto, non possono disporre variazioni del documento tecnico di accompagnamento o del bilancio gestionale”;

DATO ATTO che:

- a. il dirigente del Servizio competente nella materia trattata nella presente proposta ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa sulla base dell’istruttoria effettuata;
- b. il Direttore del Dipartimento, sulla base dell’istruttoria e del parere favorevole di cui al punto a) che precede, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell’articolo 51, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dei commi 1 e 2 dell’articolo 19 della L.R. 27.1.2017, n. 11, come da Prospetto “ Situazione variazioni per delibera per Tipologie – per Programmi”,

- allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51, comma 9, del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
 3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7, dell'articolo 51, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la variazione al Documento tecnico di accompagnamento 2018-2020 e al Bilancio finanziario gestionale 2018-2020, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario disposta con la presente deliberazione;
 4. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
 5. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
 6. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

27/03/2018

Pagina 1 di



Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2018					
2018	2101 Tr. 2 Trasferimenti correnti Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	Previsione Fondo	332.807.431,99 0,00	1.152.798,17 0,00	333.960.230,11 0,00
2018	2104 Tr. 2 Trasferimenti correnti Tipol. 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	Stanziamiento Cassa	332.807.431,99 464.034.282,23	1.152.798,17 150.000,00	333.960.230,11 465.187.080,41
2018	2105 Tr. 2 Trasferimenti correnti Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	Previsione Fondo	13.000,00 13.000,00	0,00 150.000,00	163.000,00 163.000,00
2018	4200 Tr. 4 Entrate in conto capitale Tipol. 200 Contributi agli investimenti	Stanziamiento Cassa	2.368.419,78 2.368.419,78	31.895,00 31.895,00	2.400.314,71 2.400.314,71
Totale anno 2018 Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
		Previsione Fondo	748.650.729,00 0,00	2.066.693,17 0,00	750.717.422,17 0,00
		Stanziamiento Cassa	748.650.729,00 1.383.385.672,68	2.066.693,17 2.066.693,17	750.717.422,17 1.385.452.365,81



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Situazione variazioni per delibera per Tipologie

27/03/2018

Pagina 2 di



Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2019					
2019	2105	Til. 2 Trasferimenti correnti	1.757.044,17	7.973,00	1.765.017,17
		Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
			1.757.044,17	7.973,00	1.765.017,17
			0,00	0,00	0,00
Totale anno 2019 Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			1.757.044,17	7.973,00	1.765.017,17
			0,00	0,00	0,00
			1.757.044,17	7.973,00	1.765.017,17
			0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			750.407.773,17	2.074.666,17	752.482.439,34
			0,00	0,00	0,00
			750.407.773,17	2.074.666,17	752.482.439,34
			1.363.386.672,68	2.066.693,17	1.365.452.365,81



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

27/03/2018

Pagina 3 di 4



Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2018					
2018	0502 Miss. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Prog. 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		6.437.350,63	0,00	7.347.350,63
			0,00	0,00	0,00
			6.437.350,63	0,00	7.347.350,63
2018	1005 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali		6.963.335,68	0,00	7.873.335,68
			35.188.488,12	0,00	35.920.488,12
			0,00	0,00	0,00
			35.188.488,12	0,00	35.920.488,12
2018	1102 Miss. 11 Soccorso civile Prog. 02 Interventi a seguito di calamità naturali		41.278.327,19	0,00	42.010.327,19
			384.001,20	0,00	462.006,20
			0,00	0,00	0,00
			384.001,20	0,00	462.006,20
2018	1302 Miss. 13 Tutela della salute Prog. 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori		2.492.633,99	0,00	2.570.636,99
			3.645.690,47	0,00	3.960.483,64
			0,00	0,00	0,00
			3.645.690,47	0,00	3.960.483,64
2018	1701 Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche Prog. 01 Fonti energetiche		10.320.876,03	0,00	10.635.668,20
			441.171,81	0,00	473.066,81
			0,00	0,00	0,00
			441.171,81	0,00	473.066,81
			811.542,19	0,00	843.437,19
Totale anno 2018 Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			46.096.702,23	2.066.693,17	48.163.395,40
			0,00	0,00	0,00
			46.096.702,23	2.066.693,17	48.163.395,40
			61.866.715,08	2.066.693,17	63.933.408,25

27/03/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 4 di 8



Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio		Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
Delibera: 2222 del 27/03/2018	Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			In aumento	In diminuzione	
Anno 2019						
2019	1701	Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche Prog. 01 Fonti energetiche	224.473,46	7.973,00	0,00	232.446,46
			0,00	0,00	0,00	0,00
			224.473,46	7.973,00	0,00	232.446,46
			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale anno 2019			224.473,46	7.973,00	0,00	232.446,46
		Delibera: 2222 del 27/03/2018	0,00	0,00	0,00	0,00
		Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE	224.473,46	7.973,00	0,00	232.446,46
			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 2222 del 27/03/2018			46.321.175,69	2.074.666,17	0,00	48.395.841,86
		Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00
			46.321.175,69	2.074.666,17	0,00	48.395.841,86
			61.866.715,08	2.066.693,17	0,00	63.933.408,22



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)
Riepilogo Titoli

27/03/2018



Pagina 7 di 11

ENTRATA		SPESA	
Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2020		Anno 2020	
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	Previsione Fondo 162.969.695,99	0,00	162.969.695,99
	Stanziamiento Fondo 162.969.695,99	0,00	162.969.695,99
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	Previsione Fondo 2.868.273.154,95	0,00	2.868.273.154,95
	Stanziamiento Fondo 2.868.273.154,95	0,00	2.868.273.154,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	Previsione Fondo 326.352.204,54	0,00	326.352.204,54
	Stanziamiento Fondo 326.352.204,54	0,00	326.352.204,54
Titolo 3 - Entrate extratributarie	Previsione Fondo 23.221.412,69	0,00	23.221.412,69
	Stanziamiento Fondo 23.221.412,69	0,00	23.221.412,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	Previsione Fondo 102.866.728,85	0,00	102.866.728,85
	Stanziamiento Fondo 102.866.728,85	0,00	102.866.728,85
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Previsione Fondo 0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Fondo 0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	Previsione Fondo 0,00	0,00	0,00
	Stanziamiento Fondo 0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	Previsione Fondo 100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
	Stanziamiento Fondo 100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	Previsione Fondo 2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00
	Stanziamiento Fondo 2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00
Totale Entrata 2020	Previsione Fondo 5.693.816.196,99	0,00	5.693.816.196,99
	Stanziamiento Fondo 5.693.816.196,99	0,00	5.693.816.196,99
Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Entrata 2020			
Totale Spesa 2020			
	Previsione Fondo 5.693.816.196,99	0,00	5.693.816.196,99
	Stanziamiento Fondo 5.693.816.196,99	0,00	5.693.816.196,99
Cassa	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Totali di quadratura

27/03/2018

Pagina 8 di 8



Anno	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
2018												
Entrate (E)	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17	0,00	0,00	0,00	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17
Spesa (S)	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17	0,00	0,00	0,00	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00			0,00

Anno	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
2019									
Entrata (E)	7.973,00	0,00	7.973,00	0,00	0,00	0,00	7.973,00	0,00	7.973,00
Spesa (S)	7.973,00	0,00	7.973,00	0,00	0,00	0,00	7.973,00	0,00	7.973,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 10.04.2018, n. 190

Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018-2020. Variazione n. 2-2018 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con propria deliberazione adottata in data odierna è stata disposta la variazione al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 per l'iscrizione di entrate e spese derivanti da assegnazioni vincolate;

VISTA la legge regionale 5 febbraio 2018, n. 7 di approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 della Regione Abruzzo

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 126 del 2 marzo 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020;

CONSIDERATO che:

- la variazione disposta con la richiamata deliberazione, comporta conseguente modifica del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;
- a tal fine il Servizio Bilancio ha predisposto la variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale di cui ai Prospetti " Situazione variazioni per Delibera per Categorie e per Macroaggregati" e "Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa/Analitica" , allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- la presente variazione costituisce atto dovuto e necessario per consentire la corretta regolarizzazione delle poste contabili;
- il bilancio mantiene il pareggio finanziario, ex articolo 40 D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

ATTESO che, ai sensi delle disposizioni dell'articolo 51 comma 7 del D.Lgs 118/2011, è

escluso che con il medesimo atto si possano disporre variazioni del bilancio di previsione finanziario, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 51 (Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale);

VISTO l'articolo 72 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. e l'articolo 20 del D.lgs. 123/2011, circa il parere del collegio dei revisori necessario per le sole variazioni ai bilanci preventivi;

VISTA la legge regionale 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo), per quanto compatibile con le disposizioni di cui D.lgs. 118 del 2011;

DATO ATTO che:

- a. il dirigente del Servizio competente nella materia trattata nella presente proposta ha espresso il proprio parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa sulla base dell'istruttoria effettuata;
- b. il Direttore del Dipartimento, sulla base dell'istruttoria e del parere favorevole di cui al punto a) che precede, ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi, espressi nelle forma di legge,

DELIBERA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2018 - 2020 di cui alla propria deliberazione approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al

Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2018 - 2020, come da Prospetti "Situazione variazioni per Delibera per Categorie e per Macroaggregati" e "Situazione variazione per delibera su capitoli di Entrata e di Spesa/Analitica ", allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
3. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione della presente deliberazione alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione nel Documento Tecnico di Accompagnamento e nel Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Descrizione	Esec. C. Resp.	Variazioni		Risultante			
						In aumento	In diminuzione				
Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
Anno 2018											
2018	21430	1	210501	2.01.05.01.000	N	DPC025	Previsione Fondo 0,00	0,00	31.895,00	0,00	31.895,00
2018	22425	1	210101	2.01.01.01.000	N	DPC030	Stanziamiento Cassa 31.895,00	0,00	31.895,00	0,00	31.895,00
2018	22583	1	210101	2.01.01.01.000	N	DPF015	Previsione Fondo 0,00	0,00	78.005,00	0,00	78.005,00
2018	22625	1	210101	2.01.01.01.000	N	DPH003	Stanziamiento Cassa 164.793,17	0,00	164.793,17	0,00	164.793,17
2018	23546	1	210101	2.01.01.01.000	N	DPF003	Previsione Fondo 18.800,00	0,00	150.000,00	0,00	168.800,00
2018	24560	1	210401	2.01.04.01.000	N	DPH003	Stanziamiento Cassa 150.000,00	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
2018	45210	1	420003	4.02.08.08.000	N	DPE	Previsione Fondo 732.000,00	0,00	732.000,00	0,00	732.000,00
Totale Anno 2018 delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE											
							Previsione Fondo 18.800,00	0,00	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17
							Stanziamiento Cassa 18.800,00	0,00	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17
							Stanziamiento Cassa 0,00	0,00	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 2 di 1



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
Totale delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
				Previsione			18.800,00	2.066.693,17	0,00	2.085.493,17
				Fondo			0,00	0,00	0,00	0,00
				Stanziamiento			18.800,00	2.066.693,17	0,00	2.085.493,17
				Cassa			0,00	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

27/03/2018

Pagina 3 di 11



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante
							In aumento	In diminuzione	
Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									
Anno 2018									
2018	61560	1	0502104	1.04.01.02.000	N	DPH003	100.500,00	0,00	100.500,00
				TRASFERIMENTO A FAVORE DELL'UNIVERSITA' DELL'AQUILA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO BIBLIOTECA DE L'AQUILA (TRASFERIMENTI AMM. LOCALI)			Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00
							Cassa	100.500,00	100.500,00
2018	61560	2	0502103	1.03.02.02.000	N	DPH003	49.500,00	0,00	49.500,00
				TRASFERIMENTO A FAVORE DELL'UNIVERSITA' DELL'AQUILA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO BIBLIOTECA L'AQUILA(ORGANIZZAZIONE EVENTI-PUBBLICITA'-TRASFERTE)			Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00
							Cassa	49.500,00	49.500,00
2018	61626	1	0502104	1.04.04.01.000	N	DPH003	49.500,00	0,00	49.500,00
				CONTRIBUTI PER ATTIVITA' CULTURALI NEI TERZTORI COLPITI DAL SISMA DEL 24.08.2016			Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00
							Cassa	49.500,00	49.500,00
2018	81521	7	1302104	1.04.01.02.000	N	DPF003	760.000,00	0,00	760.000,00
				FINANZIAMENTO PER LE INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA - GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI (TRASFERIMENTI ALLE ASL)			Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00
							Cassa	760.000,00	760.000,00
2018	81560	1	1302104	1.04.01.02.000	N	DPF015	150.000,00	0,00	150.000,00
				RIMBORSO ALLE ASL SPESE STRANIERI PRESENTI SUL TERRITORIO NAZIONALE - REGIONE ABRUZZO ART. 35 C.6 D.LGS. N. 286 DEL 25.07.1998			Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00
							Cassa	150.000,00	150.000,00
2018	151425	1	1102103	1.03.02.09.000	N	DPC030	164.793,17	0,00	164.793,17
				SISMA CENTRO ITALIA 2016 - RIPRISTINO CAPACITA' OPERATIVA DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE (SPESE MANUTENZIONE) - ART. 5 OC DPC N. 438 DEL 16.02.2017			Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00
							Cassa	164.793,17	164.793,17
2018	151425	2	1102103	1.03.01.02.000	N	DPC030	39.230,00	0,00	39.230,00
				SISMA CENTRO ITALIA 2016 - RIPRISTINO CAPACITA' OPERATIVA DELLA COLONNA MOBILE REGIONALE (ALTRI BENI DI CONSUMO) - ART. 5 OC DPC N. 438 DEL 16.02.2017			Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00
							Cassa	39.230,00	39.230,00
2018	182210	1	1005202	2.02.01.01.000	N	DPE	38.775,00	0,00	38.775,00
				CONVENZIONE TERNA SPA E REGIONE ABRUZZO			Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00
							Cassa	38.775,00	38.775,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00
							Cassa	732.000,00	732.000,00
							Fondo	0,00	0,00
							Stanziamto	0,00	0,00
							Cassa	732.000,00	732.000,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

27/03/2018

Pagina 4 di 11



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante			
							In aumento	In diminuzione				
Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE												
Anno 2018												
2018	281430	1	1701103	1.03.01.02.000	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HySchools - AL TRI BENI DI CONSUMO	N	DPC025	Previsione Fondo	0,00	5.947,50	0,00	5.947,50
								Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
									0,00	5.947,50	0,00	5.947,50
2018	281430	2	1701103	1.03.02.02.000	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HySchools - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	N	DPC025	Previsione Fondo	0,00	13.947,50	0,00	13.947,50
								Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
									0,00	13.947,50	0,00	13.947,50
2018	281430	3	1701103	1.03.02.11.000	REALIZZAZIONE PROGETTO HySchools - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	N	DPC025	Previsione Fondo	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
								Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
									0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
2018	281430	4	1701104	1.04.01.02.000	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HySchools - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMM. LOCALI	N	DPC025	Previsione Fondo	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
								Stanziamiento Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
									0,00	10.000,00	0,00	10.000,00
Totale Anno 2018 delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									0,00	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17
Totale Anno 2018 delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Anno 2018 delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									0,00	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17
Totale Anno 2018 delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Anno 2018 delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE									0,00	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 5 di 1



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	Voce di bilancio PDC	Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante	
							In aumento	In diminuzione		
Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
Anno 2019										
2019	21430	1	210501	2.01.05.01.000 / ASSEGNAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO HySchools	N	DPC025	Previsione Fondo	7.973,00	0,00	7.973,00
							Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
							Cassa	7.973,00	0,00	7.973,00
								0,00	0,00	0,00
Totale Anno 2019 delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
							Previsione	7.973,00	0,00	7.973,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	7.973,00	0,00	7.973,00
							Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE										
							Previsione	7.973,00	0,00	7.973,00
							Fondo	0,00	0,00	0,00
							Stanziamiento	7.973,00	0,00	7.973,00
							Cassa	0,00	0,00	0,00

-27/03/2018

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Pagina 6 di 11



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Spesa - Analitica

Esecutività: EN

Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bil.	PDC	Voce di bilancio Descrizione	Esec.	C. Resp.	Variazioni		Risultante			
							In aumento	In diminuzione				
Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE												
Anno 2019												
2019	281430	1	1701103	1.03.01.02.000	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HySchools - AL TRI BENI DI CONSUMO	N	DPC025	Previsione Fondo 0,00	0,00	2.973,00	0,00	2.973,00
								Stanziamiento Cassa 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
										2.973,00	0,00	2.973,00
2019	281430	2	1701103	1.03.02.02.000	REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HySchools - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI I PER TRASPERTA	N	DPC025	Previsione Fondo 0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
								Stanziamiento Cassa 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
										5.000,00	0,00	5.000,00
Totale Anno 2019 delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE												
								Previsione Fondo 0,00	0,00	7.973,00	0,00	7.973,00
								Stanziamiento Cassa 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
										7.973,00	0,00	7.973,00
Totale delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE												
								Previsione Fondo 0,00	0,00	7.973,00	0,00	7.973,00
								Stanziamiento Cassa 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
										7.973,00	0,00	7.973,00

-27/03/2018



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)
Riepilogo Titoli



Pagina 7 di 11

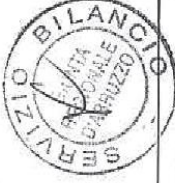
	ENTRATA				SPESA				
		Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante	Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
	2018				2018				2018
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato		198.138.278,66	0,00	0,00	198.138.278,66	26.162.114,14	0,00	0,00	26.162.114,14
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		198.138.278,66	0,00	0,00	198.138.278,66	26.162.114,14	0,00	0,00	26.162.114,14
Titolo 1 - Entrate correnti di natura imbutaria, contributiva e perequativa		8.698.513,58	0,00	0,00	8.698.513,58	0,00	0,00	0,00	0,00
		2.874.473.154,95	0,00	0,00	2.874.473.154,95	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		8.698.513,58	0,00	0,00	8.698.513,58	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		3.701.070.041,24	0,00	0,00	3.701.070.041,24	1.444.630.968,51	1.334.693,17	0,00	1.446.365.661,72
		365.188.851,77	1.334.693,17	0,00	369.582.544,94	3.703.310.355,90	1.334.693,17	0,00	5.038.704.845,050,07
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		365.188.851,77	1.334.693,17	0,00	369.582.544,94	455.742.180,84	732.000,00	0,00	1.193.474.180,84
Titolo 3 - Entrate extratributarie		511.855.866,77	1.334.693,17	0,00	516.190.559,94	455.742.180,84	732.000,00	0,00	1.188.132.180,84
		28.056.639,98	0,00	0,00	28.056.639,98	440.000,00	0,00	0,00	284.636,98
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		511.855.866,77	1.334.693,17	0,00	516.190.559,94	440.000,00	0,00	0,00	968.772,98
		28.056.639,98	0,00	0,00	28.056.639,98	440.000,00	0,00	0,00	284.636,98
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		28.056.639,98	0,00	0,00	28.056.639,98	440.000,00	0,00	0,00	284.636,98



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)
Riepilogo Titoli

27/03/2018

Pagina 8 di 11



ENTRATA		Assestato prec.		Variazioni +		Variazioni -		Risultante	
Anno	2019								
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato		Previsione Fondo	163.922.945,96	0,00	0,00	163.922.945,96	0,00	0,00	26.162.114,14
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		Stanziamiento Fondo	163.922.945,96	0,00	0,00	163.922.945,96	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti		Previsione Fondo	330.508.791,72	7.973,00	0,00	330.516.764,72	0,00	0,00	26.162.114,14
Titolo 3 Entrate extratributarie		Stanziamiento Fondo	330.508.791,72	7.973,00	0,00	330.516.764,72	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale		Previsione Fondo	23.657.840,74	0,00	0,00	23.657.840,74	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie		Stanziamiento Fondo	23.657.840,74	0,00	0,00	23.657.840,74	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti		Previsione Fondo	528.898.317,09	0,00	0,00	528.898.317,09	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		Stanziamiento Fondo	528.898.317,09	0,00	0,00	528.898.317,09	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		Previsione Fondo	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro		Stanziamiento Fondo	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrata 2019		Previsione Fondo	6.125.394.050,46	7.973,00	0,00	6.125.394.050,46	0,006.125.402.023,46	0,00	0,006.125.402.023,46
Totale Entrata 2019		Stanziamiento Fondo	6.125.394.050,46	7.973,00	0,00	6.125.394.050,46	0,006.125.402.023,46	0,00	0,006.125.402.023,46
Totale Spesa 2019		Previsione Fondo	6.125.394.050,46	7.973,00	0,00	6.125.394.050,46	0,006.125.402.023,46	0,00	0,006.125.402.023,46
Totale Spesa 2019		Stanziamiento Fondo	6.125.394.050,46	7.973,00	0,00	6.125.394.050,46	0,006.125.402.023,46	0,00	0,006.125.402.023,46



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)
Riepilogo Titoli

27/03/2018

Pagina 9 di 10

ENTRATA		SPESA			Assestato prec.		Assestato prec.		Risultante	
Anno 2020	Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante	Variazioni +	Variazioni -	Risultante	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2020										
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	162.989.695,96	0,00	0,00	162.989.695,96	26.162.114,14	0,00	26.162.114,14	0,00	0,00	26.162.114,14
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	162.989.695,96	0,00	0,00	162.989.695,96	26.162.114,14	0,00	26.162.114,14	0,00	0,00	26.162.114,14
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.868.273.154,95	0,00	0,00	2.868.273.154,95	3.095.527.824,03	0,00	3.095.527.824,03	0,00	0,00	3.095.527.824,03
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.868.273.154,95	0,00	0,00	2.868.273.154,95	3.095.527.824,03	0,00	3.095.527.824,03	0,00	0,00	3.095.527.824,03
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	326.352.204,54	0,00	0,00	326.352.204,54	120.983.064,02	0,00	120.983.064,02	0,00	0,00	120.983.064,02
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	326.352.204,54	0,00	0,00	326.352.204,54	120.983.064,02	0,00	120.983.064,02	0,00	0,00	120.983.064,02
TITOLO 3 Entrate extratributarie	23.221.412,69	0,00	0,00	23.221.412,69	120.983.064,02	0,00	120.983.064,02	0,00	0,00	120.983.064,02
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	23.221.412,69	0,00	0,00	23.221.412,69	120.983.064,02	0,00	120.983.064,02	0,00	0,00	120.983.064,02
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	102.866.728,85	0,00	0,00	102.866.728,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	102.866.728,85	0,00	0,00	102.866.728,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	102.866.728,85	0,00	0,00	102.866.728,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	102.866.728,85	0,00	0,00	102.866.728,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	241.010.194,80	0,00	241.010.194,80	0,00	0,00	241.010.194,80
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	241.010.194,80	0,00	241.010.194,80	0,00	0,00	241.010.194,80
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00	2.110.133.000,00	0,00	2.110.133.000,00	0,00	0,00	2.110.133.000,00
Totale Entrata 2020	5.693.816.196,99	0,00	0,00	5.693.816.196,99	5.693.816.196,99	0,00	5.693.816.196,99	0,00	0,00	5.693.816.196,99
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5.693.816.196,99	0,00	0,00	5.693.816.196,99	5.693.816.196,99	0,00	5.693.816.196,99	0,00	0,00	5.693.816.196,99
Totale Spesa 2020	5.693.816.196,99	0,00	0,00	5.693.816.196,99	5.693.816.196,99	0,00	5.693.816.196,99	0,00	0,00	5.693.816.196,99
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5.693.816.196,99	0,00	0,00	5.693.816.196,99	5.693.816.196,99	0,00	5.693.816.196,99	0,00	0,00	5.693.816.196,99



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Totale di quadratura

27/03/2018

Pagina 10 di 11



Anno 2018	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		Cassa	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)	2.066.693,17	0,00	0,00	0,00	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17	0,00
Spesa (S)	2.066.693,17	0,00	0,00	0,00	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17	0,00
Totale di quadratura (E-S)					0,00		0,00	

Anno 2019	Previsione		Fondo		Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Entrata (E)	7.973,00	0,00	0,00	0,00	7.973,00	0,00
Spesa (S)	7.973,00	0,00	0,00	0,00	7.973,00	0,00
Totale di quadratura (E-S)					0,00	



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

27/03/2018

Pagina 1 di 8



Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2018					
2018	210101	Tit. 2 Trasferimenti correnti	332.797.431,99	1.152.798,17	333.950.230,16
		Tipol. 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
		Cat. 01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	332.797.431,99	1.152.798,17	333.950.230,16
2018	210401	Tit. 2 Trasferimenti correnti	463.182.289,99	1.152.798,17	-684.335.088,16
		Tipol. 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	13.000,00	0,00	163.000,00
		Cat. 01 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	13.000,00	0,00	163.000,00
2018	210501	Tit. 2 Trasferimenti correnti	13.000,00	150.000,00	163.000,00
		Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	13.000,00	150.000,00	163.000,00
		Cat. 01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.368.419,78	31.895,00	2.400.314,78
2018	420003	Tit. 4 Entrate in conto capitale	2.368.419,78	31.895,00	2.400.314,78
		Tipol. 200 Contributi agli investimenti	4.726.782,81	31.895,00	4.758.677,91
		Cat. 03 Contributi agli investimenti da Imprese	3.683.652,00	732.000,00	4.415.652,00
			3.683.652,00	732.000,00	4.415.652,00
Totale anno 2018 Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE			338.862.503,77	2.066.693,17	340.929.196,94
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	338.862.503,77	2.066.693,17	340.929.196,94
		Cassa	471.605.724,90	2.066.693,17	473.672.418,07



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)



27/03/2018

Pagina 2 di 8

Situazione variazioni per delibera per Categorie

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2019					
2019	210501	Tit. 2 Trasferimenti correnti	1.757.044,17	0,00	1.765.017,17
		Tipol. 105 Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
		Cat. 01 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	1.757.044,17	0,00	1.765.017,17
			0,00	0,00	0,00
Totale anno 2019 Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
		Previsione	1.757.044,17	0,00	1.765.017,17
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	1.757.044,17	0,00	1.765.017,17
		Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
		Previsione	340.619.547,94	2.074.666,17	342.694.214,11
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	340.619.547,94	2.074.666,17	342.694.214,11
		Cassa	471.605.724,90	2.066.693,17	473.672.418,07



Pagina 3 di 4



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

27/03/2018

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2018					
2018	0502103 Miss. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		10.000,00	49.500,00	59.500,00
	Prog. 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		10.000,00	49.500,00	59.500,00
	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi		34.937,00	49.500,00	84.437,00
2018	0502104 Miss. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		1.895.000,00	860.500,00	2.555.500,00
	Prog. 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		1.895.000,00	860.500,00	2.555.500,00
	MAGG. 04 Trasferimenti correnti		2.196.048,05	860.500,00	3.056.548,05
2018	1006202 Miss. 10 Trasporti e diritto alla mobilità		0,00	732.000,00	732.000,00
	Prog. 05 Viabilità e infrastrutture stradali		0,00	0,00	0,00
	Tit. 2 Spese in conto capitale		0,00	732.000,00	732.000,00
	MAGG. 02 Investimenti fissi lordi		9.760,00	732.000,00	741.760,00
2018	1102103 Miss. 11 Soccorso civile		0,00	78.005,00	78.005,00
	Prog. 02 Interventi a seguito di calamità naturali		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	78.005,00	78.005,00
	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi		850.561,33	78.005,00	928.566,33
2018	1302104 Miss. 13 Tutela della salute		3.645.690,47	314.793,17	3.960.483,64
	Prog. 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		3.645.690,47	314.793,17	3.960.483,64
	MAGG. 04 Trasferimenti correnti		10.062.420,89	314.793,17	10.377.214,06
2018	1701103 Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		237.532,30	21.895,00	259.427,30
	Prog. 01 Fonti energetiche		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		237.532,30	21.895,00	259.427,30
	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi		293.277,44	21.895,00	315.172,44
2018	1701104 Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche		50.658,43	10.000,00	60.658,43
	Prog. 01 Fonti energetiche		0,00	0,00	0,00
	Tit. 1 Spese correnti		50.658,43	10.000,00	60.658,43
	MAGG. 04 Trasferimenti correnti		56.558,43	10.000,00	66.558,43
Totale anno 2018 Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
	Prog. 02 Interventi a seguito di calamità naturali		5.638.881,20	2.066.693,17	7.705.574,37
	Tit. 1 Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	MAGG. 03 Acquisto di beni e servizi		5.638.881,20	2.066.693,17	7.705.574,37
	Tit. 1 Spese correnti		13.503.563,14	2.066.693,17	15.570.256,31



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

27/03/2018

Pagina 4 di 8



Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: EN

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
Anno 2019					
1701103	Miss. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche Prog. 01 Fonti energetiche Tit. 1 Spese correnti Magg. 03 Acquisto di beni e servizi		160.458,61	0,00	160.458,61
			0,00	0,00	0,00
			160.458,61	0,00	160.458,61
			0,00	0,00	0,00
Totale anno 2019 Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			160.458,61	0,00	160.458,61
			0,00	0,00	0,00
			160.458,61	0,00	160.458,61
			0,00	0,00	0,00
Totale Delibera: 2222 del 27/03/2018 Organo deliberante: GR GIUNTA REGIONALE					
			5.799.339,81	2.074.666,17	3.724.673,64
			0,00	0,00	0,00
			5.799.339,81	2.074.666,17	3.724.673,64
			13.503.563,14	2.066.693,17	11.436.870,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)
Riepilogo Titoli

27/03/2018

Pagina 5 di 8



	ENTRATA				SPESA			
	Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante	Assestato prec.	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2018								
Anno 2018								
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolato	198.138.278,66	0,00	0,00	198.138.278,66	26.162.114,14	0,00	0,00	26.162.114,14
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	198.138.278,66	0,00	0,00	198.138.278,66	26.162.114,14	0,00	0,00	26.162.114,14
Cassa	8.888.513,58	0,00	0,00	8.888.513,58	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.874.473.154,95	0,00	0,00	2.874.473.154,95	3.144.830.988,61	1.334.693,17	0,00	3.144.830.988,61
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	863.250,00	0,00	0,00	863.250,00
Stanziamiento	2.874.473.154,95	0,00	0,00	2.874.473.154,95	3.144.830.988,61	1.334.693,17	0,00	3.144.830.988,61
Cassa	3.701.070.041,24	0,00	0,00	3.701.070.041,24	3.703.310.356,90	1.334.693,17	0,00	3.703.310.356,90
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	355.188.851,77	1.334.693,17	0,00	356.523.544,94	455.742.190,84	732.000,00	0,00	456.474.190,84
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	355.188.851,77	1.334.693,17	0,00	356.523.544,94	455.742.190,84	732.000,00	0,00	456.474.190,84
Cassa	511.555.686,77	1.334.693,17	0,00	512.890.379,94	724.916.724,61	732.000,00	0,00	725.648.724,61
TITOLO 3 Entrate extratributarie	28.056.639,98	0,00	0,00	28.056.639,98	440.000,00	0,00	0,00	440.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	28.056.639,98	0,00	0,00	28.056.639,98	440.000,00	0,00	0,00	440.000,00
Cassa	39.065.140,00	0,00	0,00	39.065.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	413.515.843,47	732.000,00	0,00	414.247.843,47	241.884.245,24	0,00	0,00	241.884.245,24
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	413.515.843,47	732.000,00	0,00	414.247.843,47	241.884.245,24	0,00	0,00	241.884.245,24
Cassa	916.676.829,10	732.000,00	0,00	917.408.829,10	78.714.549,28	0,00	0,00	78.714.549,28
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	440.000,00	0,00	0,00	440.000,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	440.000,00	0,00	0,00	440.000,00	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00
Cassa	1.440.000,00	0,00	0,00	1.440.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa	825.307,83	0,00	0,00	825.307,83	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	2.110.308.000,00	0,00	0,00	2.110.308.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	2.110.308.000,00	0,00	0,00	2.110.308.000,00
Cassa	100.000.000,00	0,00	0,00	100.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.110.308.000,00	0,00	0,00	2.110.308.000,00	3.054.261.891,13	0,00	0,00	3.054.261.891,13
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamiento	2.110.308.000,00	0,00	0,00	2.110.308.000,00	3.054.261.891,13	0,00	0,00	3.054.261.891,13
Cassa	2.112.787.106,18	0,00	0,00	2.112.787.106,18	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrata 2018	6.080.120.768,83	2.056.693,17	0,00	6.082.187.462,00	6.075.167.518,83	2.056.693,17	0,00	6.077.224.212,00
Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00	953.250,00	0,00	0,00	953.250,00
Stanziamiento	6.080.120.768,83	2.056.693,17	0,00	6.082.187.462,00	6.080.120.768,83	2.056.693,17	0,00	6.082.187.462,00
Cassa	7.392.318.524,70	2.056.693,17	0,00	7.394.375.217,87	7.671.643.522,12	2.056.693,17	0,00	7.673.699.215,29



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)
Riepilogo Titoli

27/03/2018

Pagina 7 di 8



ENTRATA		SPESA	
	Assestato prec.	Assestato prec.	Risultante
	Variazioni +	Variazioni -	Risultante
Anno 2020			
Avanzo e Fondo Pluriennale Vincolo	162.969.695,96	0,00	162.969.695,96
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziam. Fondo	162.969.695,96	0,00	162.969.695,96
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.663.273.154,95	0,00	2.663.273.154,95
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziam. Fondo	2.663.273.154,95	0,00	2.663.273.154,95
Titolo 2 Trasferimenti correnti	326.352.204,54	0,00	326.352.204,54
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziam. Fondo	326.352.204,54	0,00	326.352.204,54
Titolo 3 Entrate extratributarie	23.221.412,69	0,00	23.221.412,69
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziam. Fondo	23.221.412,69	0,00	23.221.412,69
Titolo 4 Entrate in conto capitale	102.866.728,85	0,00	102.866.728,85
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziam. Fondo	102.866.728,85	0,00	102.866.728,85
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziam. Fondo	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziam. Fondo	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziam. Fondo	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziam. Fondo	100.000.000,00	0,00	100.000.000,00
Totale Entrate 2020	5.693.816.196,99	0,00	5.693.816.196,99
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziam. Fondo	5.693.816.196,99	0,00	5.693.816.196,99
Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Spesa 2020	5.693.816.196,99	0,00	5.693.816.196,99
Fondo	0,00	0,00	0,00
Stanziam. Fondo	5.693.816.196,99	0,00	5.693.816.196,99
Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate - Spesa	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2018)

Totali di quadratura



27/03/2018

Pagina 8 di 8

Anno 2018	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)			Cassa		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17	0,00	0,00	0,00	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17
Spesa (S)	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17	0,00	0,00	0,00	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17	2.066.693,17	0,00	2.066.693,17
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00			0,00

Anno 2019	Previsione			Fondo			Totale Stanziamento (Previsione + Fondo)		
	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale	In aumento	In diminuzione	Totale
Entrata (E)	7.973,00	0,00	7.973,00	0,00	0,00	0,00	7.973,00	0,00	7.973,00
Spesa (S)	7.973,00	0,00	7.973,00	0,00	0,00	0,00	7.973,00	0,00	7.973,00
Totali di quadratura (E-S)			0,00			0,00			0,00

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.04.2018, n.
DPC026/115

D.Lgs: 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- DGR. n. 764 del 22.11.2016 avente ad oggetto "D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - DGR n. 777 del 11.10.2010 - DGR n. 137 del 03.03.2014. Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale. Aggiornamento". Sito "Complesso residenziale i Trabocchi" - via A. Doria angolo via Bardet nel Comune di PESCARA - codice ARTA PE900044. Esclusione dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di prendere atto** dell'iter tecnico-amministrativo svolto dal Comune di Pescara per la conclusione del procedimento di cui all'art. 242 del D. Lgs 152/2006 sul sito denominato: "Complesso residenziale I Trabocchi Via Doria angolo Via Bardet - Pescara individuato con codice identificativo ARTA PE900044;
2. **di prendere atto** altresì, delle decisioni della Conferenza dei Servizi del 19.07.2017, di cui al verbale trasmesso con nota prot. A00.G482.2 del 25.09.2017 dal Comune di Pescara, con cui si approva il documento Analisi di

Rischio, per le motivazioni illustrate in premessa;

3. **di prescrivere** in coerenza con quanto stabilito nella conferenza dei Servizi del 19.07.2017 ed in particolare:
 - Dovrà essere garantita l'accessibilità ai due piezometri denominati S1 e S3 alla pag. 10 di 33 del documento A.d.R. per gli eventuali campionamenti da parte degli Enti preposti ai controlli/indagini per almeno tre anni.
 - È vietato qualsiasi uso delle acque sotterranee, se non ai fini di studi, analisi o eventuali interventi di messa in sicurezza/bonifica, almeno sino a quando non venga garantito il raggiungimento stabile dei valori di CSC per tutti gli analiti.
4. **di escludere** a seguito delle procedure tecnico-amministrative attuate, dall'Anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 242 ed ai sensi dell'art. 3, comma 8, dell'Allegato 2 alla L.R. 45/2007, il sito denominato: "Complesso residenziale I Trabocchi Via Doria angolo Via Bardet - Pescara individuato con codice identificativo ARTA PE900044 nell'Allegato n. 3 - "Siti individuati ai sensi degli articoli 242, 244, 245 e 249 del D.Lgs 152/06 e s.m.i." - della DGR n. 764/2016;
5. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
6. **di disporre** l'invio del presente provvedimento al Comune di Pescara, alla Provincia di Pescara, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti, alla ASL di Pescara e al Società Costantini Costruzioni s.r.l.;
7. **di disporre**, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso

al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, let. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 26.04.2018, n.
DPC026/116

D.Lgs del 03.04.2006 n.152, L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. Sostituzione D.D. n. DPC026/72 del 08.03.2018 inerente il rinnovo della D.D. n. DN3/34 del 20.03.2007 per l'esercizio delle attività di un centro di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso. Ditta Auto D.E.M.olizioni S.r.l. Sede Legale: C. da Galliano n. 6 - 65014 Loreto Aprutino (PE) - P.I. 0185930682 Sede Operativa: C. da Galliano n. 6 - 65014 Loreto Aprutino (PE) Coordinate geografiche: N. 42°25'55.33 E 14°0'37.68" Operazioni: R12-R13-D15.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di sostituire** integralmente per i motivi di cui in premessa, la D.D. n. DPC026/72 del 08.03.2018, con un nuovo provvedimento, al fine di includere quanto successivamente riportato;
2. **di rinnovare**, conseguentemente, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., dell'art. 45 della L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., di cui alla D.D. n. DN3/34 del 20.03.2017, alla Ditta AutoD.E.M.olizioni S.r.l. le Operazioni di recupero R12-R13, Operazioni di Deposito D15, di cui agli Allegati B e C della Parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., relative all'esercizio del centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso disciplinati dal D.Lgs. n. 209 del

24.06.2003, D.Lgs. n. 149 del 02.02.2006 sito nel Comune di Loreto Aprutino (PE) in C.da Galliano n. 6, identificato nel C.T. al Foglio di mappa n. 13 - Particelle nn.ri. 112,113,247,248,311 e 313 4070 per una superficie complessiva pari a 5147 mq., di cui 4.521 mq. scoperti e la restante parte coperti;

3. **di stabilire** che, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152 del 3.04.2006 e della L.R. n. 83/2000 e s.m.i., l'autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo di anni dieci dalla data di notifica del provvedimento n. DPC026/72 datato 08.03.2018, precisando che la presente autorizzazione è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. n° 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;
4. **di richiamare** quanto prescritto con nota del Dipartimento Provinciale dell'Arta di Chieti del 06.06.2017 prot. n. 4557, (riprodotto per estratto), e disporre che i codici CER che potranno essere trattati solo in ingresso all'impianto di autodemolizione per le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n. 209/2003 e s.m.i. e la relativa potenzialità annua e la potenzialità istantanea, sono indicati nella Tabella 1 di seguito riportata:

TABELLA 1 CODICI C.E.R. (Allegato D, parte IV D.Lgs. n°152/2006 e D.Lgs. n° 205/2010)	DESCRIZIONE RIFIUTO	POTENZIALITA' ISTANTANEA VEICOLI	POTENZIALITA' ANNUA VEICOLI e ATTIVITA' PREVISTE DALLA NORMA
16 01 04*	Veicoli fuori uso	60 tonn.	600 veicoli/anno (R12-R13-D15)

In particolare:

"...omissis..."

1. I veicoli conferiti all'impianto, una volta accertati i requisiti degli stessi (dati identificativi dei mezzi, dati dei proprietari, ecc.) dovranno essere accettati e trascritti sull'apposito Registro previsto dagli artt. 126 e 128 del T.U.L.P.S. Effettuata la "presa in carico" del veicolo, il responsabile del centro rilascerà il "certificato di rottamazione" ai sensi del D.lgs. n. 209/2003, e si darà inizio alle procedure di cancellazione al P.R.A. La cancellazione del veicolo al P.R.A. sarà effettuata entro 30 giorni dalla presa in carico da parte dell'impianto di autodemolizione. Al P.R.A. dovranno essere consegnate le targhe e i documenti del veicolo, questi emetterà il certificato di avvenuta radiazione che verrà consegnato all'ormai ex proprietario. Sull'apposito registro di entrata e uscita dei veicoli, come stabilito dal D.Lgs.285/92, verranno riportati gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna all'ufficio del P.R.A. delle targhe e dei documenti del veicolo.
2. I veicoli dovranno essere sottoposti al trattamento di bonifica solo dopo la chiusura delle operazioni di cancellazione dal P.R.A. Nel più breve tempo possibile, si dovrà effettuare le operazioni di messa in sicurezza delle vetture, successivamente allo smontaggio. Le attività per la messa in sicurezza dovranno seguire il dettato dell'Allegato 1 al D.Lgs. 209/2003.
3. Solo successivamente alle operazioni di messa in sicurezza, si dovrà procedere allo smontaggio delle parti meccaniche avendo cura

di identificare (etichettatura, numerazione, ecc.) le parti utili da riciclare e separando i materiali pericolosi da avviare allo smaltimento. Tutte le operazioni di trattamento delle vetture dovranno essere eseguite in modo tale da non compromettere il recupero, riciclaggio o reimpiego dei vari componenti ricavati da tale attività.

4. I veicoli, una volta sottoposti al trattamento di bonifica, dovranno essere sistemati nell'apposita area dedicata, così come i ciclomotori bonificati ed altri mezzi a motore nell'apposita area destinata.
5. Come per la messa in sicurezza, anche le operazioni di demolizione dovranno seguire il dettato dell'Allegato 1 al D.Lgs. 209/2003.
6. Anche l'attività di trattamento per la promozione del riciclaggio dovranno seguire il dettato del D.Lgs. n. 209/2003, Allegato 1.
7. Tutte le tipologie di rifiuto prodotte a seguito delle attività di bonifica e demolizione, dovranno essere stoccate separatamente per tipologie omogenee e distinte per codice CER. Lo stoccaggio delle varie componenti, ricavate dal trattamento dei veicoli, dovrà essere effettuato in modo da non alterare le caratteristiche degli elementi recuperabili e delle parti di ricambio. Il tutto dovrà essere finalizzato a garantire l'integrità e la perfetta efficienza dei pezzi meccanici ricavati. Tutti i motori, le parti meccaniche e le varie componenti riutilizzabili, dovranno essere stoccate al riparo degli agenti atmosferici. Lo stesso si farà con la componentistica meccanica e con gli elementi della carrozzeria in buono stato e, quindi, commerciabili.

Anche i pneumatici fuori uso dovranno essere stoccati nelle aree dedicate e al riparo degli agenti atmosferici.

8. Lo smaltimento di tutti i rifiuti, sia liquidi che solidi separati tra loro, una volta raggiunto il limite massimo di stoccaggio, dovrà avvenire attraverso Ditte autorizzate e trasportatori iscritti all'Albo dei Gestori Ambientali.
9. I veicoli potranno essere conferiti direttamente all'impianto dai proprietari degli stessi o dalle Concessionarie e verranno ricevuti dall'impianto con il codice CER 16 01 04*.

A seguito delle attività di bonifica e demolizione, verranno prodotte altre tipologie di rifiuti schematicamente descritte di seguito:

- rifiuti derivati dalle operazioni di bonifica (oli, liquidi vari, carburanti, filtri olio e carburanti, batterie al piombo, ecc.);
- pezzi meccanici/elettrici di pregio da rivendere quali cambi, fari, ecc.;
- materiali riciclabili quali ferro, acciaio, alluminio, rame, plastica, vetro, ecc.;
- carcasse e componenti leggeri di carrozzeria.

Inoltre:

10. La gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti dovranno rispettare le norme vigenti in materia di tutela dell'ambiente in conformità ai principi generali di cui all'art. 178 del D.Lgs. n° 152/06 e s.m. ed integrazioni.
11. Le sezioni dell'impianto destinate all'attività di autodemolizione siano fisicamente separate da quelle destinate all'attività di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi e pericolosi.
12. Nell'area di conferimento dei mezzi (area accettazione) non è consentito l'accatastamento di veicoli.
13. Per lo stoccaggio del veicolo messo in sicurezza e non ancora sottoposto a trattamento è consentita la sovrapposizione massima di tre veicoli, previa

verifica delle condizioni di stabilità e valutazione dei rischi per la sicurezza dei lavoratori.

14. L'accatastamento delle carcasse già sottoposte alle operazioni di messa in sicurezza ed il cui trattamento è stato completato (anche pacchi pressati), non deve essere superiore ai cinque metri di altezza.
15. All'interno del settore "smontaggio dei veicoli" si dovrà realizzare un deposito di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi, in caso di sversamento accidentale e per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori. Le sostanze assorbenti utilizzate dovranno essere smaltite come rifiuti.
16. Nell'esercizio delle attività siano rispettate tutte le disposizioni ed i requisiti previsti dagli allegati al D.Lgs. n° 209/2003 e ss.mm.ii.
17. Venga adottato ogni possibile accorgimento a tutela dell'ambiente, operando nel rispetto delle vigenti normative in materia ambientale;
18. La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio ambientale rappresentato dalla movimentazione e dal trattamento dei rifiuti stessi.
19. Dovrà essere sempre garantita una adeguata formazione sotto il profilo ambientale, al personale impiegato presso l'impianto, in merito all'attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'attività stessa.
20. I registri dei rifiuti, dovranno essere tenuti sempre in sede in maniera tale da poterli esibire ad eventuali Enti di controllo;
21. Il gestore dell'impianto, in qualunque momento di marcia dell'impianto, dovrà essere in grado di precisare e di dare evidenza documentale dei rifiuti

- accettati, della loro provenienza e dei quantitativi trattati.
22. Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione.
23. I rifiuti conferiti all'impianto dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio, oppure all'interno dei cassoni/contenitori posti in zone distinte dell'insediamento.
24. Il quantitativo annuo ed istantaneo dei rifiuti non pericolosi e pericolosi da gestire per ogni singola attività presso l'impianto, non dovrà superare l'ammontare dichiarato dalla ditta e citati nella presente relazione.
25. Gli unici trattamenti consentiti presso l'impianto dovranno essere le operazioni di recupero R4, R12, R13.
26. L'impianto dovrà essere gestito in maniera ordinata e razionale. In particolare, l'organizzazione degli spazi all'interno del sito dovrà consentire facilità di passaggio e di intervento.
27. La ditta dovrà effettuare la pulizia giornaliera dell'insediamento.
28. Dovranno essere mantenute in efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione di tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti. L'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento con particolare riferimento alle pavimentazioni cementate ed asfaltate (con trattamento di indurimento del cemento e verniciatura antiacida eventualmente ad integrazione della pavimentazione esistente dove questa non garantisca le prestazioni dovute), al sistema di drenaggio, ecc.
29. La dotazione impiantistica dello stoccaggio dei rifiuti deve essere organizzata secondo la dislocazione logistica dei depositi
- descritta nella documentazione tecnica fornita dalla ditta.
30. I cumuli di stoccaggio dovranno essere realizzati in modo tale da garantire assolute situazioni di fattibilità e la loro conformazione dovrà assicurare la netta separazione dei cumuli stessi evitandone una qualsiasi commistione.
31. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e/o profondi.
32. Tutti i contenitori destinati allo stoccaggio dei rifiuti, dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione e dovranno essere di materiale compatibile ed inalterabile a contatto con il rifiuto contenuto.
33. I rifiuti dovranno essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero e/o di smaltimento rispettando i tempi previsti dall'art. 183 del D.Lgs. n° 152706 e s.m.i.. Nel caso in cui, per ragioni tecniche ed operative, si rilevasse l'esigenza di superare i termini previsti dalla norma, dovrà essere avanzata istanza di una specifica deroga al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, corredando la richiesta con una relazione tecnica da cui si evidenzino la provenienza e le caratteristiche del rifiuto, nonché le ragioni che hanno motivato il prolungamento dello stoccaggio. In ogni caso, dovrà essere garantito il mantenimento delle condizioni di sicurezza e dovrà essere periodicamente verificato lo stato di usura dei contenitori.
34. I rifiuti pericolosi derivanti dalla bonifica dei veicoli a motore, dovranno essere stoccati unicamente sotto copertura.
35. Per quanto non specificatamente espresso sulla gestione e sulla organizzazione dell'attività dell'autodemolizione, si rimanda alle prescrizioni di cui al D.Lgs. n°

- 209/2003 e ss.mm.ii. e se ne obbliga il rispetto.
36. Relativamente ai rifiuti prodotti dall'attività, gli stessi dovranno essere tecnicamente ed amministrativamente gestiti secondo il dettato della normativa vigente in materia. Dovranno, altresì, essere considerati rifiuti i fanghi derivanti dagli impianti di trattamento delle acque reflue di processo e dei servizi.
37. La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio ambientale rappresentato dalla movimentazione e dal trattamento dei rifiuti stessi.
38. Dovrà essere sempre garantita una adeguata formazione sotto il profilo ambientale, al personale impiegato presso l'impianto, in merito all'attività svolta, comprensiva di eventuali aggiornamenti che si rendessero necessari in caso di variazioni della normativa vigente in materia o delle modalità di conduzione dell'attività stessa. Inoltre, la Ditta dovrà provvedere alla nomina di un responsabile tecnico dotato di adeguata capacità ed esperienza professionale. Copia della nomina dovrà essere trasmessa al Servizio Gestione Rifiuti ed all'ARTA scrivente.

ACQUE DI SCARICO

Dalla documentazione tecnica prodotta si evince che per la gestione delle acque di scarico delle acque domestiche (servizi igienici dell'abitazione ed uffici), la Società AutoD.E.M.olizioni S.r.l. risulta dotata di bagni chimici i cui reflui vengono smaltiti presso impianti terzi all'uopo autorizzati in quanto risulta impossibilitata ad eseguire l'allaccio alla rete fognaria comunale.

Relativamente alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale aziendale (prima e seconda pioggia), dalla documentazione prodotta si evince che la ditta sottopone attualmente al trattamento delle acque di prima pioggia (superficie scoperta pari a 4.521 mq.) con un impianto di depurazione modello

IPP IC 18000 della "Starplast", composto dalle seguenti unità:

- un pozzetto scolmatore con bay-pass per la seconda pioggia;
- una vasca di accumulo interrataq avente portata massima pari a 20 mc.;
- una pompa di rilancio;
- un disoleatore composto da un filtro a coalescenza.

Poiché l'intero sito è sottoposto alle prescrizioni previste dal Testo Unico Ambientale D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., ed in particolare per quanto attiene la parte terza e relativi allegati e dalla L.R. n° 31/2010, questo Distretto ritiene che sul sito debbano essere trattate anche le acque di dilavamento di seconda pioggia. Si ritiene inoltre che, ai sensi della normativa vigente D.Lgs. n° 152/06 e L.R. n° 31/2010, la Società in oggetto debba adottare un sistema di depurazione idoneo a trattare sia le acque di prima che di seconda pioggia, al fine di garantire il rispetto dei limiti stabiliti dalla Tab. 3 All.5 Parte terza del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.

Da quanto riportato alla pag. 16 della documentazione integrativa prodotta dalla Società in oggetto, questo Distretto resta in attesa di ricevere la documentazione relativa alla realizzazione della tipologia dell'impianto e del progetto di adeguamento richiesta entro e non oltre 180 gg dall'emissione del presente parere tecnico, al fine di poter esprimere valutazioni in merito.

Restano valide le prescrizioni dettate dall'ARTA di Pescara del 7/6/2010 prot. n° 3365/DIP.

Si ritiene inoltre che, la ditta AutoD.E.M.olizioni S.r.l., sino alla realizzazione del nuovo impianto di trattamento di tutte le acque di dilavamento (prima e seconda pioggia), debba necessariamente monitorare anche le acque di seconda pioggia attraverso analisi che attestino il rispetto dei limiti stabiliti per le acque superficiali.

Nel caso di superamento dei limiti tabellari, si ritiene necessario lo smaltimento delle acque come rifiuto, oppure in alternativa rinviare le stesse,

previo raccolta in serbatoio, all'impianto esistente.

IN MERITO ALLE EMISSIONI

La ditta non produce emissioni in atmosfera che assoggetti la stessa agli obblighi del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. Tuttavia, l'obiettivo di minimizzare le forme di mitigazione delle emissioni di polveri durante le fasi di lavoro dovrà essere comunque, perseguito anche attraverso una capillare formazione delle maestranze, finalizzata ad evitare comportamenti che potrebbero potenzialmente determinare fenomeni di produzione e dispersione di polveri.

Gli operatori dovranno garantire:

- spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;
- transito a velocità dei mezzi molto contenute al fine di ridurre al minimo fenomeni di ri-sospensione del particolato;
- adeguato utilizzo delle macchine movimento rifiuti limitando le altezze di caduta del materiale movimentato;
- pulizia del piazzale.

La presenza, infine, di una recinzione perimetrale arborea crea un effetto barriera nei confronti di un'eventuale dispersione di polveri.

Per quanto riguarda le operazioni di deposito dei rifiuti prodotti durante lo svolgimento del ciclo lavorativo, la Ditta esclude il rilascio di emissioni diffuse, in quanto lo stoccaggio avviene in big-bag/contenitori coperti e i materiali raccolti non presentano particolari caratteristiche di polverosità.

La Ditta tuttavia, dovrà procedere a mettere in atto tutto il disciplinare dettato dal D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. in materia di clima in ambiente di lavoro (polveri oltre che di rumore).

PER LA VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO

Per la matrice rumore, la ditta ha trasmesso il rapporto di valutazione del rumore ambientale (secondo la L. 447/1995), datato 28 luglio 2017 a firma del tecnico competente in acustica ambientale dott. Enzo Di Claudio.

Il Distretto si riserva di trasmettere a codesto spett.le Servizio Gestione Rifiuti, una volta acquisita la valutazione

dell'Ufficio preposto di Fisica Ambientale ARTA Distretto di Pescara, il parere con eventuali prescrizioni relativa alla valutazione della matrice acustica.

Inoltre, il presente parere è vincolato al rispetto degli elaborati tecnici, planimetrie di riferimento e procedure operative e gestionali descritti nella documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione ordinaria ai sensi del D.Lgs. n° 152/2006, art. 208, del D.Lgs. n° 209/2003 e della L.R. n. 45/2007, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto:

- sia garantito, a qualsiasi ora di apertura dell'attività, l'accesso agli impianti da parte degli Enti di controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva da parte della Direzione e sia reso fattibile qualunque prelievo si voglia effettuare; sia, inoltre, possibile reperire, in qualsiasi momento un responsabile tecnico;
- il gestore conservi, per tutta la durata dell'autorizzazione, nella sede in cui sono localizzati gli impianti, a disposizione dell'autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'autorità competente per aderire all'autorizzazione ordinaria, copia dei certificati analitici e le ulteriori registrazioni richieste;
- la Società adotti tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità del recupero dei rifiuti, degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera, del rumore e delle altre matrici ambientali;
- nell'esercizio dell'attività, la ditta, parimenti, adotti ogni possibile accorgimento a tutela completa dell'ambiente, operando nel rispetto delle normative vigenti in materia ambientale.

Alla cessazione dell'attività, la Società in oggetto, dovrà provvedere all'effettuazione delle operazioni di

messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito, operando nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- dovranno essere rimossi tutti i rifiuti stoccati presso l'impianto, avviandoli a corretto smaltimento e/o recupero presso centri autorizzati;
- dovrà essere effettuata un'attenta ed accurata pulizia delle superfici adibite a lavorazione e stoccaggio dei rifiuti, provvedendo contestualmente a verificare lo stato di integrità delle stesse;
- dovrà essere svolta un'indagine conoscitiva dello stato di contaminazione del suolo;
- qualora fossero rilevate situazioni di potenziale contaminazione, la ditta dovrà operare secondo quanto previsto alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 in materia di bonifica dei siti contaminati;
- per quanto concerne la sistemazione finale e destinazione d'uso dell'area, ci si dovrà attenere al dettato della normativa vigente, al momento, in materia di ripristino ambientale;
- per quant'altro non specificatamente espresso sulla gestione dell'impianto di autodemolizione con questo PARERE, si rimanda alle prescrizioni di cui alle specifiche disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di tutela dell'ambiente e se ne prescrive il rispetto.
...omissis..."

5. **di prescrivere**, al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.Lgs. 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:

- di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai distretti dell'ARTA di riferimento;
 - di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;
 - di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.Lgs 230/95, con compiti di supporto all'azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;
 - di stabilire in sei mesi i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed altri sei mesi per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;
6. **di prescrivere**, inoltre, l'invio, entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, e secondo quanto riportato nel parere dell'Arta, sopra citato datato 18.05.2017, di una documentazione comprovante l'adeguamento alla normativa sugli scarichi di cui alla L.R. 31/2010, pena provvedimenti conseguenti;
7. **di rimanere** in attesa di ricevere il parere con eventuali prescrizioni relativa alla valutazione della matrice acustica, di cui al rapporto prodotto dalla Ditta (secondo la L. 447/1995) in data 28.07.2017;
8. **di prescrivere** che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:
- a. Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
 - b. In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze

direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;

- c. I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

9. **di stabilire** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19/1/2007, n. 45 e s.m.i.;
10. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
11. **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

12. **di richiamare** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e di quanto altresì riportato nel provvedimento regionale n. DPC026/75 dell'11.05.2017 e nella D.G.R. n. 621 del 27.10.2017, che ha revocato il precedente provvedimento n. 778 dell'11.10.2010;
13. **di richiamare** la Ditta AutoD.E.M.olizioni S.r.l., all'osservanza delle norme che disciplinano il D.M. 17 dicembre 2009 - "Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - Sistri" e s.m.i. istituito ai sensi dell'art. 188 ter del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;
14. **di richiamare** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di pile ed accumulatori di cui al D.Lgs. 20.11.2008, n. 188 e al D.M. 24.01.2011, n. 20;
15. **di richiamare** il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 25/07/2005, n. 151 per la regolamentazione del sistema di gestione dei rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
16. **di obbligare** la Ditta AutoD.E.M.olizioni S.r.l., al possesso delle garanzia finanziaria secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 254/16 della Regione Abruzzo per tutto il periodo dell'autorizzazione;
17. **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e

Organismi, obbligatorie per legge, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

18. **di fare salvi** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29/11/2007, n.1227 e alla insussistenza delle cause ostate previste dal D.Lgs.6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. - "Codice antimafia";
19. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla Società beneficiaria per il tramite del SUAP territorialmente competente;
20. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune Loreto Aprutino (PE), all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di CHIETI, all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di PESCARA e al Pubblico Registro Automobilistico di Pescara;
21. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
22. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ E
FONDO DI SOLIDARIETÀ

DETERMINAZIONE 17.04.2018, n.
DPD018/255

**PSR 2007/2013 Regione Abruzzo -
"Ripristino del potenziale produttivo
agricolo danneggiato da calamità naturali e
introduzione di adeguate misure di
prevenzione" - Bando Pubblico approvato
con D.G.R. n. 363 dell'11/06/2012.
Domanda di aiuto n. 94751535363 della
Ditta Di Tanna Ileana di Torninparte (AQ).
C.U.A.A. DTNLNI55L63C096R. Revoca del
contributo concesso con Determinazione n.
DH 39/81 del 10/12/2013.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

1. **di disporre** la decadenza dal contributo per le motivazioni espone in narrativa e la revoca della determinazione dirigenziale n. DH 39/81 del 10/12/2013 con la quale è stato concesso, in favore della ditta Di Tanna Ileana di Torninparte (AQ). C.U.A.A. DTNLNI55L63C096R, il contributo di € 232.015,11, pari al 100% dell'investimento ammesso;
2. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta interessata Di Tanna Ileana di Torninparte (AQ). C.U.A.A. DTNLNI55L63C096R, mediante posta elettronica certificata;
3. **di pubblicare** la presente determinazione sul BURAT;
4. **di stabilire** che la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso innanzi al Giudice Ordinario nei termini stabiliti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DETERMINAZIONE 03.05.2018, n. DPD018/274

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo Misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010. Ditta URSINI CORRADO C.U.A.A. RSNCRD56E18A345B con sede nel Comune di Arischia (AQ) Via al Corso, 41. Determina Dirigenziale di decadenza e revoca contributo concesso con determinazione n. SR/014 dell'8/10/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

1. **di disporre** la decadenza e la revoca del contributo concesso alla Ditta Ursini Corrado, C.U.A.A. RSNCRD56E18A345B, con sede nel Comune di Arischia (AQ) Via al Corso n. 41, con determinazione dirigenziale N. SR/014 dell'8/10/2012 di € 132.513,85, pari al 100% dell'investimento ammesso;
2. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta interessata, Ursini Corrado di C.U.A.A. RSNCRD56E18A345B, con sede nel Comune di Arischia (AQ) Via al Corso n. 41, mediante posta elettronica certificata;
3. **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);
4. **di stabilire** che la presente determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso innanzi al Giudice Ordinario nei termini stabiliti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 13.04.2018, n. DPD019/61 **Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR). Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - (CCI 2014IT06RDRP001). Approvazione Avviso Pubblico Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)" - Sottomisura 10.1 - "Pagamenti per impegni agro climatico ambientali"- Tipo di intervento 10.1.1 "Produzione Integrata" e intervento 10.1.3 "Conservazione del Suolo". Bando per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento per l'annualità 2018.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori

- nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato di tale Regolamento;
 - il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
 - il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di

- applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg UE 1306/2013 ed particolare alla lettera b) dell'art. 41 precisa " a norma dell'articolo 36, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento UE 1306/2013 i pagamenti intermedi effettuati dalla Commissione sono assoggettati all'obbligo di rispettare l'importo globale del contributo del FEARS assegnato ad ogni Asse prioritario per l'intero periodo coperto dal programma interessato";
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
 - Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.
 - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..
- la Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 e DM 4890 dell'8 Maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata e relative "Linee guida nazionali";

- il D.L. 14 agosto 2012 n. 150 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- il D.M. n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 recanti Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
- il D.M. n. 1922 del 20/03/2015 recanti ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- il D.M. n. 1867 del 18.01.2018 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

PRESO ATTO della Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

VISTA la L.R. 04.01.2014 n.3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo";

CONSIDERATA la Determinazione Dirigenziale Dip. Agricoltura DPD019/51 del 28/03/2018 "Aggiornamento del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) annualità 2018 vincolante per

le aziende operanti nella Regione Abruzzo e che aderiscono ad impegni specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, in attuazione di metodi per l'ottenimento di produzioni agricole ecocompatibili di qualità" (e s.m.i.).

DATO ATTO -che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - CCI 2014IT06RDRP001, di cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo - viene, fra l'altro, affidato all'Autorità di Gestione il compito di "... predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione da proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l'attuazione degli interventi selezionati nel PSR..";

VISTE la determinazione DPD/178/2016 del 14/12/2016 con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020, che tra l'altro stabiliscono per la Misura 10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)- che i soggetti attuatori, sono individuati nel Servizio Promozione delle Filiere per il coordinamento dei bandi e nei Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti per Territorio per l'attuazione;

VISTA la nota dell'ADG del PSR prot. RA 105758 del 12/04/2018 concernente la dotazione finanziaria da assegnare alle sottomisure della Mis. 10 "La dotazione finanziaria da assegnare complessivamente agli Interventi 10.1.1 e 10.1.3 ammonta a quanto definito per la Mis. 10 nel PSR Abruzzo 2014-2020 ed a quelle che si aggiungeranno in conseguenza di eventuali future riprogrammazioni;

DATO ATTO che la programmazione del PSR 2014-2020 cessa il 31/12/2020 e, pertanto non consente di assumere impegni finanziari oltre tale data, alle ditte ammissibili e finanziabili con il presente bando, può essere assicurata, all'attualità, la corresponsione del premio solo per tre delle cinque annualità d'impegno previste dal presente bando, e comunque nel limite della disponibilità finanziaria prevista per la misura 10 del PSR, fermo restando il rispetto degli impegni assunti per l'intero quinquennio ;

PRECISATO che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AGEA;

VISTA la proposta di Avviso Pubblico relativa alla Sottomisura 10.1 Tipo di intervento 10.1.1 "Produzione Integrata" e intervento 10.1.3 "Conservazione del Suolo", predisposto dal... Servizio Promozione delle Filiere, composta da n. 25 facciate, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 10.1 Tipo di intervento 10.1.1 "Produzione Integrata" e intervento 10.1.3 "Conservazione del Suolo";

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

DETERMINA

di:

1. **emanare** l'Avviso Pubblico Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)" - Sottomisura 10.1 - "Pagamenti per impegni agro climatico ambientali"- Tipo di intervento 10.1.1 "PRODUZIONE INTEGRATA" e intervento 10.1.3 "CONSERVAZIONE DEL SUOLO". - BANDO per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento per l'annualità 2018-, di cui all'ALLEGATO A, composto da n. 25 facciate, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto dall'Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali del Servizio promozione delle filiere;
2. **applicare** per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento delle misure agro-ambientali le istruzioni contenute nella Circolare Agea prot. n. ORPUM. 15977 del 27 febbraio 2018 - Istruzioni operative n° 9 "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n.

1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018.

3. **disporre** che la dotazione finanziaria da assegnare complessivamente agli Interventi 10.1.1 e 10.1.3 ammonta a quanto definito per la Mis. 10 nel PSR Abruzzo 2014-2020 dall'Autorità di gestione per la Mis. 10 nel PSR Abruzzo 2014-2020 ed a quelle che si aggiungeranno in conseguenza di eventuali future riprogrammazioni, considerato che non sono previsti criteri di selezione dei beneficiari
4. **stabilire** che, può essere assicurata, all'attualità, la corresponsione del premio solo per tre delle cinque annualità d'impegno previste dal presente bando, e comunque nel limite della disponibilità finanziaria prevista per la misura 10 del PSR, fermo restando il rispetto degli impegni assunti per l'intero quinquennio;
5. **stabilire** che le domande di sostegno per la partecipazione al bando di cui al precedente punto 1) vanno presentate a partire dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it/agricoltura e fino al 15 maggio 2018, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;
6. **stabilire** che le domande di sostegno vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l'inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l'esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando sia custodita nel fascicolo del produttore a disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
7. **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;

8. **pubblicare** la presente determinazione sul B.U.R.A.T. con i relativi allegati, ai soli fini notiziali;
9. **pubblicare** il presente atto sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione “amministrazione trasparente”, dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

Allegati:

- Allegato A) Avviso Pubblico relativo all'intervento 10.1.2 “Disposizioni attuative per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 10.1 - “Pagamenti per impegni agro climatico ambientali”- Tipo di intervento 10.1.1 “Produzione Integrata” e intervento 10.1.3 “Conservazione del Suolo”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10



<p>FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 <i>(In attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013)</i> Regione Abruzzo Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca</p>	
<p>BANDO PUBBLICO 2018 (Allegato A) DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO relative alla Sottomisura 10.1 – “Pagamenti per impegni agro climatico ambientali”</p>	
Sottomisura 10.1	Pagamenti per impegni agro climatico ambientali
Interventi:	
10.1.1	Produzione integrata
10.1.3	Conservazione del suolo
Servizio competente	Servizio Promozione delle Filiere
Ufficio competente	Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
Scadenza presentazione domanda	15/05/2018
Responsabili procedimento: Coordinamento Attuazione	Servizio Promozione delle Filiere Servizi Territoriali per l’Agricoltura competenti per territorio
<p>Il presente bando regola l’applicazione della Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali- nell’ambito della misura 10 “Pagamenti agro-climatico-ambientali” del Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Abruzzo relativamente alla presentazione delle domande di sostegno/pagamento, l’istruttoria, la selezione, l’approvazione ed il finanziamento delle stesse per l’annualità 2018.</p>	



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

Sommar

Sommario	2
FINALITÀ E OBIETTIVI	3
SEZIONE 1 – INTERVENTO 10.1.1 – PRODUZIONE INTEGRATA.....	4
1.1 AMBITO DI INTERVENTO	4
1.2 BENEFICIARI	4
1.3 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	4
1.4 IMPEGNI.....	5
1.5 DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI	10
1.6 IMPORTI DI SOSTEGNO E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI.....	10
1.7 DOTAZIONE FINANZIARIA	10
1.8 CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	10
SEZIONE 2 – INTERVENTO 10.1.3 CONSERVAZIONE DEL SUOLO	11
2.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTI PREVISTI	11
2.2 AMBITO DI INTERVENTO	11
2.3 BENEFICIARI	11
2.4 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	11
2.5 IMPEGNI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI	12
2.6 IMPEGNI PREVISTI PER L'OPERAZIONE – SEMINA SU SODO -	12
2.7 IMPEGNI PREVISTI PER L'OPERAZIONE -INTRODUZIONE DI COLTURE DI COPERTURA AUTUNNO VERNINE-.....	13
2.8 IMPEGNI Previsti Per La Combinazione Degli Interventi -Introduzione Di Colture Di Copertura Autunno Vernine + Semina Su Sodo -	13
2.9 IMPEGNI PREVISTI PER L'OPERAZIONE - INERBIMENTO DELLE COLTURE ARBOREE SPECIALIZZATE -	13
2.10 DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI	14
2.11 IMPORTI DI SOSTEGNO E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI.....	14
2.12 DOTAZIONE FINANZIARIA	14
2.13 CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	14
SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI.....	15
3.1 TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI	15
3.2 CLAUSOLA DI REVISIONE	15
3.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO.....	15
3.4 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/AIUTO	17
3.5 EROGAZIONE DEI PREMI	19
3.6 CONTROLLI E SANZIONI.....	19
3.7 RICHIESTE DI RIESAME E PRESENTAZIONE DI RICORSI	20
3.8 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ.....	20
3.9 DISPOSIZIONI GENERALI.....	21
3.10 RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI	21
4. MODULO PER LA SCELTA DEL CONSULENTE AZIENDALE - MIS. 10.1.1 PRODUZIONE INTEGRATA	25



FINALITÀ E OBIETTIVI

Nella Regione è presente un'elevatissima concentrazione di biodiversità, tanto che l'87% del territorio abruzzese è compreso in aree sottoposte a diverse tipologie di protezione ambientale.

L'intrinseca esigenza di tutela che scaturisce da tale condizione è ulteriormente rafforzata dall'immanenza di considerevoli fenomeni erosivi e franosi, che colpiscono soprattutto i contesti pedemontani e collinari della regione. Il fenomeno erosivo è accentuato dall'intensificazione dei fenomeni piovosi e dall'aumento dei periodi siccitosi nei mesi primaverili-estivi, dovuti al cambiamento climatico, di questo vi è prova nelle informazioni registrate e divulgate dal Centro Agrometeorologico Regionale. Una più ampia presenza di siepi e filari e una maggiore diffusione di pratiche conservative, quali inerbimento, introduzione di cover-crops e semina su sodo sono di fondamentale importanza per la stabilizzazione delle scarpate e le rive dei corsi d'acqua per proteggere la superficie agricola dall'azione erosiva e contestualmente favorire l'incremento della sostanza organica nei suoli.

La sottomisura 10.1 attraverso il sostegno a pratiche che favoriscono il contenimento dell'uso dei fertilizzanti di sintesi e dei fitofarmaci e l'utilizzo delle colture di copertura del suolo, incoraggia la diffusione di processi produttivi sostenibili dal punto di vista ambientale che favoriscono la tutela delle risorse naturali, suolo e acqua, della biodiversità e in particolare dell'agro biodiversità, e contribuiscono alla salvaguardia del territorio anche in termini di conservazione del paesaggio e di prevenzione nei confronti del dissesto idrogeologico.

Inoltre la misura favorisce l'adozione di tecniche innovative di gestione del suolo, dell'acqua, dei fertilizzanti e dei fitofarmaci che favoriscono la protezione ambientale e contribuisce all'accumulo di carbonio organico nei suoli limitando la mineralizzazione della sostanza organica e l'estensione di colture con maggiori capacità di fissazione di carbonio.

Il presente bando regola gli interventi, di seguito riportati, previsti dalla Sottomisura 10.1 - Pagamenti per impegni agro climatico ambientali- del PSR ABRUZZO 2014-2020:

- **10.1.1 – Produzione integrata- (sez.1)**
- **10.1.3 – Conservazione del suolo- (sez. 2)**

L'intervento 10.1.1 può essere attivato congiuntamente sulla stessa superficie con le operazioni 10.1.3 e 10.1.4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 –Abruzzo.

L'intervento 10.1.3 può essere adottato congiuntamente a livello aziendale con l'intervento 10.1.1 Produzione Integrata e/o con Mis. 11 –Agricoltura biologica.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

SEZIONE 1 – INTERVENTO 10.1.1 – PRODUZIONE INTEGRATA

1.1 AMBITO DI INTERVENTO

L'intervento 10.1.1- PRODUZIONE INTEGRATA è applicabile sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

1.2 BENEFICIARI

- Possono presentare la domanda tutti gli imprenditori agricoli singoli o associati che conducono superfici ricadenti sul territorio regionale ed Enti pubblici in qualità di gestori di aziende agricole.

1.3 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Tutti i requisiti necessari per accedere al regime di aiuti, devono essere posseduti alla data del 15 maggio 2018 e mantenuti per l'intero periodo d'impegno.

1.3.1 **Requisiti soggettivi**

Possono presentare la domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

- Agricoltori "attivi" (singoli o associati) in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013 per gli "agricoltori in attività".

La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420, dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n.1922 e dalla Circolare Agea Coordinamento n. ACIU. 2015.140.

1.3.2 **Requisiti oggettivi**

L'impresa deve essere in possesso dei seguenti requisiti/condizioni di ammissibilità:

1.3.3 Possedere o detenere una superficie minima all'impegno (SAU) di almeno 1 ettaro fatta eccezione per le colture ortive per le quali il limite è 0,50 ha.

1.3.4 Gli impegni previsti dall'azione devono essere applicati a tutta la superficie agricola utilizzabile (SAU) aziendale investita a colture erbacee ed arboree per un periodo di adesione di almeno 5 anni che decorrono dal 15 maggio 2018 (domanda di sostegno).

1.3.5 Le superfici, da assoggettare agli impegni devono essere disponibili, al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenute dal richiedente per una durata almeno pari al periodo di impegno. Tuttavia sono ritenuti validi anche titoli di conduzione di terreni di durata inferiore (**ma almeno pari ad una annualità d'impegno, copertura annualità di pagamento: dal 15 maggio al 14 maggio dell'anno successivo**), ma in tal caso il richiedente dovrà rinnovare il titolo, attraverso la stipula di un nuovo contratto, prima della scadenza annuale così da garantire la continuità della copertura dell'intero periodo di impegno. La disponibilità delle superfici deve essere dimostrata secondo le regole di riferimento del fascicolo aziendale come previsto dal DPR 503 del 01/12/1999 e s.m.i. e circolare AGEA prot. N. ACIU.2016.120 del 1/03/2016. I beneficiari non possono variare le superfici oggetto d' impegno assunto con la domanda di sostegno. Per le ulteriori casistiche quali la cessione totale o parziale dell'azienda, le operazioni di ricomposizione fondiaria, le cause di forza maggiore, ecc., si rimanda allo stesso articolo 47 del reg. cit. ed alle ulteriori disposizioni in materia contenute nel regolamento UE n. 807/2014.

1.3.6 E' condizione obbligatoria e propedeutica per l'adesione alle domande di sostegno e di pagamento della presente Misura la costituzione ed il relativo aggiornamento del fascicolo aziendale, attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (DM n. 162 del 12/1/2015 art. 3). Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015 e nelle Istruzioni operative dell'OP AGEA n.25 del 30 aprile 2015. Il piano di coltivazione contenuto nella scheda fascicolo deve contenere le informazioni di dettaglio. La circolare Agea n. 9 prot. ORPUM 15977 del 27 febbraio 2018 riporta -Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg.(UE) n.1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento- Misure connesse alle superfici e agli animali-Campagna 2018.

Le informazioni contenute nel fascicolo saranno utilizzate ai fini dell'attività di istruttoria di ammissibilità per l'erogazione dell'aiuto.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

1.4 IMPEGNI

I beneficiari del sostegno sono compensati solo per gli impegni che vanno oltre la comune pratica agricola, di seguito elencati:

- a) **Rispetto delle regole di condizionalità** comprendenti i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, come previsto dal Reg. (UE) n.1306/2013 e dal D.M. n. 1867 del 18.01.2018 e s.m.i. (aggiornamento annuale) - Disciplina del regime di Condizionalità, e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;
- a) **Rispetto dei criteri pertinenti e le attività minime**, come stabilito ai sensi del secondo e terzo trattino del punto (c) dell'articolo 4 (1), del Regolamento (UE) n 1307/2013;
- b) **Rispetto dei requisiti minimi** pertinenti per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (DL n.150 del 14/08/2012);
- c) **Rispetto dei criteri di mantenimento delle superfici agricole** in uno stato idoneo al pascolamento o alla coltivazione e le attività minime che si applicano sulle superfici agricole mantenute naturalmente, si fa riferimento agli articoli 2, c. 1, lett. a) e b) del DM n. 6513 del 18 novembre 2014, relativo alle Disposizioni Nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013.

1.4.1 Rispetto dei Disciplinari di produzione integrata: le aziende aderenti al tipo di intervento devono adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) vigenti della Regione Abruzzo. Tali Disciplinari sono basati sui provvedimenti Regionali e sulle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" approvate ai sensi della Legge 4 del 3 febbraio 2011. Nel caso di approvazione di Disciplinari riferiti a nuove colture, l'obbligo di adesione delle superfici investite con le colture oggetto dei nuovi disciplinari si applica a partire dalla prima annata agraria successiva a quella di approvazione. Le norme di produzione integrata contenute nel DPI si distinguono in "Tecniche agronomiche –parte generale e parte speciale" (All. A) e "Norme tecniche di difesa integrata delle colture e controllo delle infestanti" (All. B) i cui aggiornamenti annuali saranno pubblicati sul sito della Regione Abruzzo nella sezione Agricoltura. I soggetti beneficiari, durante il periodo d'impegno, sono tenuti ad adeguarsi a quanto previsto dagli aggiornamenti annuali dei DPI.

1.4.2 Adesione e utilizzo del Sistema Informativo del SQNPI, secondo le specifiche Procedure di Adesione, Gestione e Controllo definite e revisionate dal MIPAAF Direzione generale dello Sviluppo Rurale – Organismo Tecnico Scientifico.

La richiesta di adesione prevede, contestualmente, la scelta dell'OdC tra quelli accreditati ed inseriti nell'apposita lista gestita dal Mipaaf, che provvederanno ad eseguire i controlli ed a certificare la conformità dei metodi di produzione adottati nel rispetto del DPI Abruzzo ed delle procedure fissate dal SQNPI.

La richiesta di adesione al SQNPI deve essere presentata su sistema SIAN entro il termine ultimo del 30 luglio 2018.

Ai fini dell'attuazione della tipologia di operazione 10.1.1, il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata è utilizzato unicamente come Sistema Informativo collegato all'attuazione dell'impegno di adottare il disciplinare di produzione integrata.

Con riferimento al Manuale SQNPI - ADESIONE GESTIONE CONTROLLO , revisionato annualmente dal LGNTA/OTS , le domande di adesione possono essere presentate per i seguenti scopi:

- marchio SQNPI;
- conformità agro-climatico-ambientale;
- conformità agro-climatico-ambientale e marchio SQNPI.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

1.4.3 Consulenza aziendale: i beneficiari degli aiuti previsti dalla tipologia di operazione 10.1.1, se fanno uso di prodotti fitosanitari, nel rispetto del D.lgs. 150/2012 e rif. A.1.3 del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari, dovranno avvalersi della consulenza di un tecnico in possesso del certificato di abilitazione alla consulenza (consulenza che può essere svolta anche da un consulente della struttura associativa cui l'azienda aderisce). I consulenti si avvarranno delle indicazioni dei Servizi Tecnici Regionali, quali organi di coordinamento dell'assistenza tecnica (anche attraverso le indicazioni dei Bollettini Tecnici Regionali di produzione e Difesa Integrata) e su richiesta invieranno i dati del monitoraggio, anche attraverso specifici software o piattaforme web. Il consulente potrà essere scelto tra quelli presenti nella lista predisposta dalla regione e pubblicata su sito www.regione.abruzzo.it/agricoltura. Tale lista contiene consulenti abilitati PAN della Regione Abruzzo, in caso di scelta di un consulente abilitato da altra regione italiana il modello predisposto dovrà essere corredato dal certificato di abilitazione PAN del consulente scelto.

La scelta di tale consulente avrà validità di cinque anni; in caso di revoca la nomina del nuovo consulente dovrà essere comunicata agli STA competenti territorialmente entro 10 giorni dalla revoca del consulente precedente.

La scelta del consulente va confermata su sistema SIAN, se attivato (Elenco dei Consulenti PAN abilitati), oppure attraverso il modulo allegato inviato allo STA territoriale competente, entro il termine ultimo del 30 luglio 2018.

Vengono di seguito elencati gli impegni principali previsti nell'operazione 10.1.1 -Produzione Integrata- del PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo, riportati nel DPI:

1.4.4

Gestione del suolo	Pendenza delle superfici (media)		
	Tipo colture	Maggiore del 30%	Tra il 10 e il 30 %
Erbacee	E' vietata la lavorazione principale del terreno. Sono consentite, esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificazione.	<ul style="list-style-type: none"> Sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature. E' obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al massimo ogni 60 metri o prevedere idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione. 	Per le colture che richiedono la tecnica della pacciamatura la stessa deve essere realizzata mediante materiale vegetale (paglie, residui colturali, ecc.) o in alternative con teli biodegradabili ai sensi della norma UNI 11495/2013 (materiali biodegradabili per uso in agricoltura e orticoltura).
Arboree	E' vietata la lavorazione principale del terreno. All'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. E' obbligatorio l'inerbimento, anche con vegetazione spontanea gestita con sfalci.	<ul style="list-style-type: none"> Per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci). In condizioni di scarsa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso, argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbioso- argillosa. Nel periodo primaverile-estivo (1 aprile al 31 ottobre) in alternativa 	<ul style="list-style-type: none"> Obbligatorio per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale (dal 1 novembre al 31 marzo); Nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni; Sono ammissibili nelle colture arboree le operazioni di semina

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 10

		<p>all'inerbimento è consentita l'erpatura a una profondità massima di dieci cm o la scarificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono ammissibili le operazioni di semina ed interrimento del sovescio, in questo caso, tuttavia, il sovescio andrà eseguito a filari alterni. 	<p>ed interrimento del sovescio. L'impegno dell'inerbimento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea.</p>
--	--	---	---

1.4.5

Avvicendamento colturale	Adottare una rotazione quinquennale e comprende almeno tre colture principali e prevede al massimo un ristoppio per ogni coltura, fatto salvo quanto riportato dal DPI, al quale si rimanda, con indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni di successione per le diverse colture.
---------------------------------	---

1.4.6

Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	<p>Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati.</p> <p>Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico:</p> <ul style="list-style-type: none"> -per le colture ortive si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE", accompagnato laddove previsto da passaporto delle piante CE e dal documento di commercializzazione, prodotto secondo le norme tecniche nazionale (D.M. 14.04.97); -per le colture arboree (piante, marze e portinesti) si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato", virus esente o virus controllato. In assenza di tale materiale potrà essere autorizzato, in deroga, materiale CAC, secondo le norme tecniche nazionali.
--	---

1.4.7

Analisi del terreno	<p><u>Esecuzione di almeno un'analisi del terreno</u> per singola area omogenea dal punto di vista agronomico e pedologico, all'inizio del periodo d'impegno (entro il primo anno di impegno). L'analisi del terreno ha validità di 5 anni per le colture erbacee; per le colture arboree è valida l'analisi eseguita all'impianto ma entro i 5 anni precedenti all'adesione dell'operazione; nel caso di impianti già in essere occorre ripetere l'analisi (che può limitarsi alle determinazioni analitiche che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile). Non è possibile desumere i parametri analitici puntuali dalle carte pedologiche territoriali o di fertilità disponibili in Abruzzo.</p>
----------------------------	--

1.4.8

Fertilizzazione e Piano di fertilizzazione	<p><u>Definire un Piano di fertilizzazione aziendale</u> nel rispetto dei risultati delle analisi del terreno, o in alternativa adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura come riportato dal DPI Abruzzo in vigore (allegato A). Per il primo anno di adesione, se non disponibili i parametri analitici del suolo, è valida una stesura provvisoria del piano di fertilizzazione, da "correggere" una volta che si dispone dei risultati delle analisi, prendendo a riferimento i livelli di dotazione elevata; pertanto, nelle more della compilazione del piano di concimazione l'azienda agricola è tenuta a rispettare le tabelle di concimazione a dose standard riportate nelle rispettive schede di fertilizzazione.</p> <p>Non è ammesso l'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione in qualità di fertilizzanti, ad eccezione di quelli di esclusiva provenienza agroalimentare. Sono impiegabili anche i prodotti i cui principi attivi siano inseriti nell'elenco II del Reg. CE 889/2008 (agricoltura biologica).</p>
---	---

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

1.4.9

Requisiti minimi per l'uso dei fertilizzanti e pesticidi	<p>Rispetto di quanto riportato:</p> <p>Nel Decreto Legislativo 14 /08/2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi».</p> <p>Nel D.M. MiPAAF 22 gennaio 2014 recante "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012", requisito minimo relativo all'uso di prodotti fitosanitari prevede impegni di tipo tecnico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei principi generali della difesa integrata obbligatoria (allegato III del decreto legislativo n. 150/2012) attraverso il possesso dei documenti relativi alle basi informative disponibili (possesso del bollettino territoriale su supporto cartaceo, informatico) o tramite una specifica consulenza aziendale; - l'obbligo di possedere il certificato di abilitazione per l'acquisto o l'utilizzo dei prodotti fitosanitari; - rispetto delle disposizioni relative allo stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari riportate nell'allegato; - rispetto delle disposizioni sull'uso dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente.
---	--

1.4.10

Difesa Integrata volontaria	<p>Obbligo di giustificare i trattamenti in base ai dati di monitoraggio aziendali (o comprensoriali se l'azienda aderisce a strutture associate che svolgono il servizio di assistenza tecnica) delle avversità fitosanitarie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nel DPI vigente.</p> <p>Obbligo di utilizzare, per ciascuna coltura, solo i principi attivi ammessi e riportati, secondo le modalità previste, nel DPI vigente.</p> <p>Obbligo di rispettare le dosi, il numero di trattamenti e le modalità di distribuzione dei prodotti fitosanitari (Litri o Kg/ha) riportati nel DPI vigente per ciascuna coltura.</p> <p>Obbligo di registrazione dei parametri di giustificazione degli interventi (dati di monitoraggio, campionamento dei frutti) sui registri delle operazioni colturali (Registro Agronomico e allegati).</p>
------------------------------------	--

1.4.11

Regolazione Attrezzature Distribuzione Prodotti Fitosanitari	<p>Le attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari delle aziende aderenti devono essere sottoposte a regolazione, presso centri autorizzati, secondo quanto disposto in materia dalla Giunta Regionale e riportato nell'allegato B del DPI Abruzzo (i cui aggiornamenti sono consultabili sul sito della Regione Abruzzo nella sezione Agricoltura). La regolazione dovrà essere eseguita ad intervalli massimi di 3 anni per le attrezzature aziendali e di 2 anni per quelle dei contoterzisti, operando così in conformità ai punti A.3.7 e A.7.3.3 del PAN (Piano d'Azione Nazionale del D.Lgs. 150/2012 in applicazione della Direttiva CE 2009/128) approvato con D.M. 22/01/2014.</p>
---	---

1.4.12

Registrazioni delle operazioni colturali	<p>Compilazione e aggiornamento del Registro Agronomico, così come riportato nel DPI, che riporta la registrazione delle operazioni colturali e dei trattamenti, nonché del registro dell'irrigazione qualora ne ricorra l'adempimento;</p> <p>E' autorizzata la compilazione informatizzata attraverso software e/o piattaforme web; le stampe prodotte da tali sistemi, per essere considerate valide, dovranno avere contenuti informativi conformi a quelli presenti nei corrispettivi registri gestiti su supporto cartaceo. La registrazione andrà effettuata entro 30 gg dalla data dell'operazione colturale (per il primo anno l'impegno decorre dal 15 maggio). L'ODC provvederà a validare i registri alla data di controllo dell'azienda.</p>
---	---

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

1.4.13

Irrigazione	<p>Le aziende, per ciascuna coltura, devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Disporre dei dati termo-pluviometrici e registrarli; 2. Determinare il volume massimo di adacquamento per ciascun intervento irriguo; 3. Registrare le date e i volumi delle irrigazioni effettuate; 4. Utilizzare efficienti tecniche di distribuzione irrigua. <p>Tali vincoli valgono anche nei casi di forniture irrigue non continue.</p> <p>1. Dati termo-pluviometrici I dati termo-pluviometrici possono essere quelli aziendali ricavabili da pluviometro o da capannina meteorologica e in questo caso è richiesta la loro registrazione, oppure, qualora disponibili quelli messi a disposizione dalla Regione Abruzzo o da altro Ente accreditato.</p> <p>La registrazione dei dati termo-pluviometrici non è obbligatoria per le colture irrigate tramite impianti microirrigui e per le aziende la cui S.A.U. è inferiore a 1 ha.</p> <p>2. Volume massimo di adacquamento per ciascun intervento irriguo per ciascun intervento irriguo può essere determinato attraverso un bilancio idrico della coltura che tenga conto delle differenti fasi fenologiche, delle tipologie di suolo e delle condizioni climatiche dell'ambiente di coltivazione.</p> <p>In relazione alle esigenze dell'azienda il bilancio idrico delle colture può essere redatto utilizzando in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> -supporti aziendali specialistici (ad es. schede irrigue o programmi informatici basati anche su informazioni fornite da servizi di assistenza tecnica pubblica o privata) basati su strumenti tecnologici (ad es. pluviometri, tensiometri ecc.). <p><u>Per le aziende che non elaborano il bilancio idrico delle colture, il volume massimo di adacquamento di riferimento per ciascun intervento è in funzione del tipo di terreno come riportato nel DPI, "Linee guida alla Irrigazione" a cui si rimanda, e nelle note tecniche di coltura.</u></p> <p><u>I singoli disciplinari di coltura possono, inoltre, definire anche il volume massimo di adacquamento stagionale.</u></p> <p>3. Registrazione delle date e dei volumi delle irrigazioni, vanno effettuate nel REGISTRO IRRIGAZIONE, riportato in allegato nel DPI (<u>l'adempimento è richiesto limitatamente alle aziende ricadenti in aree irrigue e che praticano colture per le quali è ammessa l'irrigazione</u>).</p> <p>Nel caso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - irrigazione per aspersione occorre registrare data e volume di irrigazione utilizzato per ogni intervento. Per le sole aziende di superficie aziendale inferiore a 2 ha deve essere indicato, almeno, il volume di irrigazione distribuito per l'intero ciclo colturale prevedendo, in questo caso, l'indicazione delle date di inizio e fine irrigazione; - micro-irrigazione occorre registrare il volume d'irrigazione per l'intero ciclo colturale e le date d'inizio e fine irrigazione. <p>4. Efficienti tecniche di distribuzione irrigua Devono essere utilizzate efficienti tecniche di distribuzione irrigua (es. irrigazione a goccia, micro-irrigazione, subirrigazione, pioggia a bassa pressione ecc.) compatibilmente con le caratteristiche e le modalità di distribuzione dei sistemi irrigui collettivi presenti sul territorio.</p> <p><u>E' vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento.</u></p>
-------------	--

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

1.5 DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni decorrono a far data dal **15 maggio 2018** e devono essere rispettati almeno per i 5 anni successivi, salvo diversa disposizione conseguente a sopravvenute normative.

1.6 IMPORTI DI SOSTEGNO E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI

Il sostegno nell'ambito della presente misura è erogato per ettaro, con importi calcolati in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni che il beneficiario assume oltre la baseline e la comune pratica agricola nei limiti dei massimali previsti all'allegato II del Regolamento (UE) 1305/2013.

Premi proposti per tipologia colturale	
Tipologia colturale	Importo
Seminativi	100 €/ha
*Foraggere avvicendate	80 €/ha
Ortive	300 €/ha
Olivo da olio	240 €/ha
Vite da vino	450 €/ha
Fruttiferi	500 €/ha

*Sono escluse le foraggere non avvicendate compreso i pascoli magri.

L'operazione 10.1.1 può essere attivata congiuntamente sulla stessa superficie con le operazioni 10.1.3 e 10.1.4 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 –Abruzzo.

1.7 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria da assegnare complessivamente all'intervento 10.1.1 "Produzione integrata" ammonta a quanto definito per la Mis. 10 dall'Autorità di gestione del PSR Abruzzo 2014-2020 e, la corresponsione del premio è assicurata, all'attualità solo per tre delle cinque annualità d'impegno previste dal presente bando, e comunque nel limite della disponibilità finanziaria prevista per la misura 10 del PSR, fermo restando il rispetto degli impegni assunti per l'intero quinquennio.

1.8 CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Non sono previsti criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento UE n. 1305/2013.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

SEZIONE 2 – INTERVENTO 10.1.3 CONSERVAZIONE DEL SUOLO

L'intervento prevede impegni di diverso livello differenziati tra seminativi e colture arboree in modo da coinvolgere il maggior numero possibile di aziende agricole alla luce della diversità degli ambienti pedoclimatici della Regione; ciò comporta la determinazione di premi differenziati secondo il tipo di impegno scelto dall'azienda. A parte la differenziazione tra seminativi e arboreti, l'importo dei premi è svincolato dalle tipologie di colture che l'azienda inserisce annualmente nel proprio piano colturale per il soddisfacimento dell'impegno. L'operazione prevede un impegno quinquennale che ogni anno deve interessare almeno il 25% della superficie aziendale a seminativi in avvicendamento (sono esclusi dal calcolo i pascoli ed i prati permanenti) o il 50% di colture arboree specializzate.

2.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTI PREVISTI

Sono previsti le seguenti tipologie di operazione che possono essere attivate singolarmente o in combinazione:

- I. Semina su sodo
- II. Introduzione di colture di copertura autunno vernine
- III. Inerbimento delle colture arboree specializzate

In ottemperanza con l'art.11 del reg. 808/2014, l'intervento 10.1.3 può essere adottato congiuntamente a livello aziendale con l'intervento 10.1.1 Produzione Integrata e/o con Mis. 11 - Agricoltura biologica (escluso le operazioni che prevedono –Introduzione di colture di copertura- di cui ai punti 2.7 e 2.8).

2.2 AMBITO DI INTERVENTO

L'intervento 10.1.3 è applicabile sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

2.3 BENEFICIARI

Possono presentare la domanda tutti gli imprenditori agricoli singoli o associati che conducono superfici ricadenti sul territorio regionale.

2.4 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Tutti i requisiti necessari per accedere al regime di aiuti, devono essere posseduti alla data del 15 maggio 2018 e mantenuti per l'intero periodo d'impegno.

2.4.1 *Requisiti soggettivi*

Possono presentare la domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

- Agricoltori "attivi" in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013 per gli "agricoltori in attività".

La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420, dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n.1922 e dalla Circolare Agea Coordinamento n. ACIU. 2015.140.

2.4.2 *Requisiti oggettivi*

L'impresa deve essere in possesso dei seguenti requisiti/condizioni di ammissibilità:

2.4.2.i Possedere o detenere una superficie minima all'impegno di:

- Almeno **1 ettaro di seminativo** (per le operazioni "semina su sodo" e/o "introduzione di colture di copertura autunno vernine") e dovrà interessare almeno il 25% della superficie aziendale a seminativo;
- Almeno **un ettaro di coltura arborea specializzata** (per l'operazione "Inerbimento delle colture arboree specializzate"), castagneti esclusi e dovrà interessare almeno il 50% della superficie aziendale investita ad arboreti.

2.4.2.ii Il numero di ettari a cui si applicano gli impegni delle tre operazioni previste può variare (in aumento o in diminuzione) da un anno all'altro, per un massimo del 15% **rispetto a quanto dichiarato in domanda di sostegno** ma sempre sopra il limite minimo previsto dal bando; la tipologia d'intervento non si applica ad appezzamenti fissi.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

2.4.2.iii La durata dell'impegno è di almeno 5 anni (dal 15/5/2018 al 14/05/2023), salvo diversa disposizione conseguente a sopravvenute normative.

2.4.2.iv Le superfici, da assoggettare agli impegni devono essere disponibili, al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenute dal richiedente per una durata almeno pari al periodo di impegno. Tuttavia sono ritenuti validi anche titoli di conduzione di terreni di durata inferiore (**ma almeno pari ad una annualità d'impegno, copertura annualità di pagamento: dal 15 maggio al 14 maggio dell'anno successivo**) ma in tal caso il richiedente dovrà rinnovare il titolo, attraverso la stipula di un nuovo contratto, prima della scadenza annuale così da garantire la continuità della copertura dell'intero periodo di impegno. La disponibilità delle superfici deve essere dimostrata secondo le regole di riferimento del fascicolo aziendale come previsto dal DPR 503 del 01/12/1999 e s.m.i. e circolare AGEA prot. N. ACIU.2016.120 del 1/03/2016. I beneficiari non possono variare le superfici di impegno rispetto all'impegno inizialmente assunto con la domanda di sostegno. Per le ulteriori casistiche quali la cessione totale o parziale dell'azienda, le operazioni di ricomposizione fondiaria, le cause di forza maggiore, ecc., si rimanda allo stesso articolo 47 del reg. cit. ed alle ulteriori disposizioni in materia contenute nel regolamento UE n. 807/2014.

2.4.2.v E' condizione obbligatoria e propedeutica per l'adesione alle domande di sostegno e di pagamento della presente Misura la costituzione ed il relativo aggiornamento del fascicolo aziendale, attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" (DM n. 162 del 12/1/2015 art. 3). Le modalità di costituzione e aggiornamento del Piano di Coltivazione sono definite nella Circolare ACIU 2015 prot. N. 141 del 20 marzo 2015 e nelle Istruzioni operative dell'OP AGEA n.25 del 30 aprile 2015. Il piano di coltivazione contenuto nella scheda fascicolo deve contenere le informazioni di dettaglio. La circolare Agea prot. n. ORPUM. 15977 del 27 febbraio 2018 -Istruzioni operative n° 9 "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento –Misure connesse alle superfici e agli animali –Campagna 2018.

Le informazioni contenute nel fascicolo saranno utilizzate ai fini dell'attività di istruttoria di ammissibilità per l'erogazione dell'aiuto.

2.5 IMPEGNI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

I beneficiari del sostegno sono compensati solo per gli impegni che vanno oltre la comune pratica agricola, di seguito elencati:

- a) Rispetto delle regole di condizionalità comprendenti i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, come previsto dal Reg. (UE) n.1306/2013 e dal D.M. n. 3536 del 8.02.2016 e s.m.i. (aggiornamento annuale) - Disciplina del regime di Condizionalità, e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale; di particolare rilevanza ai fini della presente operazione si segnalano le seguenti norme (BCAA):
 - Copertura minima del suolo;
 - Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione;
 - Mantenere i livelli di sostanza organica nel suolo mediante pratiche adeguate, compreso il divieto di -bruciare le stoppie se non per motivi di salute delle piante
 - Rispetto dei criteri pertinenti e le attività minime, come stabilito ai sensi del secondo e terzo trattino del punto (c) dell'articolo 4 (1), del Regolamento (UE) n 1307/2013;
- b) Rispetto dei requisiti minimi pertinenti per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (DL n.150 del 14/08/2012);
- c) Rispetto dei criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolamento o alla coltivazione e le attività minime che si applicano sulle superfici agricole mantenute naturalmente, si fa riferimento agli articoli 2, c. 1, lett. a) e b) del DM n. 6513 del 18 novembre 2014, relativo alle Disposizioni Nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013.

2.6 IMPEGNI PREVISTI PER L'OPERAZIONE – SEMINA SU SODO -

- 2.6.1 Ricorso esclusivo alla Semina su sodo mediante l'utilizzo di seminatrici specializzate da sodo (con divieto di aratura e affinatura);
- 2.6.2 Mantenere in campo i residui della coltura in precessione a quella seminata su sodo;

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

2.6.3 Tenuta ed aggiornamento del Registro delle operazioni colturali con la registrazione degli interventi oggetto di impegno (con evidenza della documentazione contabile e fiscale delle operazioni di semina diretta effettuate mediante conto-terzismo o noleggio della macchina (se non effettuate in proprio).

2.7 IMPEGNI PREVISTI PER L'OPERAZIONE -INTRODUZIONE DI COLTURE DI COPERTURA AUTUNNO VERNINE-

- 2.7.1 La semina di colture di copertura (specie erbacee monofite o in miscuglio) a ciclo autunno-invernale con lavorazione minima (divieto di aratura); la coltura di copertura deve essere mantenuta nel periodo autunno-invernale (15 ottobre – 15 marzo);
- 2.7.2 Uso esclusivo di mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura (è vietato il diserbo chimico);
- 2.7.3 Semina della coltura principale su terreno lavorato con lavorazione minima (in assenza di aratura);
- 2.7.4 Dimostrazione attraverso documentazione contabile e fiscale dell'acquisto delle sementi, che può essere effettuata anche con autodichiarazione del reimpiego delle sementi prodotte dall'azienda, ma con dimostrazione contabile e fiscale dell'acquisto originario delle sementi (per le colture di copertura).
- 2.7.5 Tenuta ed aggiornamento del Registro delle operazioni colturali con evidenza delle registrazioni degli interventi oggetto di impegno.

2.8 IMPEGNI PREVISTI PER LA COMBINAZIONE DEGLI INTERVENTI -INTRODUZIONE DI COLTURE DI COPERTURA AUTUNNO VERNINE + SEMINA SU SODO -

- 2.8.1 La semina di colture di copertura (specie erbacee monofite o in miscuglio) a ciclo autunno-invernale con lavorazione minima (divieto di aratura); la coltura di copertura deve essere mantenuta nel periodo invernale (15 ottobre - 15 marzo);
- 2.8.2 Uso esclusivo di mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura (è vietato il diserbo chimico);
- 2.8.3 Semina della coltura principale attraverso l'uso esclusivo alla Semina su sodo mediante l'utilizzo di seminatrici specializzate da sodo, sui residui colturali della coltura di copertura devitalizzata (divieto di aratura e affinatura);
- 2.8.4 Dimostrazione attraverso documentazione contabile e fiscale, per acquisto delle sementi, che può essere effettuata anche con autodichiarazione del reimpiego delle sementi prodotte dall'azienda, ma con dimostrazione contabile e fiscale dell'acquisto originario delle sementi (per le colture di copertura) nonché per le operazioni di semina diretta effettuate mediante conto-terzismo o noleggio della macchina (se non effettuate in proprio);
- 2.8.5 Tenuta ed aggiornamento del Registro delle operazioni colturali e dei registri di magazzino con evidenza delle registrazioni degli interventi oggetto di impegno.

2.9 IMPEGNI PREVISTI PER L'OPERAZIONE - INERBIMENTO DELLE COLTURE ARBOREE SPECIALIZZATE -

L'impegno si applica ai vigneti, agli oliveti e ai frutteti e deve interessare almeno il 50% della superficie aziendale a colture arboree specializzate. Il tipo di intervento prevede uno dei seguenti impegni:

- a) Una copertura permanente del terreno da ottenersi con la semina di specie poliennali o annuali autoriseminanti, in modo uniforme su tutta la superficie oggetto di impegno; vige il divieto di lavorazione meccanica del terreno successivamente alla semina (nei vigneti e frutteti è ammessa la lavorazione solo sotto il filare);
- b) Una copertura del terreno nel solo periodo autunno-invernale (1 novembre -31 marzo) da ottenersi con la semina di specie annuali impiantate con tecniche di lavorazione minima.

Per gli oliveti è ammesso esclusivamente l'impegno a).

- 2.9.1 Dimostrazione attraverso documentazione contabile e fiscale dell'acquisto delle sementi, che può essere effettuata anche con autodichiarazione del reimpiego delle sementi prodotte dall'azienda, ma con dimostrazione contabile e fiscale dell'acquisto originario delle sementi.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

2.9.2 Tenuta ed aggiornamento del Registro delle operazioni colturali e dei registri di magazzino con evidenza delle registrazioni degli interventi oggetto di impegno.

L'operazione INERBIMENTO DELLE COLTURE ARBOREE SPECIALIZZATE- può essere adottata congiuntamente a livello aziendale con l'intervento 10.1.1 Produzione Integrata e/o con Mis. 11 - Agricoltura biologica; occorrerà verificare gli impegni di "gestione del Suolo" che ricorrono nel DPI per la Produzione integrata e verificarne la compatibilità.

2.10 DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni decorrono a far data dal **15 maggio 2018** e devono essere rispettati almeno per i 5 anni successivi, salvo diversa disposizione conseguente a sopravvenute normative.

2.11 IMPORTI DI SOSTEGNO E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI

Il sostegno nell'ambito della presente misura è erogato per ettaro, con importi calcolati in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni che il beneficiario assume oltre la baseline e la comune pratica agricola nei limiti dei massimali previsti all'allegato II del Regolamento (UE) 1305/2013.

Premi proposti per tipologia di impegno		
IMPEGNO	Tipologia colturale	Importo
I- Semina su sodo	Seminativi	200 €/ha
II- Introduzione di colture di copertura autunno vernine	Seminativi	220 €/ha
III- Introduzione di colture di copertura autunno vernine + semina su sodo	Seminativi	320 €/ha
IV- Inerbimento delle colture arboree specializzate	Vigneti, oliveti e fruttiferi	110 €/ha

L'intervento 10.1.3 può essere attivato congiuntamente sulla stessa superficie con l'intervento 10.1.1 (Produzione Integrata) e Mis. 11 - Agricoltura biologica (escluso le operazioni che prevedono - Introduzione di colture di copertura- di cui ai punti 2.7 e 2.8).

2.12 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria da assegnare complessivamente all'intervento 10.1.1 "Produzione integrata" ammonta a quanto definito per la Mis. 10 dall'Autorità di gestione del PSR Abruzzo 2014-2020 e , la corresponsione del premio è assicurata, all'attualità solo per tre delle cinque annualità d'impegno previste dal presente bando, e comunque nel limite della disponibilità finanziaria prevista per la misura 10 del PSR, fermo restando il rispetto degli impegni assunti per l'intero quinquennio.

2.13 CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Non sono previsti criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento UE n. 1305/2013.

SEZIONE 3 - DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI

3.1 TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 47 comma 2 del Reg. UE 1305/2013, se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a uno o più soggetti, questi ultimi possono subentrare per il restante periodo rilasciando specifica dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di assunzione degli impegni per il periodo vincolativo residuo. La presentazione della domanda di cambio beneficiario nel portale SIAN da parte del subentrante, che dimostri di possedere le condizioni di ammissibilità agli interventi previsti dalla Sottomisura 10.1, assolve *ipso facto* a tale adempimento.

La possibilità di variazione del soggetto beneficiario in relazione ad una domanda di sostegno si differenzia a seconda del momento dell'istruttoria in cui si verifica la fusione, scissione, conferimento o cessione totale o parziale di azienda.

Fatto salvo il caso di decesso del richiedente, il subentro del nuovo soggetto nella titolarità della domanda di sostegno, ancorché parziale, non è ammesso, se avviene nel periodo in cui, ai sensi degli articoli 3 e 15 del regolamento UE 809/2014, è consentito apportare modifiche alla domanda stessa.

Il subentro del nuovo soggetto nella titolarità della domanda è ammesso dopo tale periodo e a condizione che il nuovo soggetto possieda i requisiti di ammissibilità, pena la decadenza della domanda di sostegno presentata dal cedente.

Il subentrante, entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, deve costituire il fascicolo aziendale e di domanda nonché darne comunicazione al competente Servizio Territoriale per L'agricoltura (STA). Il cedente e il subentrante sono tenuti al rispetto delle disposizioni che a tale riguardo potranno essere definite dall'Organismo Pagatore AGEA. Nel caso di cambio beneficiario conseguente a decesso del richiedente/beneficiario, il termine per adempiere alla costituzione del fascicolo aziendale è di 120 giorni.

Ai sensi dell'art. 47, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1305/2013, qualora il cessionario non subentri nel rispetto dell'impegno per il restante periodo, l'impegno si estingue e non vi è obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso da parte del cedente. Tale opzione può essere applicata dopo il terzo anno di impegno.

3.2 CLAUSOLA DI REVISIONE

E' prevista una clausola di revisione degli impegni, ai sensi dell'articolo 48 del reg. (UE) 1305/2013

- a) Per gli interventi realizzati ai sensi - dell'art. 28- Pagamenti agro-climatico-ambientali, dell'art.29- Agricoltura biologica:
- b) Per consentirne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori, ivi incluse le pratiche di cui all'articolo 43 e seguenti del reg. (UE) 1307/2013;
- c) Per gli interventi la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione 2014-2020, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno assunto ai sensi degli art.28 e 29 del Reg. (UE) 1305/2013 cessa senza l'obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

3.3 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

3.3.1 Modalità

Il richiedente deve presentare la domanda in forma telematica, allo STA competente per territorio, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, secondo una delle seguenti modalità:

- a) Per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- b) Con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione; il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN previa autorizzazione dal responsabile delle utenze regionali; Il beneficiario deve costituire o aggiornare il fascicolo aziendale elettronico che costituisce la base di partenza per la compilazione elettronica delle domande di aiuto. Tale fascicolo dovrà essere validato, in modo da garantire coerenza tra i dati dichiarati.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico. Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore AGEA.

La domanda di sostegno vale anche come domanda di pagamento del premio.

Il richiedente, con la sottoscrizione della domanda, assume, e fa proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale riportate nella stessa. La documentazione relativa alla disponibilità dei fondi agricoli assoggettati ad impegno e dichiarati in domanda, sulla base della quale è stato costituito ed aggiornato il fascicolo unico aziendale di cui al DPR 503/99, deve essere custodita e resa disponibile per eventuali controlli, presso il Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) o altra struttura autorizzata. La documentazione dovrà essere conservata per almeno 5 anni dalla fine dell'impegno.

L'azienda agricola che comunica il proprio indirizzo di PEC può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA direttamente all'indirizzo di posta comunicato. PEC AGEA: protocollo@pec.agea.gov.it

3.3.2 Termini per la presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate entro il termine del 15/05/2018.

Le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 15/05/2018, in tal caso l'importo dell'aiuto sarà decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande pervenute con un ritardo superiore a **25** giorni di calendario, ovvero oltre il **11 giugno 2018**, sono irricevibili e all'interessato non è concesso alcun aiuto.

Non potranno essere accettate e saranno dichiarate immediatamente inammissibili le domande presentate oltre il termine, quelle sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato o prive di sottoscrizione.

In caso di eventuali proroghe, da parte delle Autorità comunitarie e/o nazionali, dei termini sopra richiamati, dette scadenze si intendono automaticamente aggiornate.

3.3.3 Modifica Domanda iniziale

E' possibile presentare una "domanda di modifica" di alcuni dati della domanda iniziale precedentemente presentata, fino al 31/05/2018. La compilazione e presentazione delle domande è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul portale SIAN Domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014.

Occorre indicare il numero della domanda iniziale che si intende modificare e sostituire, nel campo "in sostituzione della domanda". Le variazioni che possono essere effettuate sono di seguito elencate:

- Modifiche riguardanti gli appezzamenti/particelle richiesti a premio, anche in aumento;
- Modifica o aggiunta dei codici allevamento dichiarati;
- Modifiche dei riferimenti bancari/postali relativi alle modalità di pagamento.

In caso di impegni pluriennali - fatta salva l'applicazione delle specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia - i beneficiari non possono variare le superfici e i capi oggetto di impegno rispetto all'impegno inizialmente assunto con la domanda di sostegno.

Qualora vengano presentate, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta. La presentazione di una domanda di modifica oltre **il termine del 31/05/2018** comporta una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo da calcolare sino al 11 giugno 2018.

3.3.4 Ritiro parziale o totale della domanda

Una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, parzialmente o totalmente (ai sensi del Reg. UE 809/2014 art. 3), in qualsiasi momento, tramite compilazione dell'apposito modello di comunicazione su SIAN.

In caso di impegni pluriennali - fatta salva l'applicazione delle specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia - i beneficiari non possono variare le superfici e i capi oggetto di impegno rispetto all'impegno inizialmente assunto con la domanda di sostegno. Qualora pervengano, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

Qualora la domanda di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile e viene presa in considerazione l'ultima domanda di modifica valida o quella iniziale.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di sostegno o di pagamento o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri parziali.

La compilazione e presentazione delle domande è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul portale SIAN.

Il termine per la presentazione delle comunicazioni di ritiro parziale o totale coincide con la data di apertura sul portale SIAN dei servizi di istruttoria delle domande di pagamento e con la contestuale pubblicazione degli indicatori di possibili inadempienze riscontrate sulle domande.

L'autorità competente esegue l'istruttoria della comunicazione di ritiro, valutandone gli effetti connessi all'interruzione degli impegni assunti dal beneficiario.

3.3.5 Errori palesi (ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 809/2014)

La modifica, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2013, permette di correggere e adeguare la domanda precedentemente presentata e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario in caso di errori palesi. L'autorità competente dell'istruttoria, in caso di individuazione e accettazione dell'errore palese, sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede, procede alle operazioni di correttiva tramite le funzionalità messe a disposizione sul portale SIAN. L'autorità competente dell'istruttoria può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nella domanda stessa.

Per le aziende estratte per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

3.3.6 Domande annuali di pagamento

Ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 809/2014, per gli anni successivi al primo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro i termini stabiliti dalla Regione, la domanda di pagamento annuale.

La mancata presentazione della domanda annuale di pagamento comporta la non inclusione dell'azienda nell'elenco di liquidazione dell'anno di riferimento. Dal 2016, ai sensi del reg. UE 65/2011 art. 3 (circ. AGEA prot. UMU/515 del 25/03/2016), l'azienda è tenuta a sottoscrivere l'apposita dichiarazione di mantenimento dell'impegno (su portale SIAN) sebbene in assenza di domanda di pagamento; senza tale dichiarazione l'impegno sarà considerato NON MANTENUTO.

Anche per le domande annuali di pagamento valgono le modalità di presentazione previste per le domande di aiuto fatte salve eventuali diverse disposizioni dell'Organismo Pagatore Agea.

3.4 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/AIUTO

Scaduti i termini per la presentazione delle istanze verrà avviato l'iter istruttorio presso gli uffici competenti mediante l'individuazione del responsabile del procedimento e degli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità che verranno comunicati ai beneficiari ai sensi della L. 241/90. Gli STA (Servizi Territoriali per l'Agricoltura) gestiscono, ciascuno per il proprio territorio di competenza, le fasi di ricevibilità, ammissibilità amministrativa e conformità della documentazione allegata alle domande e delle dichiarazioni presentate.

L'istruttoria amministrativa delle domande di aiuto, si compone delle seguenti fasi:

- a) Acquisizione delle domande
- b) Verifica della ricevibilità e integrazione delle domande.
- c) Ammissibilità: verifica della completezza e della sussistenza delle condizioni di ammissibilità e attribuzione del punteggio di priorità;
- d) Declaratoria delle domande con istruttoria positiva con il relativo punteggio, nonché la declaratoria delle domande non ammesse con la relativa motivazione;
- e) Notifica ai richiedenti dell'esito positivo dell'istruttoria, con il relativo punteggio e dell'inammissibilità con relativa motivazione;
- f) Gestione dei ricorsi in opposizione e giurisdizionali e relative determinazioni.
- g) Formulazione della graduatoria unica regionale, l'elenco degli ammessi con l'attribuzione del punteggio e del relativo importo e l'elenco delle domande non ammesse con la relativa motivazione.

3.4.1 Verifica della ricevibilità delle domande

Sono irricevibili le domande di aiuto/pagamento:

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

- a) Presentate oltre i termini stabiliti nel presente bando al paragrafo "Termini per la presentazione delle domande" per il rilascio della domanda su portale SIAN, fatte salve le disposizioni previste per la presentazione tardiva delle domande di sostegno/pagamento;
- b) Non sottoscritte dal richiedente;

I requisiti e le condizioni di ammissibilità richieste per l'accesso al regime di aiuti devono essere posseduti, dal soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, fatte salve diverse indicazioni specificate nel presente Bando.

Entro 90 (novanta) giorni dal termine stabilito per la presentazione delle domande lo STA competente per territorio dovrà comunicare al soggetto richiedente, mediante PEC, il provvedimento di irricevibilità. Avverso tale provvedimento potrà essere proposto ricorso, nel termine di gg. 30 decorrenti dalla data di ricevimento del provvedimento. Il ricorso deve risolversi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo comprovate necessità istruttorie da parte della Regione le quali devono essere tempestivamente comunicate al ricorrente. Trascorsi 90 giorni e in assenza di comunicazione della Regione, opera il silenzio diniego e pertanto il ricorso si intende respinto.

3.4.2 Ammissibilità

Gli STA (Servizi Territoriali per l'Agricoltura) provvedono alla individuazione del responsabile del procedimento amministrativo ed allo svolgimento dei controlli amministrativi delle istanze pervenute, accertando l'esattezza dei dati dichiarati in domanda, la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di ammissibilità per la concessione dell'aiuto, ivi compresa la verifica amministrativa degli impegni assunti. In sede istruttoria sarà determinata l'ammissibilità delle domande di aiuto.

Non saranno ammissibili le domande:

- a) Presentate da soggetti non aventi i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal presente Bando;
- b) Erronee, salvo il caso di errori palesi riconosciuti dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014;

I requisiti e le condizioni di ammissibilità richieste per l'accesso al regime di aiuti devono essere posseduti, dal soggetto richiedente, al momento della presentazione della domanda, e mantenuti nel corso del periodo di impegno fatte salve diverse indicazioni specificate nel presente avviso pubblico.

Lo svolgimento dei controlli amministrativi è subordinato ad alcune verifiche da effettuarsi nell'ambito del sistema integrato di gestione e di controllo (SIGC), di cui alle funzioni ed alle competenze attribuite all'Organismo Pagatore Nazionale (AGEA) nell'ambito del sistema SIAN.

Con determinazioni Dirigenziali saranno approvati gli elenchi delle domande di aiuto ammissibili e di quelle non ammissibili, e saranno pubblicate tramite il sito web della Regione Abruzzo (indirizzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura) e sul sito "trasparenza, valutazione e merito": la pubblicazione ha valore di notifica.

Quelle non ammesse, comunicate con notifica tramite PEC con le motivazioni dell'esclusione e con l'indicazione dell'autorità e i termini entro cui è possibile ricorrere.

Il richiedente che intende proporre ricorso in opposizione avverso le decisioni comunicate, deve inviare le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il Dirigente del Servizio incaricato dell'istruttoria, decide in ordine all'accoglimento o meno del ricorso assumendo gli atti consequenziali.

La Regione non assume alcun impegno vincolante nei confronti degli agricoltori per i quali la domanda di aiuto/pagamento è stata istruita con esito negativo e ritenuta non ammissibile oppure ritenuta ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi. In tal caso si procederà all'archiviazione della stessa ed il richiedente non ha nulla a pretendere dall'Amministrazione.

Per le domande di pagamento (conferma annuale dell'impegno) non si procede all'approvazione delle graduatorie di ammissibilità.

Avverso i provvedimenti definitivi di non ammissibilità può essere presentato:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla data di ricezione del provvedimento.
- Ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria ove ne ricorrano le condizioni.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

3.5 EROGAZIONE DEI PREMI

Il pagamento degli aiuti annuali a ciascuno dei beneficiari verrà effettuato dall'Organismo Pagatore sulla base delle autorizzazioni alla liquidazione predisposte dalla Regione. Il pagamento dei premi relativi alle annualità successive alla prima, è subordinato alla presentazione della domanda di pagamento annuale.

Il pagamento avviene:

- a) Per le domande estratte nel campione per il controllo in loco, solo dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
- b) Per le domande non estratte nel campione dopo che siano stati effettuati tutti i controlli di carattere amministrativo riguardanti le domande stesse.

Il pagamento è effettuato esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati. Si farà riferimento al codice IBAN (e, se del caso, anche il BIC), indicato nella domanda.

Il produttore è tenuto a comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo contestualmente la certificazione aggiornata rilasciata dall'Istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale.

3.6 CONTROLLI E SANZIONI

I controlli in loco verranno effettuati dall'AGEA, su un campione pari ad almeno il 5% delle domande ammesse a finanziamento. Il controllo si esplica con l'effettuazione di un sopralluogo in azienda presso il beneficiario, successivo all'ammissione a finanziamento e anteriore alla conclusione della singola annualità.

Il pagamento del saldo del restante 15% del premio spettante potrà essere effettuato, per le domande non rientranti nel campione sottoposto a controllo in loco, dopo l'inizio del controllo sull'ultima azienda del campione.

Il pagamento del saldo per le aziende sottoposte a controllo avverrà invece a controllo ultimato.

Le domande relative all'intervento 10.1.2 sono sottoposte ai seguenti controlli:

1. Controlli amministrativi: il 100% delle domande di sostegno/ pagamento sono sottoposte ai controlli amministrativi consistenti in:
 - a. Verifica della presenza, correttezza e validità della documentazione presentata;
 - b. Verifica dei dati dichiarati dal richiedente
 - c. Verifica condizioni di ammissibilità
 - d. Verifica requisiti di ammissibilità del rapporto UBA/ha per il pagamento del premio relativo alle superfici a pascolo.
2. Controlli in loco: questo controllo riguarda almeno il 5% dei beneficiari che presentano domanda escluse le domande non ricevibili e non ammissibili al pagamento; il controllo in loco è di competenza dell'Organismo pagatore ed ha l'obiettivo di verificare:
 - a. L'effettiva estensione delle superfici ammesse a premio;
 - b. L'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
 - c. Controlli specifici previsti per la misura.
3. Controlli in loco "sul rispetto della condizionalità": questo controllo riguarda ogni anno almeno l'1% dei beneficiari. Il controllo riguarda l'intera l'azienda e non solo le superfici richieste a premio ed ha lo scopo di verificare il rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali.

Detto controllo è di competenza dall'Organismo Pagatore.

Esito dei controlli

Le tipologie di irregolarità riscontrabili durante i controlli e le relative conseguenze sono stabilite dal Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, dal regolamento (UE) n. 809/2014 e dal DM 180/2015 del 23/01/2015.

Riduzioni ed esclusioni

Le superfici dichiarate da un beneficiario alle quali si applica la stessa aliquota di aiuto nell'ambito di una determinata misura sono considerate come un unico gruppo di coltura.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

Ai sensi dell'art 18, par. 5 del Reg. (UE) n. 640/2014, qualora si constati che la superficie determinata per un gruppo di colture è superiore a quella dichiarata nella domanda di pagamento, l'importo dell'aiuto viene calcolato in base alla superficie dichiarata. Qualora la superficie dichiarata nella domanda di pagamento sia superiore a quella determinata per il gruppo di colture in questione, l'importo dell'aiuto viene calcolato sulla base della superficie determinata per tale gruppo di colture. Tuttavia, se la differenza tra la superficie complessiva determinata e la superficie complessiva dichiarata sulla DdP non è superiore a 0,1 ettari, la superficie determinata è considerata uguale alla superficie dichiarata (art. 18 par. 6 Reg. UE n.640/2014). Per tale calcolo, sono prese in considerazione solo le dichiarazioni eccessive di superfici a livello di gruppo di colture. La suindicata tolleranza non si applica se la differenza rappresenta più del 20% della superficie complessiva dichiarata ai fini dei pagamenti. Di seguito si riepiloga quanto previsto dall'art. 19 del Reg.UE 640/2014 "Sanzioni amministrative in caso di sovradichiarazione".

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER GRUPPO COLTURA (stessa aliquota di aiuto)		
ESITO %	% SCOSTAMENTO	EFFETTO
In tolleranza	[0%-3%] e al massimo 2 ha	Importo dell'aiuto calcolato in base alla superficie determinata (art.19 par. 1 Reg. UE n. 640/2014)
In tolleranza	[0% - 3%] e > 2 ha oppure (3%- 20%)	Importo dell'aiuto calcolato in base alla superficie determinata meno due volte la differenza constatata (art.19 par. 1 Reg. (UE) 640/2014)
Fuori tolleranza	Oltre 20%	Non è pagato alcun aiuto per il gruppo di colture di cui trattasi (art. 19 par. 1 Reg. UE n.640/2014)
Fuori tolleranza	Oltre 50%	Esclusione dal pagamento dell'aiuto ancora una volta per un importo che può ammontare fino alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata (art. 19 par. 2, del Reg. (UE) 640/2014). Se l'importo calcolato in ottemperanza par.1 e 2 art.19 del Reg. UE n.640/2014 non può essere dedotto integralmente nel corso dei tre anni civili successivi all'anno civile dell'accertamento, in conformità delle norme stabilite in base all'art. 57, par. 2, del Reg. UE n.1306/2013, il saldo restante è azzerato. (art.19 comma 3 del Reg. UE n.640/2014)

Ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni a cui è subordinata la concessione dell'aiuto, diversi da quelli connessi alla dimensione della superficie o al numero di animali dichiarati, l'aiuto viene ridotto o rifiutato.

Le modalità di applicazione delle riduzioni ed esclusioni imputabili al mancato rispetto degli impegni sono stabilite dal D.M. n. 1867 del 18.01.2018 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni e delle esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

3.7 RICHIESTE DI RIESAME E PRESENTAZIONE DI RICORSI

Avverso i provvedimenti di decadenza dagli impegni relativi alle domande di pagamento successive al primo anno è ammesso il ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria ove ne ricorrano le condizioni.

3.8 INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Abruzzo o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Territoriale per l'Agricoltura competente presso cui è possibile esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del Codice della privacy (decreto legislativo 196/2003).

Ai fini e per gli effetti di cui agli artt.7 e 8 della L. n. 241 del 7/08/1990, si forniscono i seguenti elementi:

- Amministrazione procedente: Regione Abruzzo, Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca-Servizio promozione delle Filiere, competenti Servizi Territoriali per l'agricoltura;
- Oggetto del Procedimento: concessione di aiuti ai sensi del PSR 2014-2020 Mis. 10 intervento 10.1.1;
- Ufficio Responsabile del procedimento per la predisposizione e pubblicazione del bando e delle attività di coordinamento: Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali;
- Responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione del bando: Il dirigente del competente Servizio Territoriale per l'agricoltura;

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 10

- e) Data di conclusione del procedimento: di norma 12 mesi dalla data di scadenza della presentazione della domanda di sostegno/pagamento, in assenza di cause ostative, dovute anche ad anomalie del SIAN;
- f) Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione: ricorso al TAR entro 60 giorni o ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva;
- g) Data di presentazione dell'istanza: coincide con la data di "rilascio" dell'istanza da parte del SIAN;
- h) Data ultima presentazione domanda 15 maggio 2018 (salvo proroghe che si intendono sin d'ora accettate);
- i) Ufficio dove si può prendere visione degli atti: STA territorialmente competente.

3.9 DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il sistema delle riduzioni e delle sanzioni sarà aggiornato adeguandolo al nuovo quadro normativo di riferimento con successivi provvedimenti.

Il presente avviso pubblico può essere oggetto di modifiche ed integrazioni, che potranno essere definite anche con atti dirigenziali, nel caso in cui saranno necessari adeguamenti derivanti dal quadro normativo di riferimento o modifiche di natura procedurale e amministrativa.

3.10 RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI

Con Regolamento n. 1305 del 20 settembre 2013, l'Unione Europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale e, la Regione Abruzzo con Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo nella versione notificata il giorno 29/10/2015, recepita con Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001".

I seguenti Regolamenti UE normano lo sviluppo rurale:

- a) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento;
- b) Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- c) Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- d) Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- e) Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE)n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- f) Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- g) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- h) Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.
- i) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Costituiscono fonte normativa anche:

- a) D.L. 14 agosto 2012 n. 150 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- b) DM n.1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";
- c) L.R. 04.01.2014 n.3 Gestione delle Foreste Demaniali Regionali, Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio Forestale della Regione Abruzzo.
- d) Disposizioni AGEA sulla costituzione e tenuta del fascicolo aziendale e Circolare ACIU 2015 prot. N.141 del 20 marzo 2015 - Piano di Coltivazione
- e) Determinazione del Dipartimento Politiche dello sviluppo rurale e della pesca - Regione Abruzzo DPD/92/16 del 17/2/16 "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2017/2020 " e s.m.i. DPD/178/2016 del 14/12/2016.
- f) D.M. n. 1867 del 18.01.2018 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;
- g) Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014 "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- h) Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31/10/2014 "Artrt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale";
- i) Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione";
- j) Istruzioni Operative Agea n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- k) Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 Riforma della politica agricola comune -domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;
- a) Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016 Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni.
- b) Circolare Agea prot. n. ORPUM. 15977 del 27 febbraio 2018 -Istruzioni operative n° 9 "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento –Misure connesse alle superfici e agli animali –Campagna 2018.
- c) Determinazione Dirigenziale Dip. Agricoltura n° DPD019/51 del 28/03/2018 "Aggiornamento del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) annualità 2018 vincolante per le aziende operanti nella Regione Abruzzo e che aderiscono ad impegni specifici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale, in attuazione di metodi per l'ottenimento di produzioni agricole ecocompatibili di qualità" (e s.m.i.).

DEFINIZIONI

- **AGEA:** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Abruzzo.

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

- **Agricoltore in attività:** i requisiti dell'agricoltore in attività sono stabiliti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n. 1922. L'esistenza di tale requisito in capo al soggetto richiedente l'aiuto costituisce condizione necessaria ed imprescindibile per l'ottenimento degli aiuti. Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015.
- **Animali dichiarati:** gli animali oggetto di una domanda di aiuto per animale nel quadro dei regimi di aiuto o oggetto di una domanda di pagamento;
- **Animale accertato:** un animale identificato tramite controlli amministrativi o in loco nell'ambito della misura di sostegno;
- **Autorità di Gestione:** l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è rappresentata dal Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Regione Abruzzo.
- **BDN:** banca dati nazionale - Base di dati informatizzata di cui all'articolo 3, lettera b), e all'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1760/2000 e/o il registro centrale o la banca dati informatizzata di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera d), e agli articoli 7 e 8 del regolamento (CE) n. 21/2004
- **CUAA:** Il Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione
- **Domanda di sostegno:** Domanda di partecipazione a un regime di aiuto
- **Domanda di pagamento:** Domanda finalizzata ad ottenere il pagamento
- **Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo:** Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale deve essere costituito da tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal Codice Fiscale, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del Dlgs. n. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99 e delle Circolari AGEA di riferimento e s.m. e i.
- **Intervento:** Un progetto un'azione o un gruppo di progetti che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi e/o di una o più priorità correlate alla Misura e al Programma
Misure di sostegno connesse alla superficie e animali: Le misure di sviluppo rurale o tipo di operazioni per le quali il sostegno si basa sulle dimensioni della superficie dichiarata o al numero dei capi o UBA allevati
- **SIGC:** Sistema Integrato di Gestione e Controllo
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale
- **STA:** Servizio territoriale per l'agricoltura; struttura decentrata competente che provvedono al protocollo e presa in carico delle domande di sostegno.
- **Superficie determinata:** La superficie degli appezzamenti o delle particelle accertata nell'ambito delle misure di sostegno per superficie
- **Uso del suolo:** L'uso della superficie in termini di tipo di coltura: prato permanente, pascolo permanente, aree erbacee, copertura vegetale o mancanza di coltura
- **Richiedente:** soggetto che presenta domanda di aiuto.
- **Superficie Agricola Utilizzata (SAU):** si riferisce a tutte le superfici adibite alle coltivazioni aziendali ed al pascolo. Sono pertanto escluse dalla SAU le superfici forestali, le tare ed incolti.
- **S.O.I.:** Superficie Oggetto di Impegno, s'intendono le superfici aziendali, distinte per le singole categorie colturali a premio, oggetto di impegno ed ammesse agli aiuti della sottomisura.
- **I.C.O:** Impegni, Criteri ed Obblighi connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure/operazioni, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione al bando e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).

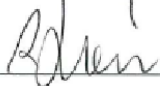
Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

- **S.Q.N.P.I.** : Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata, Legge Istitutiva N°4 del 3/02/2011 Art.2 comma 3 e successivi; DM attuativo 4890 dell'8 maggio 2014.
- **Unità Bovine Adulte (UBA)**: La consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tali unità di misura convenzionale derivano dalla conversione della consistenza dei capi delle singole categorie animali nei relativi coefficienti di conversione in UBA definiti in base a quanto previsto dall' art. 41 par. c) del Reg. UE 1305/2013 e dall'allegato II del Reg. UE 808/2014;

Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al
mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in
agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali

Il Responsabile
Dott. Rocco Antonio ZINNI



Servizio Promozione delle Filiere

Il Dirigente
Dott.ssa Tamara AGOSTINI



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020 Allegato A

2018-Bando MIS. 10

4. MODULO PER LA SCELTA DEL CONSULENTE AZIENDALE - MIS. 10.1.1 PRODUZIONE INTEGRATA**Alla Regione Abruzzo****Competente STA di****Oggetto: rispetto dell'impegno 1.4.12 del bando mis 10.1.1 –produzione Integrata- Nomina consulente PAN.**

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di titolare/ legale rappresentante dell'azienda _____ CUUA _____ con sede legale a _____ con domanda di sostegno alla Mis. 10.1.1 n. _____

DICHIARA

- di fare uso di prodotti Fitosanitari
 NON fare uso di prodotti Fitosanitari

Qualora l'azienda faccia uso di Prodotti Fitosanitari**NOMINA**

quale consulente PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (ai sensi del DM. 22/01/2014 e DGR Abruzzo n. 163 del 4/03/2015) così come previsto dal bando per l'intervento 10.1.1 "Produzione Integrata" - 2018) e s.m.i. il Sig. _____ iscritto all'ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (Consulenti PAN) della Regione Abruzzo (in caso di scelta di un consulente abilitato da altra regione italiana il modello predisposto dovrà essere corredato dal certificato di abilitazione PAN del consulente scelto). Tale scelta si intende valida per l'intero periodo di impegno 5 anni), in caso di revoca la nomina del nuovo consulente dovrà essere comunicata agli STA competenti territorialmente entro 10 giorni dalla revoca del consulente precedente.

_____ li _____

FIRMA

Allega:

- documento di riconoscimento titolare aziendale
- certificato di abilitazione PAN del consulente scelto (se di altra regione) e doc. riconoscimento consulente

N.B. Inviare via PEC ed e-mail al Servizio Territoriale per l'Agricoltura competente.

STA TERAMO: PEC dpd024@pec.regione.abruzzo.it, mail dpd024@regione.abruzzo.itSTA CHIETI: PEC dpd026@pec.regione.abruzzo.it, mail dpd026@regione.abruzzo.itSTA AVEZZANO: PEC dpd025@pec.regione.abruzzo.it, mail dpd025@regione.abruzzo.it

DETERMINAZIONE 24.04.2018, n. DPD019/64
**Regolamento (UE) 1305/2013 -(FEASR).
 Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020
 della Regione Abruzzo - (CCI
 2014IT06RDRP001). Approvazione Avviso
 Pubblico Misura 11 "Agricoltura biologica
 Tipo di intervento 11.1.1 "Pagamenti per la
 conversione all'agricoltura biologica" e
 intervento 11.2.1 "Pagamenti per il
 mantenimento dell'agricoltura biologica".
 BANDO per la presentazione delle domande
 di sostegno e pagamento per l'annualità
 2018.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- il Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato di tale Regolamento;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Reg UE 1306/2013 ed particolare alla lettera b) dell'art. 41 precisa " a norma dell'articolo 36, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento UE 1306/2013 i pagamenti intermedi effettuati dalla Commissione sono assoggettati all'obbligo di rispettare l'importo globale del contributo del FEASR assegnato ad ogni Asse prioritario per l'intero periodo coperto dal programma interessato";
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTA la fonte normativa che regola l'agricoltura biologica:

- Il Reg. (CE) n.834/2007 sull'agricoltura biologica e il Reg.(CE) N.889/2008 con le modalità di applicazione;
- Il Reg. (CE) n.882/2004 relativo ai controlli ufficiali di alimenti e mangimi;
- IL Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n.220;
- Il D.M. 27 novembre 2009 n.18354 (disposizioni per l'attuazione dei Regolamenti n.834/2007, n.889/2008, n.1235/2008 e s.m.i.);

- Il D.M. n.18321 del 9 agosto 2012 (gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione, documento giustificativo e certificato di conformità) e s.m.i;
- Il D.M. N.15962 del 20 dicembre 2013 (elenco delle non conformità e corrispondenti misure per gli OdC devono applicare agli operatori);
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2018, n.20 (disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, predisposto ai sensi dell'art.5 comma 2 lett. g), della legge 28 luglio 2016, n.154, e ai sensi dell'art.2 della legge 12 agosto 2016, n.170;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241" Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i..
- la Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 e DM 4890 dell'8 Maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata e relative "Linee guida nazionali";
- il D.L. 14 agosto 2012 n. 150 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- il D.M. n. 6513 del 18 novembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- il D.M. n. 162 del 12/01/2015 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 recanti Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013.
- il D.M. n. 1922 del 20/03/2015 recanti ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020.
- il D.M. n. 1867 del 18.01.2018 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze

dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;

PRESO ATTO della Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;

DATO ATTO che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - CCI 2014IT06RDRP001, di cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15 - Modalità di attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo - viene, fra l'altro, affidato all'Autorità di Gestione il compito di "... predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione dal proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi di attuazione degli interventi selezionati nel PSR..";

VISTA la circolare Agea prot. n. ORPUM. 15977 del 27 febbraio 2018 -Istruzioni operative n° 9 "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento - Misure connesse alle superfici e agli animali - Campagna 2018.

VISTE la determinazione DPD/178/2016 del 14/12/2016 con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020, che tra l'altro stabiliscono per la Misura 11 - Agricoltura biologica (art. 29)- che i soggetti attuatori, sono individuati nel Servizio Promozione delle Filiere per il coordinamento dei bandi e nei Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti per Territorio per l'attuazione;

VISTA la nota dell'ADG del PSR prot. RA 0116983 del 23/04/2018 concernente la dotazione finanziaria da assegnare alla Misura 11 annualità 2018 "...la dotazione finanziaria da assegnare complessivamente agli Interventi 11.1.1 e 11.2.1 ammonta a quanto definito per la Mis. 11 nel PSR Abruzzo 2014-2020 ed a quelle che si aggiungeranno in conseguenza di eventuali future riprogrammazioni;

PRECISATO che l'intero importo a bando è finanziato con fondi comunitari, nazionali e regionali tramite il circuito finanziario dell'Organismo pagatore AGEA;

RAVVISATA la necessità di aprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento per gli Interventi 11.1.1 e 11.2.1 nell'ambito della Misura 11 "Agricoltura biologica" del Programma di Sviluppo Rurale per il 2014/2020, definendo le condizioni e le priorità per l'accesso ai benefici;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

DETERMINA

di:

- 1. approvare** l'Avviso Pubblico Misura 11 Agricoltura Biologica (art. 29) "Disposizioni attuative per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative alla misura 11- Agricoltura Biologica";- Tipo di intervento 11.1.1 "Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica" e intervento 11.2.1 "Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica" Bando per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento per l'annualità 2018-, di cui all'Allegato A, composto da n. 21 facciate, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto dall'Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali del Servizio promozione delle filiere;
- 2. applicare** per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento delle

- misure agro-ambientali le istruzioni contenute nella Circolare Agea prot. n. ORPUM. 15977 del 27 febbraio 2018 - Istruzioni operative n° 9 “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento – Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2018;
3. **disporre** che la dotazione finanziaria, secondo quanto stabilito dall’ADG con nota n. RA 0116983 del 23/04/2018, da assegnare alla Misura 11, annualità 2018, per gli Interventi 11.1.1 e 11.2.1 ammonta complessivamente a quanto definito per la Mis. 11 nel PSR Abruzzo 2014-2020 ed a quanto si aggiungerà in conseguenza di eventuali future riprogrammazioni;
4. **stabilire** che, può’ essere assicurata, all’attualità, la corresponsione del premio solo per tre delle cinque annualità d’impegno previste dal presente bando, e comunque nel limite della disponibilità finanziaria prevista per la misura 11 del PSR, fermo restando il rispetto degli impegni assunti per l’intero quinquennio;
5. **stabilire** che le domande di sostegno per la partecipazione al bando di cui al precedente punto 1) vanno presentate a partire dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul sito istituzionale www.regione.abruzzo.it/agricoltura e fino al 15 maggio 2018, salvo eventuali successive proroghe che si ritengono fin da questo momento accordate;
6. **stabilire** che le domande di sostegno vanno inoltrate utilizzando il portale SIAN e previo mandato del richiedente, per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) o di altri soggetti appositamente autorizzati dalla Regione. Questi, con l’inoltro della domanda certificano di aver verificato che, pena l’esclusione, la stessa è stata firmata dal richiedente, che tutta la documentazione prevista dal bando sia custodita nel fascicolo del produttore a

- disposizione per i controlli da parte degli Organi competenti;
7. **provvedere** con propri successivi atti a tutti agli adempimenti di natura generale conseguenti della presente determinazione;
8. **pubblicare** la presente determinazione sul B.U.R.A.T. con i relativi allegati, ai soli fini notiziali;
9. **pubblicare** il presente atto sul sito internet del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura, nonché sul sito istituzionale della Regione Abruzzo nella sezione “amministrazione trasparente”, dando atto che la medesima è stata effettuata in pari data, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013 e ss.mm.ii.;

Allegati al presente Bando:

- Allegato A) Avviso Pubblico relativo a “disposizioni attuative per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative alla misura 11– agricoltura biologica”;
- Allegato B) Scheda di Controllo per la verifica ex ante sulla presenza di aiuti di stato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato

Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11



<p>FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (In attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013)</p> <p>Regione Abruzzo</p> <p>Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca</p>	
<p>BANDO PUBBLICO 2018 (Allegato A)</p> <p>DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/PAGAMENTO relative alla Misura 11– Agricoltura biologica</p>	
MISURA 11	Agricoltura biologica (art. 29)
Sottomisura 11.1 Intervento 11.1.1	Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica
Sottomisura 11.2 Intervento 11.2.1	Pagamenti per il mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica
Servizio competente	Servizio Promozione delle Filiere
Ufficio competente	Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali
Scadenza presentazione domanda	15/05/2018
Responsabili procedimento: Coordinamento Attuazione	Servizio Promozione delle Filiere Servizi Territoriali per l'Agricoltura competenti per territorio
<p>Il presente bando regola l'applicazione della misura 11 "Agricoltura Biologica" -Intervento 11.1.1 -Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica- e Intervento 11.2.1 - Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica, del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Abruzzo relativamente alla presentazione delle domande di sostegno/pagamento, l'istruttoria, la selezione, l'approvazione ed il finanziamento delle stesse per l'annualità 2018.</p>	



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

Indice

1. FINALITÀ E OBIETTIVI	3
SEZIONE 1 – INTERVENTO 11.1.1– Pagamenti per la conversione all’agricoltura biologica	4
1.1. AMBITO DI INTERVENTO	4
1.2. BENEFICIARI	4
1.3. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	4
1.4. IMPEGNI	6
1.5. DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI	6
1.6. VARIAZIONI SUPERFICI	6
1.7. IMPORTI DI SOSTEGNO E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI	6
1.8. DOTAZIONE FINANZIARIA	7
1.9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	7
SEZIONE 2 – INTERVENTO 11.2.1– Pagamenti per il mantenimento dell’agricoltura biologica	8
2.1. AMBITO DI INTERVENTO	8
2.2. BENEFICIARI	8
2.3. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	8
2.4. IMPEGNI	9
2.5. DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI	10
2.6. VARIAZIONI SUPERFICI	10
2.7. IMPORTI DI SOSTEGNO E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI	10
2.8. DOTAZIONE FINANZIARIA	11
2.9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	11
SEZIONE 3 – DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI	12
3.1. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI	12
3.2. CLAUSOLA DI REVISIONE	12
3.3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO	12
3.3.1. Modalità	12
3.3.2. Termini per la presentazione delle domande	13
3.3.3. Modifica Domanda iniziale	13
3.3.4. Ritiro parziale o totale della domanda	14
3.3.5. Errori palesi (ai sensi dell’art. 4 del Reg. UE 809/2014)	14
3.3.6. Domande annuali di pagamento	15
3.4. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/AIUTO	15
3.5. EROGAZIONE DEI PREMI	16
3.6. RICHIESTE DI RIESAME E PRESENTAZIONE DI RICORSI	16
3.7. CONTROLLI E SANZIONI	16
3.8. ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA	17
3.9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ	18
3.10. DISPOSIZIONI GENERALI	18
3.11. RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI	18
3.12. Definizioni	20



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Abruzzo, la misura favorisce e incentiva la diffusione del metodo di produzione biologica che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi; assicura un impiego responsabile dell'energia, delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo; contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

Rispetto al contesto agricolo e ambientale regionale, la misura contribuisce principalmente al perseguimento degli obiettivi relativi alla FA 4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi; la misura contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi specifici della FA 4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa, e 4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi.

Il metodo di produzione biologica, attraverso l'implementazione di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale che salvaguardano gli equilibri dell'agroecosistema e dell'ecosistema nel suo complesso, riesce a fornire una risposta efficace agli obiettivi trasversali "ambiente" e "adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici".

La misura 11, in particolare la sottomisura 11.1 Pagamenti per la conversione in pratiche e metodi di agricoltura biologica, sarà attuata in sinergia con le misura formazione (M1), consulenza (M2), Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (M3) e cooperazione (M16). Inoltre, al fine di migliorare le performance ambientali previste dalla misura, come previsto dall'art.11 del reg. 808/2014, è consentito rafforzare gli impegni previsti dalle singole sottomisure con quelli previsti da alcuni interventi della misura 10.

Il presente bando regola gli interventi previsti dalla Misura 11 - Agricoltura biologica - del PSR ABRUZZO 2014-2020, di seguito riportati:

- **Intervento 11.1.1 - Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica**
- **Intervento 11.2.1 - Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica**

Sulla medesima superficie è consentita la combinazione degli impegni della misura 11 "agricoltura biologica" con i seguenti interventi della Misura 10 "pagamenti agro-climatico-ambientali":

1. 10.1.2 – miglioramento pascoli e prati pascoli;
2. 10.1.3 conservazione del suolo (limitatamente alle operazioni I-semina su sodo e III –inerbimento delle colture arboree specializzate.)



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

SEZIONE 1 – INTERVENTO 11.1.1– Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica

1.1. AMBITO DI INTERVENTO

L'intervallo 11.1.1 è applicabile sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

1.2. BENEFICIARI

Possono presentare la domanda tutti gli imprenditori agricoli singoli o associati che conducono superfici ricadenti sul territorio regionale.

1.3. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Tutti i requisiti necessari per accedere al regime di aiuti, devono essere posseduti alla data del 15 maggio 2018 e mantenuti per l'intero periodo d'impegno (5 anni).

1.3.1. Requisiti soggettivi

Possono presentare la domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

Agricoltori "attivi" (singoli o associati) in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013 per gli "agricoltori in attività".

La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420, dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n.1922 e dalla Circolare Agea Coordinamento n. ACIU. 2015.140.

1.3.2. Requisiti oggettivi

L'impresa deve essere in possesso dei seguenti requisiti/condizioni di ammissibilità:

- a. Possedere o detenere una superficie minima all'impegno (SAU) di almeno 1 ettaro.
- b. Adottare metodologie di produzione biologica conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 834/2007 (e s.m.i.) del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, dal regolamento (CE) n. 889/2008 (e s.m.i.) della Commissione e al D.M. 18354/2009 (e s.m.i.).
- c. L'eventuale recesso od esclusione dal regime di assoggettamento al biologico (ai sensi delle vigenti normative sopracitate) durante il periodo di impegno (5 anni), comporta la decadenza totale della domanda con conseguente restituzione dei premi percepiti.
- d. I beneficiari hanno l'obbligo di presentare la notifica di attività di produzione biologica ai sensi del Decreto Ministeriale n. 2049 del 1 febbraio 2012 e s.m.i. (Notifica informatizzata), come segue:
 - devono aver presentato la "prima notifica di attività con metodo biologico" in data non anteriore al 1 gennaio dell'annualità di presentazione della domanda di aiuto (1 gennaio 2018);
 - non sono ammesse le imprese che nell'anno precedente alla domanda di aiuto risultino avere una notifica in corso, rilasciata sul SIB.

Al riguardo si precisa che l'Organismo di controllo (di seguito OdC) prescelto dall'agricoltore, effettua la verifica della conformità alle norme di produzione biologica. Qualora l'esito della verifica della conformità alle norme di produzione biologica condotta dall'OdC comporti il mancato assoggettamento dell'azienda al sistema dei controlli previsto per il metodo di produzione biologica, l'impegno assunto dall'agricoltore ai sensi della presente misura del PSR 2014-2020 decade.

Nel caso non sono verificate le condizioni di cui sopra il beneficiario potrà accedere esclusivamente alla tipologia di intervento 11.2.1 "Mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica" della sottomisura 11.2 (correzione con errore palese).

- e. Non sono ammessi a pagamento i produttori che si siano già ritirati dall'applicazione dei disciplinari biologici (notifica di recesso) dopo aver ricevuto provvidenze quinquennali a valere del Reg. CE n. 1698/05 (PSR 2007/2013).



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

- f. Gli impegni relativi al mantenimento delle pratiche e metodi di produzione biologica devono essere assunti sull'intera SAU aziendale, con la possibile eccezione di corpi aziendali separati da cui si ricavano produzioni distinguibili (per tipo di coltura) rispetto alle altre, e aventi magazzino distinto dei fattori produttivi (concimi, fitofarmaci, ecc.).
In particolare, le aziende miste devono avere corpi assoggettati al biologico separati e non contigui tra loro da quelli da "metodo di agricoltura convenzionale" (particelle non confinanti), con tipo di coltura da cui si ricavano produzioni distinte e distinguibili (per le colture arboree es. uve a bacca nera o bianca, ecc.; per le colture erbacee in aziende miste sono ammesse se appartenenti a generi botanici diversi (es. *Triticum* spp. (grano..) o *Zea* spp. (mais) o *Avena* spp., Patata o Pomodoro ecc.).
- g. Le superfici, da assoggettare agli impegni devono essere disponibili, al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenute dal richiedente per una durata almeno pari al periodo di impegno. Tuttavia sono ritenuti validi anche titoli di conduzione di terreni di durata inferiore (**ma almeno pari ad una annualità d'impegno, copertura annualità di pagamento: dal 15 maggio al 14 maggio dell'anno successivo**), ma in tal caso il richiedente dovrà rinnovare il titolo, attraverso la stipula di un nuovo contratto, che abbia inizio contestualmente alla data di scadenza del precedente, così da garantire la continuità della copertura dell'intero periodo di impegno.
Il mancato rinnovo comporta la decadenza dell'aiuto e la restituzione, per tali superfici (cioè per le particelle oggetto del mancato rinnovo), delle somme eventualmente erogate nelle annualità precedenti maggiorate degli interessi.
Pertanto per ciascuna superficie aziendale dichiarata in domanda dovrà essere garantita la continuità dell'impegno assunto, anche nel caso di trasferimento della gestione dei terreni, pena la restituzione di eventuali somme corrisposte a favore delle medesime superfici, in precedenti annualità. In conformità con l'art. 47 del reg. UE 1305/2013, fermo restando la continuità dell'impegno, per la durata dell'impegno sulle superfici dichiarate nella domanda di aiuto, potranno essere consentite variazioni della superficie oggetto di impegno solo in aumento. Per le ulteriori casistiche quali la cessione totale o parziale dell'azienda, le operazioni di ricomposizione fondiaria, le cause di forza maggiore; ecc., si rimanda allo stesso articolo 47 del reg. cit. ed alle ulteriori disposizioni in materia contenute nel regolamento UE n. 807/2014". Nel caso di superfici collettive, fermo restando il vincolo richiamato nel paragrafo precedente, il richiedente può beneficiare esclusivamente del premio relativo alla quota parte di superficie assegnata allo stesso da parte dell'Autorità concedente, come risultante dal fascicolo unico aziendale.
La disponibilità delle superfici deve essere dimostrata secondo le regole di riferimento del fascicolo aziendale come previsto dal DPR 503 del 01/12/1999 e s.m.i. e circolare AGEA prot. N. ACIU.2016.120 del 1/03/2016.
- h. In presenza di zootecnia biologica a norma del reg. CE 834/07 art.14 e s. m.i., regolarmente notificata, sono ammissibili:
- le superfici foraggere avvicendate sono eleggibili a premio a condizione che il rapporto UBA/superficie sia uguale o maggiore di 0,2 UBA/ha e non superiore a quanto previsto dal reg. CE 889/2008 all. IV;
 - le superfici a pascolo sono eleggibili "a premio zero" e vanno indicate in domanda sul presente intervento ma devono essere richieste e vengono pagate con la domanda int. 10.1.2 (prati pascoli) in combinazione ed alle condizioni previste nell'intervento 10.1.2. Per il Calcolo delle Unità di Bestiame Adulto (UBA), ai fini del calcolo del carico di bestiame si fa riferimento alla consistenza risultante dalla BDN, tenendo conto degli indici di conversione di cui all'allegato II del reg (UE) n. 808/2014 della Commissione.
- i. Sono comunque ammesse le aziende in cui le produzioni zootecniche non sono incluse all'assoggettamento al metodo di produzione biologico (solo produzioni vegetali).



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

1.4. IMPEGNI

- 1.4.1.** I beneficiari del sostegno sono compensati solo per gli impegni che vanno oltre la comune pratica agricola, di seguito elencati:
- rispetto delle regole di condizionalità comprendenti i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, come previsto dal Reg. (UE) n.1306/2013 e dal D.M. n. 1867 del 18.01.2018 - Disciplina del regime di Condizionalità e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;
 - rispetto dei criteri pertinenti e le attività minime, come stabilito ai sensi del secondo e terzo trattino del punto (c) dell'articolo 4 (1), del Regolamento (UE) n 1307/2013;
 - rispetto dei requisiti minimi pertinenti per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (DL n.150 del 14/8/2012);
 - rispetto impegni relativi alle aziende con terreni compresi nelle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) ai sensi del DM 7/04/2006 e delibere della Regione Abruzzo DGR 383/10, DGR 500/2009.
 - rispetto dei criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolamento o alla coltivazione e le attività minime che si applicano sulle superfici agricole mantenute naturalmente, si fa riferimento agli articoli 2, c. 1, lett. a) e b) del DM n. 6513 del 18 novembre 2014, relativo alle Disposizioni Nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013.
- 1.4.2.** impegno a conseguire una formazione (M1) o attivare una consulenza specifica (M2) entro tre anni dalla data di adesione al regime domanda di sostegno, nelle more della modifica della relativa scheda di misura del PSR (altrimenti entro 2 anni).
- 1.4.3.** Gli impegni del presente intervento devono essere rispettati per i **TRE anni** di calendario successivi, trascorsi i tre anni le aziende dovranno transitare all'intervento 11.2.1 relativo ai pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica, fino al completamento di un periodo di impegno complessivo di 5 anni.

1.5. DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni decorrono dal 15 MAGGIO 2018 e devono essere rispettati per i tre anni di calendario successivi. Trascorsi i tre anni le aziende dovranno transitare all'intervento 11.2.1 relativo ai pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica, fino al completamento di un periodo di impegno complessivo di 5 anni. Si stabilisce che i premi di riferimento per i primi tre anni sono quelli relativi al regime di conversione a valore dell'intervento 11.1.1, mentre per i restanti due anni, i premi sono quelli indicati nelle tabelle contenute nell'intervento 11.2.1.

1.6. VARIAZIONI SUPERFICI

Sono ammessi ampliamenti della superficie oggetto di impegno (alle quali verranno riconosciuti premi) nella misura massima del 25% della superficie iniziale, riportata nella domanda di sostegno. La conversione, l'adeguamento, l'estensione degli impegni (nonché la cessione parziale o totale di azienda) sono regolati in conformità e alle condizioni previste dall'art. 47 del regolamento (UE) 1305/2013 e ulteriori disposizioni del Reg. 807/2014.

1.7. IMPORTI DI SOSTEGNO E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI

Il sostegno nell'ambito della presente misura è erogato per ettaro, per gruppo di colture come riportato in tabella. I premi riportati a valore del presente intervento vengono riconosciuti per i primi tre anni (Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica), mentre per i restanti due i premi sono quelli indicati nelle tabelle contenute nell'intervento 11.2.1 (Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica).



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

Gruppo di colture	Importo premio €/ha/anno
Seminativi (cereali, p. oleaginose e p. proteiche)	145
Foraggiere avvicendate	145
Ortive	600
Olivo da olio	440
Vite da vino	680
Fruttiferi e altre colture arboree	640
*Foraggiere avvicendate con allevamento biologico	355

*Premio concesso per ettaro di foraggiere in presenza di allevamenti biologici (ovini, caprini, bovini, equidi) a norma del reg. CE 834/07 art.14 e s.m.i., regolarmente notificata.

Le superfici a pascolo sono eleggibili "a premio zero" e vanno indicate in domanda sul presente intervento ed il premio per i pascoli viene erogato in combinazione ed alle condizioni previste nell'intervento 10.1.2 "Miglioramento pascoli e prati-pascoli" a norma del Reg. UE 808/2014 art. 11. Occorrerà presentare, per le stesse particelle, domanda di pagamento relativa alla Mis. 10, intervento 10.1.2, per fruire del premio "pascoli con allevamento biologico", richiedendolo specificatamente nell'apposita domanda e rispettandone i relativi impegni previsti.

Gli aderenti al presente intervento hanno diritto di richiedere un voucher per la frequenza di un corso di formazione (in sinergia con la misura M1, se attivata) ed un voucher per fruire di una consulenza specifica (in sinergia con la misura M2, se attivata).

1.8. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria da assegnare complessivamente alla Misura 11 ammonta a quanto definito dall'Autorità di gestione nel PSR Abruzzo 2014-2020 e, la corresponsione del premio è assicurata, all'attualità solo per tre delle cinque annualità d'impegno previste dal presente bando, e comunque nel limite della disponibilità finanziaria prevista per la misura 11 del PSR, fermo restando il rispetto degli impegni assunti per l'intero quinquennio. La Regione si riserva, di prevedere stanziamenti aggiuntivi a quelli previsti nei bandi attuativi della Misura, da assegnare con atti dell'Autorità di gestione in conseguenza di eventuali future riprogrammazioni, qualora ciò sia ritenuto necessario per garantire un regolare avanzamento finanziario della misura e del Programma.

1.9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Tipologia di Intervento 11.1.1 - Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica	
Principi per la definizione dei criteri di selezione da PSR	
I criteri di selezione, vista la peculiarità della Regione Abruzzo in termini di superficie ad Aree protette, e tenuto conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni, si riferiscono in particolare ad elementi di natura territoriale. Nello specifico, la priorità territoriale è attribuita in funzione dei vincoli ambientali aree Natura 2000, SIC e ZPS, ZVN. E' inoltre assegnata una priorità per gli agricoltori che operano in forma associata o in cooperazione.	

Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
SOI ricadente in ZVN e agricoltura intensiva	50	100% Presenza del requisito 0% Assenza del requisito



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

SOI ricadente in aree Natura 2000, SIC e ZPS	30	100% Presenza del requisito 0% Assenza del requisito
SOI ricadente in altre aree	20	100% Presenza del requisito 0% Assenza del requisito
Preferenza a parità di punteggio per agricoltori che operano in forma associata o in cooperazione.		

A parità di punteggio la preferenza verrà accordata al richiedente/legale rappresentante più giovane (minore età espressa in giorni).

SEZIONE 2 – INTERVENTO 11.2.1– Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica

2.1. AMBITO DI INTERVENTO

L'intervallo 11.1.1 è applicabile sull'intero territorio della Regione Abruzzo.

2.2. BENEFICIARI

Possono presentare la domanda tutti gli imprenditori agricoli singoli o associati che conducono superfici ricadenti sul territorio regionale.

2.3. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Tutti i requisiti necessari per accedere al regime di aiuti, devono essere posseduti alla data del 15 maggio 2018 e mantenuti per l'intero periodo d'impegno (5 anni).

2.3.1. -Requisiti soggettivi

Possono presentare la domanda i soggetti che possiedono i seguenti requisiti:

Agricoltori "attivi" (singoli o associati) in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 9 del reg. (UE) n. 1307/2013 per gli "agricoltori in attività".

La disciplina dell'agricoltore in attività è stabilita, oltre che dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, anche dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420, dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n.1922 e dalla Circolare Agea Coordinamento n. ACIU. 2015.140.

2.3.2. Requisiti oggettivi

L'impresa deve essere in possesso dei seguenti requisiti/condizioni di ammissibilità:

- a. Possedere o detenere una superficie minima all'impegno (SAU) di almeno 1 ettaro.
- b. Adottare metodologie di produzione biologica conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 834/2007 (e s.m.i.) del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, dal regolamento (CE) n. 889/2008 (e s.m.i.) della Commissione e al D.M. 18354/2009 (e s.m.i.).
- c. I beneficiari hanno l'obbligo di avere una notifica valida sul SIB per le attività di produzione biologica ai sensi del Decreto Ministeriale n. 2049 del 1 febbraio 2012 e s.m.i. (Notifica informatizzata).
- d. L'eventuale recesso od esclusione dal regime di assoggettamento al biologico (ai sensi delle vigenti normative sopracitate) durante il periodo di impegno (5 anni), comporta la decadenza totale della domanda con conseguente restituzione dei premi percepiti.
- e. Non sono ammessi a pagamento i produttori che si siano già ritirati dall'applicazione dei disciplinari biologici (notifica di recesso o esclusione) dopo aver ricevuto provvidenze quinquennali a valere del Reg. CE n. 1698/05 (PSR 2007/2013).
- f. Gli impegni relativi al mantenimento delle pratiche e metodi di produzione biologica devono essere assunti sull'intera SAU aziendale, con la possibile eccezione di corpi aziendali separati da cui si ricavano



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

produzioni distinguibili (per tipo di coltura) rispetto alle altre, e aventi magazzino distinto dei fattori produttivi (concimi, fitofarmaci, ecc.).

In particolare, le aziende miste devono avere corpi assoggettati al biologico separati e non contigui tra loro da quelli da "metodo di agricoltura convenzionale" (particelle non confinanti), con tipo di coltura da cui si ricavano produzioni distinte e distinguibili (per le colture arboree es. uve a bacca nera o bianca, ecc.; per le colture erbacee in aziende miste sono ammesse se appartenenti a generi botanici diversi (es. *Triticum* spp. (grano..) o *Zea* spp. (mais) o *Avena* spp., Patata o Pomodoro ecc.).

- g.** Le superfici, da assoggettare agli impegni devono essere disponibili, al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenute dal richiedente per una durata almeno pari al periodo di impegno. Tuttavia sono ritenuti validi anche titoli di conduzione di terreni di durata inferiore (**ma almeno pari ad una annualità d'impegno, copertura annualità di pagamento: dal 15 maggio al 14 maggio dell'anno successivo**), ma in tal caso il richiedente dovrà rinnovare il titolo, attraverso la stipula di un nuovo contratto, che abbia inizio contestualmente alla data di scadenza del precedente, così da garantire la continuità della copertura dell'intero periodo di impegno. Il mancato rinnovo comporta la decadenza dell'aiuto e la restituzione, per tali superfici (cioè per le particelle oggetto del mancato rinnovo), delle somme eventualmente erogate nelle annualità precedenti maggiorate degli interessi.

Pertanto per ciascuna superficie aziendale dichiarata in domanda dovrà essere garantita la continuità dell'impegno assunto, anche nel caso di trasferimento della gestione dei terreni, pena la restituzione di eventuali somme corrisposte a favore delle medesime superfici, in precedenti annualità. In conformità con l'art. 47 del reg. UE 1305/2013, fermo restando la continuità dell'impegno, per la durata dell'impegno sulle superfici dichiarate nella domanda di aiuto, potranno essere consentite variazioni della superficie oggetto di impegno solo in aumento. Per le ulteriori casistiche quali la cessione totale o parziale dell'azienda, le operazioni di ricomposizione fondiaria, le cause di forza maggiore; ecc., si rimanda allo stesso articolo 47 del reg. cit. ed alle ulteriori disposizioni in materia contenute nel regolamento UE n. 807/2014". Nel caso di superfici collettive, fermo restando il vincolo richiamato nel paragrafo precedente, il richiedente può beneficiare esclusivamente del premio relativo alla quota parte di superficie assegnata allo stesso da parte dell'Autorità concedente, come risultante dal fascicolo unico aziendale.

La disponibilità delle superfici deve essere dimostrata secondo le regole di riferimento del fascicolo aziendale come previsto dal DPR 503 del 01/12/1999 e s.m.i. e circolare AGEA prot. N. ACIU.2016.120 del 1/03/2016.

- h.** In presenza di zootecnia biologica a norma del reg. CE 834/07 art.14 e s. m.i., regolarmente notificata, sono ammissibili:
- le superfici foraggere avvicendate sono eleggibili a premio a condizione che il rapporto UBA/superficie sia uguale o maggiore di 0,2 UBA/ha e non superiore a quanto previsto dal reg. CE 889/2008 all. IV;
 - le superfici a pascolo sono eleggibili "a premio zero" e vanno indicate in domanda sul presente intervento ma devono essere richieste e vengono pagate con la domanda int. 10.1.2 (prati pascoli) in combinazione ed alle condizioni previste nell'intervento 10.1.2.
- Per il Calcolo delle Unità di Bestiame Adulto (UBA), ai fini del calcolo del carico di bestiame si fa riferimento alla consistenza risultante dalla BDN, tenendo conto degli indici di conversione di cui all'allegato II del reg (UE) n. 808/2014 della Commissione.
- i.** Sono comunque ammesse le aziende in cui le produzioni zootecniche non sono incluse all'assoggettamento al metodo di produzione biologico (solo produzioni vegetali).

2.4. IMPEGNI

2.4.1. I beneficiari del sostegno sono compensati solo per gli impegni che vanno oltre la comune pratica agricola, di seguito elencati:

- f) rispetto delle regole di condizionalità comprendenti i criteri di gestione obbligatori e le norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali, come previsto dal Reg. (UE) n.1306/2013 e dal D.M. n. 1867 del 18.01.2018 - Disciplina del regime di Condizionalità, e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

- g) rispetto dei criteri pertinenti e le attività minime, come stabilito ai sensi del secondo e terzo trattino del punto (c) dell'articolo 4 (1), del Regolamento (UE) n 1307/2013;
- h) rispetto dei requisiti minimi pertinenti per l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari (DL n.150 del 14/8/2012);
- i) rispetto impegni relativi alle aziende con terreni compresi nelle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) ai sensi del DM 7/04/2006 e delibere della Regione Abruzzo DGR 383/10, DGR 500/2009.
- j) rispetto dei criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolamento o alla coltivazione e le attività minime che si applicano sulle superfici agricole mantenute naturalmente, si fa riferimento agli articoli 2, c. 1, lett. a) e b) del DM n. 6513 del 18 novembre 2014, relativo alle Disposizioni Nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013.
- 2.4.2.** Il beneficiario si impegna a dimostrare di essere licenziatario per la vendita di prodotti a marchio da agricoltura biologica/biologici certificati, in conformità ai Reg. 834/07 e 889/08 e s.m.i. (per gli operatori notificati esclusivamente come produttori vegetali si intende equiparata la vendita di prodotto sfuso biologico o in conversione a quello con prodotto a marchio). La dimostrazione avviene attraverso la certificazione del prodotto presente nel relativo Certificato di Conformità emesso dall'ODC. Al riguardo si chiarisce che:
- Il Certificato di Conformità in corso di validità alla data di pubblicazione del presente Bando è necessario ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto nei criteri di selezione;
 - ai fini del mantenimento dell'impegno previsto nella misura, la richiesta di certificazione (non necessariamente attraverso notifica) deve essere inoltrata all'ODC entro i previsti termini ultimi di presentazione della domanda di aiuto o se trattasi di aziende con periodo di conversione non completato, dalla data utile per la suddetta richiesta (almeno un anno e un giorno di periodo di conversione trascorso) e comunque non oltre il 31/12/2018.

2.5. DECORRENZA E DURATA DEGLI IMPEGNI

Gli impegni decorrono dal 15 MAGGIO 2018 e devono essere rispettati per cinque anni di calendario successivi.

2.6. VARIAZIONI SUPERFICI

Sono ammessi ampliamenti della superficie oggetto di impegno (alle quali verranno riconosciuti premi) nella misura massima del 25% della superficie iniziale, riportata nella domanda di sostegno.

La conversione, l'adeguamento, l'estensione degli impegni (nonché la cessione parziale o totale di azienda) sono regolati in conformità e alle condizioni previste dall'art. 47 del regolamento (UE) 1305/2013 e ulteriori disposizioni del Reg. 807/2014.

2.7. IMPORTI DI SOSTEGNO E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI

Il sostegno nell'ambito della presente misura è erogato per ettaro, per gruppo di colture come riportato in tabella. I premi riportati a valere del presente intervento vengono riconosciuti per i 5 anni di impegno (2 anni per le domande transitate dall'intervento 11.1.1) .

Gruppo di colture	Importo premio €/ha/anno
Seminativi (cereali, p. oleaginose e p. proteiche)	120
Foraggere avvicendate	120
Ortive	550
Olivo da olio	370
Vite da vino	570



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

Fruttiferi e altre colture arboree	530
*Foraggiere con allevamento biologico	330

*Premio concesso per ettaro di foraggiere in presenza di allevamenti biologici (ovini, caprini, bovini, equidi).

Le superfici a pascolo sono eleggibili "a premio zero" e vanno indicate in domanda sul presente intervento ed il premio per i pascoli viene erogato in combinazione ed alle condizioni previste nell'intervento 10.1.2 "Miglioramento pascoli e prati-pascoli" a norma del Reg. UE 808/2014 art. 11. Occorrerà presentare, per le stesse particelle, domanda di pagamento relativa alla Mis. 10, intervento 10.1.2, per fruire del premio "pascoli con allevamento biologico", richiedendolo specificatamente nell'apposita domanda e rispettandone i relativi impegni previsti.

Per gli aderenti al presente intervento è prevista la possibilità di richiedere un voucher relativo ad una consulenza specifica (in sinergia con la misura M2, se attivata).

2.8. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria da assegnare complessivamente alla Misura 11 ammonta a quanto definito dall'Autorità di gestione nel PSR Abruzzo 2014-2020 e, la corresponsione del premio è assicurata, all'attualità solo per tre delle cinque annualità d'impegno previste dal presente bando, e comunque nel limite della disponibilità finanziaria prevista per la misura 11 del PSR, fermo restando il rispetto degli impegni assunti per l'intero quinquennio. La Regione si riserva, di prevedere stanziamenti aggiuntivi a quelli previsti nei bandi attuativi della Misura, da assegnare con atti dell'Autorità di gestione in conseguenza di eventuali future riprogrammazioni, qualora ciò sia ritenuto necessario per garantire un regolare avanzamento finanziario della misura e del Programma.

2.9. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Tipologia di Intervento 11.2.1 - Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica
Principi per la definizione dei criteri di selezione da PSR
I criteri di selezione tengono conto di quanto emerso dall'analisi SWOT e di quanto indicato nei Fabbisogni, si riferiscono in particolare ad elementi di natura territoriale. Nello specifico, la priorità territoriale attribuita in funzione dei vincoli ambientali aree Natura 2000, SIC e ZPS, ZVN. Inoltre, si prevede un sistema di punteggi, che tenga conto della quota di produzione biologica certificata commercializzata.

Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
SOI ricadente in ZVN e agricoltura intensiva	40	<ul style="list-style-type: none"> • 100% Presenza del requisito • 0% Assenza del requisito
SOI ricadente in aree Natura 2000, SIC e ZPS	30	<ul style="list-style-type: none"> • 100% Presenza del requisito • 0% Assenza del requisito
SOI ricadente in altre aree	10	<ul style="list-style-type: none"> • 100% Presenza del requisito • 0% Assenza del requisito
Produzione biologica certificata commercializzata	20	<ul style="list-style-type: none"> • 100% Presenza del requisito • 0% Assenza del requisito

A parità di punteggio la preferenza verrà accordata al richiedente/legale rappresentante più giovane (minore età espressa in giorni).



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

SEZIONE 3 – DISPOSIZIONI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI

3.1. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI

Ai sensi dell'art. 47 comma 2 del Reg. UE 1305/2013, se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a uno o più soggetti, questi ultimi possono subentrare per il restante periodo rilasciando specifica dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di assunzione degli impegni per il periodo vincolativo residuo. La presentazione della domanda di cambio beneficiario nel portale SIAN da parte del subentrante, che dimostri di possedere le condizioni di ammissibilità agli interventi previsti dalla Sottomisura 10.1, assolve *ipso facto* a tale adempimento.

La possibilità di variazione del soggetto beneficiario in relazione ad una domanda di sostegno si differenzia a seconda del momento dell'istruttoria in cui si verifica la fusione, scissione, conferimento o cessione totale o parziale di azienda.

Fatto salvo il caso di decesso del richiedente, il subentro del nuovo soggetto nella titolarità della domanda di sostegno, ancorché parziale, non è ammesso, se avviene nel periodo in cui, ai sensi degli articoli 3 e 15 del regolamento UE 809/2014, è consentito apportare modifiche alla domanda stessa.

Il subentro del nuovo soggetto nella titolarità della domanda è ammesso dopo tale periodo e a condizione che il nuovo soggetto possieda i requisiti di ammissibilità, pena la decadenza della domanda di sostegno presentata dal cedente.

Il subentrante, entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, deve costituire il fascicolo aziendale e di domanda nonché darne comunicazione al competente Servizio Territoriale per L'agricoltura (STA). Il cedente e il subentrante sono tenuti al rispetto delle disposizioni che a tale riguardo potranno essere definite dall'Organismo Pagatore AGEA. Nel caso di cambio beneficiario conseguente a decesso del richiedente/beneficiario, il termine per adempiere alla costituzione del fascicolo aziendale è di 120 giorni.

Ai sensi dell'art. 47, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1305/2013, qualora il cessionario non subentri nel rispetto dell'impegno per il restante periodo, l'impegno si estingue e non vi è obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso da parte del cedente. Tale opzione può essere applicata dopo il terzo anno di impegno.

3.2. CLAUSOLA DI REVISIONE

E' prevista una clausola di revisione degli impegni, ai sensi dell'articolo 48 del reg. (UE) 1305/2013

- a) Per gli interventi realizzati ai sensi - dell'art. 28- Pagamenti agro-climatico-ambientali, dell'art.29- Agricoltura biologica:
- b) Per consentirne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti criteri o requisiti obbligatori, ivi incluse le pratiche di cui all'articolo 43 e seguenti del reg. (UE) 1307/2013;
- c) Per gli interventi la cui durata oltrepassa il periodo di programmazione 2014-2020, al fine di garantirne l'adeguamento al quadro giuridico del periodo di programmazione successivo.

Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno assunto ai sensi degli art.28 e 29 del Reg. (UE) 1305/2013 cessa senza l'obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

3.3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

3.3.1. Modalità

Il richiedente deve presentare la domanda in forma telematica, allo STA competente per territorio, mediante le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, secondo le istruzioni contenute nella Circolare Agea prot. n. ORPUM. 15977 del 27 febbraio 2018 -Istruzioni operative n° 9 "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento –Misure connesse alle superfici e agli animali –Campagna 2018".

Le modalità di presentazione sono:



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

- a) Per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- b) Con l'assistenza di un libero professionista, munito di opportuna delega per la presentazione della domanda appositamente conferita dalle aziende, accreditato dalla Regione; il libero professionista deve essere in possesso delle credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN previa autorizzazione dal responsabile delle utenze regionali; Il beneficiario deve costituire o aggiornare il fascicolo aziendale elettronico che costituisce la base di partenza per la compilazione elettronica delle domande di aiuto. Tale fascicolo dovrà essere validato, in modo da garantire coerenza tra i dati dichiarati.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico. Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore AGEA.

La domanda di sostegno vale anche come domanda di pagamento del premio.

Il richiedente, con la sottoscrizione della domanda, assume, e fa proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale riportate nella stessa. La documentazione relativa alla disponibilità dei fondi agricoli assoggettati ad impegno e dichiarati in domanda, sulla base della quale è stato costituito ed aggiornato il fascicolo unico aziendale di cui al DPR 503/99, deve essere custodita e resa disponibile per eventuali controlli, presso il Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) o altra struttura autorizzata. La documentazione dovrà essere conservata per almeno 5 anni dalla fine dell'impegno.

L'azienda agricola che comunica il proprio indirizzo PEC può ricevere comunicazioni dall'OP AGEA direttamente all'indirizzo di posta comunicato. PEC AGEA: protocollo@pec.agea.gov.it

3.3.2. Termini per la presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate entro il termine del 15/05/2018 (salvo proroghe concesse da AGEA che si intendono sin d'ora accettate).

Le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni di calendario successivi rispetto al termine previsto del 15/05/2018, in tal caso l'importo dell'aiuto sarà decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Le domande pervenute con un ritardo superiore a **25** giorni di calendario, ovvero oltre il **11 giugno 2018**, sono irricevibili e all'interessato non è concesso alcun aiuto.

Non potranno essere accettate e saranno dichiarate immediatamente inammissibili le domande presentate oltre il termine, quelle sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato o prive di sottoscrizione.

In caso di eventuali proroghe, da parte delle Autorità comunitarie e/o nazionali, dei termini sopra richiamati, dette scadenze si intendono automaticamente aggiornate.

3.3.3. Modifica Domanda iniziale

E' possibile presentare una "domanda di modifica" di alcuni dati della domanda iniziale precedentemente presentata, fino al 31/05/2018. La compilazione e presentazione delle domande è effettuata in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Organismo Pagatore AGEA sul portale SIAN Domanda di modifica ai sensi dell'art. 15 del Reg. (UE) 809/2014.

Occorre indicare il numero della domanda iniziale che si intende modificare e sostituire, nel campo "in sostituzione della domanda". Le variazioni che possono essere effettuate sono di seguito elencate:

- Modifiche riguardanti gli appezzamenti/particelle richiesti a premio, anche in aumento;
- Modifica o aggiunta dei codici allevamento dichiarati;
- Modifiche dei riferimenti bancari/postali relativi alle modalità di pagamento.

In caso di impegni pluriennali - fatta salva l'applicazione delle specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia - i beneficiari non possono variare le superfici e i capi oggetto di impegno rispetto all'impegno inizialmente assunto con la domanda di sostegno.

Qualora vengano presentate, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta. La presentazione di una domanda di modifica oltre **il termine del**



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

31/05/2018 comporta una riduzione dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo da calcolare sino al 11 giugno 2018.

La procedura della domanda grafica, prevede la possibilità di applicare la fattispecie dei controlli preliminari, qualora il sistema di ricezione delle domande di aiuto a superficie sia fruibile nell'intero territorio italiano, eviti disparità di trattamento tra i beneficiari e ponga sull'esistenza di strumenti geo-spaziali ai sensi dell'articolo 72 del regolamento UE n. 1306/2013 e dell'articolo 17 del regolamento UE n. 809/2014.

Nella procedura cosiddetta "controlli preliminari" di cui all'articolo 15(1 bis) del Regolamento UE n. 809/2014 rientrano quelli previsti dai seguenti articoli normativi:

c) 29(1)(c) del Reg. n. 809/2019,

d) 29(1),(e), del Reg. n. 809/2014,

e) altri controlli incrociati compresi quelli riferiti al settore animale con la banca dati informatizzata.

Pertanto, i risultati determinati a seguito dei suddetti controlli preliminari vengono notificati dal SIAN al beneficiario entro e non oltre 26 gg di calendario successivi alla scadenza della domanda iniziale del 15 maggio 2018. Il beneficiario può correggere dette anomalie tramite la presentazione di una domanda di modifica entro e non oltre 35 gg di calendario successivi alla scadenza della domanda iniziale del 15 maggio 2018, comunque non oltre la data del **19 giugno 2018**.

3.3.4. Ritiro parziale o totale della domanda

Una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, parzialmente o totalmente (ai sensi del Reg. UE 809/2014 art. 3), in qualsiasi momento, tramite compilazione dell'apposito modello di comunicazione su SIAN.

Una domanda di modifica, presentata ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2013, permette di **ritirare in parte la domanda in qualsiasi momento**, successivamente alla presentazione.

Sono ammesse soltanto le seguenti variazioni della domanda:

- cancellazione di singoli appezzamenti/particelle dichiarati nella domanda ai fini delle domande di pagamento per superficie;
- riduzione della superficie dichiarata per singoli appezzamenti/particelle;
- aggiornamento della consistenza zootecnica e riduzione delle quantità richieste a premio.

In caso di impegni pluriennali - fatta salva l'applicazione delle specifiche disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia - i beneficiari non possono variare le superfici e i capi oggetto di impegno rispetto all'impegno inizialmente assunto con la domanda di sostegno.

Qualora pervengano, entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria, più domande di modifica, si considera valida l'ultima pervenuta.

Qualora la domanda di modifica ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2013 non contenga l'indicazione della domanda modificata, né sia possibile risalirvi, la stessa viene considerata irricevibile.

Qualora una domanda di modifica venga considerata irricevibile viene presa in considerazione l'ultima domanda di modifica valida o quella iniziale. Se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nella domanda di sostegno o di pagamento o gli ha comunicato la sua intenzione di svolgere un controllo in loco e se da tale controllo emergono inadempienze, non sono autorizzati ritiri parziali.

Una domanda di sostegno, una domanda di pagamento o un'altra dichiarazione può essere ritirata, totalmente, in qualsiasi momento, tramite compilazione di un apposito modello di comunicazione. Il ritiro della domanda e i documenti attestanti sono registrati dall'autorità competente.

È possibile, a questo scopo, presentare una *Comunicazione di ritiro ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) 809/2014* con la quale il beneficiario richiede di ritirare totalmente la domanda precedentemente presentata.

L'autorità competente esegue l'istruttoria della comunicazione di ritiro, valutandone gli effetti connessi all'interruzione degli impegni assunti dal beneficiario.

3.3.5. Errori palesi (ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 809/2014)

La modifica, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2013, permette di correggere e adeguare la domanda precedentemente presentata e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario in caso di errori palesi. L'autorità competente dell'istruttoria, in caso di individuazione e accettazione dell'errore palese, sulla



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede, procede alle operazioni di correttiva tramite le funzionalità messe a disposizione sul portale SIAN. L'autorità competente dell'istruttoria può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni indicate nella domanda stessa.

Per le aziende estratte per il controllo in loco, le modifiche possono essere valutate ed eventualmente autorizzate solo dopo il completamento delle attività di controllo e in ogni caso non sono accettati errori palesi che rendano incompleti o incoerenti i risultati dell'accertamento svolto in fase di controllo in loco.

3.3.6. Domande annuali di pagamento

Ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 809/2014, per gli anni successivi al primo, il beneficiario è tenuto a presentare, entro i termini stabiliti dalla Regione, la domanda di pagamento annuale.

La mancata presentazione della domanda annuale di pagamento comporta la non inclusione dell'azienda nell'elenco di liquidazione dell'anno di riferimento. Dal 2016, ai sensi del reg. UE 65/2011 art. 3 (circ. AGEA prot. UMU/515 del 25/03/2016), l'azienda è tenuta a sottoscrivere l'apposita dichiarazione di mantenimento dell'impegno (su portale SIAN) sebbene in assenza di domanda di pagamento; senza tale dichiarazione l'impegno sarà considerato NON MANTENUTO.

Anche per le domande annuali di pagamento valgono le modalità di presentazione previste per le domande di aiuto fatte salve eventuali diverse disposizioni dell'Organismo Pagatore Agea.

3.4. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO/AIUTO

- ISTRUTTORIA AUTOMATIZZATA

Al fine di pervenire alla automatizzazione della procedura amministrativa d'istruttoria delle domande di pagamento e permettere una maggiore efficienza nei tempi di erogazione dei premi, è stata definita una procedura di Istruttoria Automatizzata.

Sulla base delle indicazioni comunicate dalle AdG regionali, sono identificati gli elementi che consentono di sottoporre una domanda ad istruttoria automatizzata. Tale procedura consente di eseguire i controlli istruttori della domanda attraverso le procedure informatizzate che ne determinano l'ammissibilità al premio e l'eventuale applicazione delle riduzioni e delle sanzioni.

Tuttavia, alcuni requisiti di ammissibilità (o impegni) al premio non possono essere sottoposti, per loro natura, direttamente ad una istruttoria automatizzata (es. verifica della firma, presenza/ idoneità di allegati, ecc.). In questi casi, la verifica viene effettuata dalla Regione competente che comunica l'esito all'Organismo pagatore Agea.

Le domande che risultano escluse dal pagamento, in tutto o in parte, al termine dell'istruttoria automatizzata, possono essere sottoposte ad istruttoria manuale a cura della regione di competenza.

Gli STA (Servizi Territoriali per l'Agricoltura) gestiscono, ciascuno per il proprio territorio di competenza, le fasi di istruttoria manuale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente e dalle circolari AGEA.

Le domande non ammesse, comunicate con notifica tramite PEC con le motivazioni dell'esclusione, con l'indicazione dell'autorità e i termini entro cui è possibile ricorrere.

Il richiedente che intende proporre ricorso in opposizione avverso le decisioni comunicate, deve inviare le proprie controdeduzioni entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione. Il Dirigente del Servizio incaricato dell'istruttoria, decide in ordine all'accoglimento o meno del ricorso assumendo gli atti consequenziali.

La Regione non assume alcun impegno vincolante nei confronti degli agricoltori per i quali la domanda di aiuto/pagamento è stata istruita con esito negativo e ritenuta non ammissibile oppure ritenuta ammissibile ma non finanziabile per carenza di fondi. In tal caso si procederà all'archiviazione della stessa ed il richiedente non ha nulla a pretendere dall'Amministrazione.

Per le domande di pagamento (conferma annuale dell'impegno) non si procede all'approvazione delle graduatorie di ammissibilità.

Avverso i provvedimenti definitivi di non ammissibilità può essere presentato:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla data di ricezione del provvedimento.



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

- Ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria ove ne ricorrano le condizioni.

3.5. EROGAZIONE DEI PREMI

Il pagamento degli aiuti annuali a ciascuno dei beneficiari verrà effettuato dall'Organismo Pagatore sulla base della positività dell'istruttoria automatizzata eseguita da AGEA nonché delle autorizzazioni alla liquidazione predisposte dalla Regione (per l'istruttoria manuale). Il pagamento dei premi relativi alle annualità successive alla prima, è subordinato alla presentazione della domanda di pagamento annuale.

Il pagamento avviene:

- a) Per le domande estratte nel campione per il controllo in loco, solo dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
- b) Per le domande non estratte nel campione dopo che siano stati effettuati tutti i controlli di carattere amministrativo riguardanti le domande stesse.

Il pagamento, ai sensi della L. 11/11/2005 n. 231 e s.m.i., è effettuato esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali che dovranno essere indicati dai beneficiari e agli stessi intestati. Si farà riferimento al codice IBAN ed al codice BIC indicato nella domanda.

Il produttore è tenuto a comunicare eventuali variazioni di dati, fornendo contestualmente la certificazione aggiornata rilasciata dall'Istituto di credito. Tale documentazione dovrà essere conservata nel fascicolo aziendale.

3.6. RICHIESTE DI RIESAME E PRESENTAZIONE DI RICORSI

Avverso i provvedimenti di decadenza dagli impegni relativi alle domande di pagamento successive al primo anno è ammesso il ricorso all'Autorità giudiziaria ordinaria ove ne ricorrano le condizioni.

3.7. CONTROLLI E SANZIONI

I controlli in loco verranno effettuati dall'AGEA, su un campione pari ad almeno il 5% delle domande ammesse a finanziamento. Il controllo si esplica con l'effettuazione di un sopralluogo in azienda presso il beneficiario, successivo all'ammissione a finanziamento e anteriore alla conclusione della singola annualità.

Il pagamento del saldo del restante premio spettante potrà essere effettuato, per le domande non rientranti nel campione sottoposto a controllo in loco, dopo l'inizio del controllo sull'ultima azienda del campione.

Il pagamento del saldo per le aziende sottoposte a controllo avverrà invece a controllo ultimato.

Le domande relative all'intervento 10.1.2 sono sottoposte ai seguenti controlli:

1. Controlli amministrativi: il 100% delle domande di sostegno/ pagamento sono sottoposte ai controlli amministrativi consistenti in:
 - a. Verifica della presenza, correttezza e validità della documentazione presentata;
 - b. Verifica dei dati dichiarati dal richiedente
 - c. Verifica condizioni di ammissibilità
 - d. Verifica requisiti di ammissibilità del rapporto UBA/ha per il pagamento del premio relativo alle superfici a pascolo.
2. Controlli in loco: questo controllo riguarda almeno il 5% dei beneficiari che presentano domanda escluse le domande non ricevibili e non ammissibili al pagamento; il controllo in loco è di competenza dell'Organismo pagatore ed ha l'obiettivo di verificare:
 - a. L'effettiva estensione delle superfici ammesse a premio;
 - b. L'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
 - c. Controlli specifici previsti per la misura.
3. Controlli in loco "sul rispetto della condizionalità": questo controllo riguarda ogni anno almeno l'1% dei beneficiari. Il controllo riguarda l'intera l'azienda e non solo le superfici richieste a premio ed ha lo scopo di verificare il rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali.

Detto controllo è di competenza dall'Organismo Pagatore.

Esito dei controlli

Le tipologie di irregolarità riscontrabili durante i controlli e le relative conseguenze sono stabilite dal Regolamento delegato (UE) n. 640/2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

sistema integrato di gestione e di controllo, dal regolamento (UE) n. 809/2014 e dal DM 180/2015 del 23/01/2015.

Riduzioni ed esclusioni

Le superfici dichiarate da un beneficiario alle quali si applica la stessa aliquota di aiuto nell'ambito di una determinata misura sono considerate come un unico gruppo di coltura.

Ai sensi dell'art 18, par. 5 del Reg. (UE) n. 640/2014, qualora si constati che la superficie determinata per un gruppo di colture è superiore a quella dichiarata nella domanda di pagamento, l'importo dell'aiuto viene calcolato in base alla superficie dichiarata. Qualora la superficie dichiarata nella domanda di pagamento sia superiore a quella determinata per il gruppo di colture in questione, l'importo dell'aiuto viene calcolato sulla base della superficie determinata per tale gruppo di colture. Tuttavia, se la differenza tra la superficie complessiva determinata e la superficie complessiva dichiarata sulla DdP non è superiore a 0,1 ettari, la superficie determinata è considerata uguale alla superficie dichiarata (art. 18 par. 6 Reg. UE n.640/2014). Per tale calcolo, sono prese in considerazione solo le dichiarazioni eccessive di superfici a livello di gruppo di colture. La suindicata tolleranza non si applica se la differenza rappresenta più del 20% della superficie complessiva dichiarata ai fini dei pagamenti. Di seguito si riepiloga quanto previsto dall'art. 19 del Reg.UE 640/2014 "Sanzioni amministrative in caso di sovradichiarazione".

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER GRUPPO COLTURA (stessa aliquota di aiuto)		
ESITO %	% SCOSTAMENTO	EFFETTO
In tolleranza	[0%-3%] e al massimo 2 ha	Importo dell'aiuto calcolato in base alla superficie determinata (art.19 par. 1 Reg. UE n. 640/2014)
In tolleranza	[0% - 3%] e > 2 ha oppure (3%- 20%)	Importo dell'aiuto calcolato in base alla superficie determinata meno due volte la differenza constatata (art.19 par. 1 Reg. (UE) 640/2014)
Fuori tolleranza	Oltre 20%	Non è pagato alcun aiuto per il gruppo di colture di cui trattasi (art. 19 par. 1 Reg. UE n.640/2014)
Fuori tolleranza	Oltre 50%	Applicazione di una sanzione supplementare pari all'importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata (articolo 19 par. 2, del Reg. (UE) 640/2014).

Ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni a cui è subordinata la concessione dell'aiuto, diversi da quelli connessi alla dimensione della superficie o al numero di animali dichiarati, l'aiuto viene ridotto o rifiutato.

Le modalità di applicazione delle riduzioni ed esclusioni imputabili al mancato rispetto degli impegni sono stabilite dal D.M. n. 2490 del 25.01.2017 e s.m.i., relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale."

3.8. ACQUISIZIONE DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Agea con la circolare prot. n. 4435 del 22 gennaio 2018 del Coordinamento e con le Istruzioni operative n. 3 prot. n. 4145 del 19 gennaio 2018 ha recepito le modifiche normative intervenute in materia di acquisizione della documentazione antimafia. La nuova disciplina prevede l'obbligo di acquisire le informazioni antimafia nei casi in cui l'importo complessivo concedibile, relativo a più domande presentate, sia superiore a 25.000 euro, oppure, per le domande presentate dopo il 31/12/2018 in caso di importo complessivo concedibile superiore a 5.000 euro.

Il beneficiario deve comunicare al SIAN, mediante apposita procedura informatica, le informazioni necessarie per la attivazione, a cura dell'OP Agea, della procedura di richiesta alla Prefettura della Informazione antimafia. In assenza della dichiarazione sostitutiva non sarà attivata la procedura di richiesta alla Prefettura, con conseguente impossibilità, per l'Organismo Pagatore, di procedere alla liquidazione degli aiuti richiesti.



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

3.9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi saranno oggetto di trattamento da parte della Regione Abruzzo o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio Territoriale per l'Agricoltura competente presso cui è possibile esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del Codice della privacy (decreto legislativo 196/2003).

Ai fini e per gli effetti di cui agli artt.7 e 8 della L. n. 241 del 7/08/1990, si forniscono i seguenti elementi:

- a) Amministrazione procedente: Regione Abruzzo, Dipartimento dello Sviluppo Rurale e della Pesca-Servizio promozione delle Filiere, competenti Servizi Territoriali per l'agricoltura (STA);
- b) Oggetto del Procedimento: concessione di aiuti ai sensi del PSR 2014-20120 Mis. 11;
- c) Responsabile del procedimento per la predisposizione e pubblicazione del bando e delle attività di coordinamento: il dirigente dell'Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali;
- d) Responsabile del procedimento ai fini dell'attuazione del bando: Il dirigente del competente Servizio Territoriale per l'agricoltura;
- e) Data di conclusione del procedimento: di norma 12 mesi dalla data di scadenza della presentazione della domanda di sostegno/pagamento, in assenza di cause ostative, dovute anche ad anomalie del SIAN;
- f) Rimedi esperibili in caso di inerzia dell'Amministrazione: ricorso al TAR entro 60 giorni o ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva;
- g) Data di presentazione dell'istanza: coincide con la data di "rilascio" dell'istanza da parte del SIAN;
- h) Data ultima presentazione domanda 15 maggio 2018 (salvo proroghe);
- i) Ufficio dove si può prendere visione degli atti: STA territorialmente competente.

3.10. DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il sistema delle riduzioni e delle sanzioni sarà aggiornato adeguandolo al nuovo quadro normativo di riferimento con successivi provvedimenti.

Il presente avviso pubblico può essere oggetto di modifiche ed integrazioni, che potranno essere definite anche con atti dirigenziali, nel caso in cui saranno necessari adeguamenti derivanti dal quadro normativo di riferimento o modifiche di natura procedurale e amministrativa.

3.11. RIFERIMENTI NORMATIVI E DEFINIZIONI

Con Regolamento n. 1305 del 20 settembre 2013, l'Unione Europea ha istituito un sostegno a favore dello sviluppo rurale e, la Regione Abruzzo con Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo nella versione notificata il giorno 29/10/2015, recepita con Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001".

I seguenti Regolamenti UE normano lo sviluppo rurale:

- a) Regolamento (CE) n° 882/2004 relativo ai controlli ufficiali di alimenti e mangimi;
- b) Regolamento (CE) n° 834/2007 sull'agricoltura biologica e il regolamento (CE) n° 889/2008 con le modalità d'applicazione;
- c) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento;

- d) Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- e) Regolamento (UE) n. 1306/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- f) Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- g) Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE)n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- h) Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- i) Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 e s.m.i. della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- j) Regolamento di Esecuzione (UE) 747/2015 dell'11 maggio 2015 della Commissione, recante deroga al Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.
- k) il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e Del Consiglio del 13 dicembre 2017;

Costituiscono fonte normativa anche:

- a) Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n. 220;
- b) D.M. 27 novembre 2009 n. 18354 (disposizioni per l'attuazione del Regolamenti n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e s.m.i.);
- c) D.M. n. 2049 1 febbraio 2012 (disposizioni per l'attuazione del reg. n. 426/11 e la gestione informatizzata della notifica) e s.m.i.;
- d) D.M. n.18321 del 9 agosto 2012 (gestione informatizzata dei programmi annuali di produzione, documento giustificativo e certificato di conformità) s.m.i.;
- e) D.M. n. 15962 del 20 dicembre 2013 (elenco delle Non Conformità e corrispondenti misure che gli OdC devono applicare agli operatori);
- f) DM n. 6513 del 18 novembre 2014 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 1307/2013 del parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013".
- g) D.L. 14 agosto 2012 n. 150 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- h) DM n.1420 del 26/02/2015 "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale del 18 novembre 2014 di applicazione del Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013";
- i) L.R. 04.01.2014 n.3 Gestione delle Foreste Demaniali Regionali, Procedure e criteri per la concessione dei pascoli ricadenti nel Demanio Forestale della Regione Abruzzo.
- j) D.L. n. 71 del 22 febbraio 2018 "Disposizioni di armonizzazione e razionalizzazione della normativa sui controlli in materia di produzione agricola e agroalimentare biologica, ai sensi dell'articolo 5, comma



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

Allegato A

2018-Bando MIS. 11

- 2, lettera g), della legge 28 luglio 2016, n. 154 e ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 agosto 2016, n.170".
- k) Disposizioni AGEA sulla costituzione e tenuta del fascicolo aziendale e Circolare ACIU 2015 prot. N.141 del 20 marzo 2015 - Piano di Coltivazione
- l) Determinazione del Dipartimento Politiche dello sviluppo rurale e della pesca - Regione Abruzzo DPD/92/16 del 17/2/16 "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2017/2020 " e smi DPD/178/2016 del 14/12/2016.
- m) il D.M. n. 1867 del 18.01.2018 - Disciplina del regime di Condizionalità, ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale;
- n) Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014 "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- o) Circolare AGEA ACIU.2014.702 del 31/10/2014 "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione culturale";
- p) Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione";
- q) Istruzioni Operative Agea n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015 - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA;
- r) Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 Riforma della politica agricola comune -domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici;
- s) Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016 Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni.
- t) Circolare Agea prot. n. ORPUM. 15977 del 27 febbraio 2018 -Istruzioni operative n° 9 "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento –Misure connesse alle superfici e agli animali –Campagna 2018".

3.12. Definizioni

- **AGEA:** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura con funzione di Organismo Pagatore per la Regione Abruzzo.
- **Agricoltore in attività:** i requisiti dell'agricoltore in attività sono stabiliti dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013, dagli artt. 10 e ss. del Reg. (UE) n. 639/2014, dall'art. 3 del DM 18 novembre 2014 n. 6513, dall'art. 1 del DM 26 febbraio 2015 n. 1420 e dall'art. 1, comma 1 del DM 20 marzo 2015 n. 1922. L'esistenza di tale requisito in capo al soggetto richiedente l'aiuto costituisce condizione necessaria ed imprescindibile per l'ottenimento degli aiuti. Circolare AGEA prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015.
- **Animali dichiarati:** gli animali oggetto di una domanda di aiuto per animale nel quadro dei regimi di aiuto o oggetto di una domanda di pagamento;
- **Animale accertato:** un animale identificato tramite controlli amministrativi o in loco nell'ambito della misura di sostegno;
- **Autorità di Gestione:** l'Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è rappresentata dal Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Regione Abruzzo.
- **BDN:** banca dati nazionale - Base di dati informatizzata di cui all'articolo 3, lettera b), e all'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1760/2000 e/o il registro centrale o la banca dati informatizzata di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera d), e agli articoli 7 e 8 del regolamento (CE) n. 21/2004



Regione Abruzzo PSR 2014 - 2020

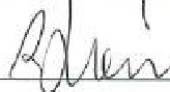
Allegato A

2018-Bando MIS. 11

- **CUAA:** Il Codice Unico di identificazione delle Aziende Agricole è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione
- **Domanda di sostegno:** Domanda di partecipazione a un regime di aiuto
- **Domanda di pagamento:** Domanda finalizzata ad ottenere il pagamento
- **Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo:** Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del SIAN ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale deve essere costituito da tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal Codice Fiscale, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica Amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 14 del Dlgs. n. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99 e delle Circolari AGEA di riferimento e s.m. e i.
- **Intervento:** Un progetto un'azione o un gruppo di progetti che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi e/o di una o più priorità correlate alla Misura e al Programma
- **Misure di sostegno connesse alla superficie e animali:** Le misure di sviluppo rurale o tipo di operazioni per le quali il sostegno si basa sulle dimensioni della superficie dichiarata o al numero dei capi o UBA allevati
- **SIGC:** Sistema Integrato di Gestione e Controllo
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale
- **SIAR:** Sistema Informativo Agricoltura Regionale
- **STA:** Servizio territoriale per l'agricoltura; struttura decentrata competente che provvedono al protocollo e presa in carico delle domande di sostegno.
- **Superficie determinata:** La superficie degli appezzamenti o delle particelle accertata nell'ambito delle misure di sostegno per superficie
- **Uso del suolo:** L'uso della superficie in termini di tipo di coltura: prato permanente, pascolo permanente, aree erbacee, copertura vegetale o mancanza di coltura
- **Richiedente:** soggetto che presenta domanda di aiuto.
- **Superficie Agricola Utilizzata (SAU):** si riferisce a tutte le superfici adibite alle coltivazioni aziendali ed al pascolo. Sono pertanto escluse dalla SAU le superfici forestali, le tare ed incolti.
- **Unità Bovine Adulte (UBA):** La consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tali unità di misura convenzionale derivano dalla conversione della consistenza dei capi delle singole categorie animali nei relativi coefficienti di conversione in UBA definiti in base a quanto previsto dall'art. 41 par. c) del Reg. UE 1305/2013 e dall'allegato II del Reg. UE 808/2014;

Ufficio Politiche di sostegno alla conversione e al
mantenimento di pratiche biologiche ed ecocompatibili in
agricoltura, allo sviluppo delle filiere corte e mercati locali

Il Responsabile
Dott. Rocco Antonio ZINNI



Servizio Promozione delle Filiere

Il Dirigente
Dott.ssa Tamara AGOSTINI






REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

ATTUAZIONE DEL “COMMON UNDERSTANDING” SOTTOSCRITTO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE CON LA COMMISSIONE EUROPEA PER RAFFORZARE GLI ASSETTI ISTITUZIONALI AI FINI DI UN PIÙ EFFICACE CONTROLLO DEGLI AIUTI DI STATO IN ITALIA

« SCHEDA DI CONTROLLO PER LA VERIFICA EX ANTE SULLA PRESENZA DI AIUTI DI STATO »

(Allegato B)

- Nozione di aiuto di Stato e deroghe

L'articolo 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) è composto di tre commi. Il 1° contiene la nozione di aiuto di Stato "incompatibile". Il 2° prevede delle deroghe *de iure* alla incompatibilità; il 3° prevede delle ipotesi secondo le quali la Commissione Europea può discrezionalmente dichiarare compatibile l'aiuto.

L'articolo 108 TFUE riprende letteralmente, con i dovuti aggiustamenti, l'art. 88 del TCE. La disposizione introduce norme procedurali per l'applicazione dell'art. 107 TFUE, istituendo un meccanismo di controllo sugli aiuti di Stato affidato alla Commissione ed in casi eccezionali al Consiglio.

**Sezione 2
Aiuti concessi dagli Stati**

Articolo 107

(ex articolo 87 del TCE)

1. *Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.*

2. *Sono compatibili con il mercato interno:*

- a) *gli aiuti a carattere sociale concessi ai singoli consumatori, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;*
 - b) *gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali;*
 - c) *gli aiuti concessi all'economia di determinate regioni della Repubblica federale di Germania che risentono della divisione della Germania, nella misura in cui sono necessari a compensare gli svantaggi economici provocati da tale divisione. Cinque anni dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona, il Consiglio, su proposta della Commissione, può adottare una decisione che abroga la presente lettera.*
3. *Possono considerarsi compatibili con il mercato interno:*
- a) *gli aiuti destinati a favorire lo sviluppo economico delle regioni ove il tenore di vita sia anormalmente basso, oppure si abbia una grave forma di sottoccupazione, nonché quello delle regioni di cui all'articolo 349, tenuto conto della loro situazione strutturale, economica e sociale;*
 - b) *gli aiuti destinati a promuovere la realizzazione di un importante progetto di comune interesse europeo oppure a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;*
 - c) *gli aiuti destinati ad agevolare lo sviluppo di talune attività o di talune regioni economiche, sempre che non alterino le condizioni degli scambi in misura contraria al comune interesse;*
 - d) *gli aiuti destinati a promuovere la cultura e la conservazione del patrimonio, quando non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune;*
 - e) *le altre categorie di aiuti, determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.*

Articolo 108

(ex articolo 87 del TCE)

1. *La Commissione procede con gli Stati membri all'esame permanente dei regimi di aiuti esistenti in questi Stati. Essa propone a questi ultimi le opportune misure richieste dal graduale sviluppo o dal funzionamento del mercato interno.*

2. *Qualora la Commissione, dopo aver intimato agli interessati di presentare le loro osservazioni, constati che un aiuto concesso da uno Stato, o mediante fondi statali, non è compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, oppure che tale aiuto è attuato in modo abusivo, decide che lo Stato interessato deve sopprimerlo o modificarlo nel termine da essa fissato.*

Qualora lo Stato in causa non si conformi a tale decisione entro il termine stabilito, la Commissione o qualsiasi altro Stato interessato può adire direttamente la Corte di giustizia dell'Unione europea, in deroga agli articoli 258 e 259.

A richiesta di uno Stato membro, il Consiglio, deliberando all'unanimità, può decidere che un aiuto, istituito o da istituirsi da parte di questo Stato, deve considerarsi compatibile con il mercato interno, in deroga alle disposizioni dell'articolo 107 o ai regolamenti di cui all'articolo 109, quando circostanze eccezionali giustificano tale decisione. Qualora la Commissione abbia iniziato, nei riguardi di tale aiuto, la procedura prevista dal presente paragrafo, primo comma, la richiesta dello Stato interessato rivolta al Consiglio avrà per effetto di sospendere tale procedura fino a quando il Consiglio non si sia pronunciato al riguardo.

Tuttavia, se il Consiglio non si è pronunciato entro tre mesi dalla data della richiesta, la Commissione delibera.

3. *Alla Commissione sono comunicati, in tempo utile perché presenti le sue osservazioni, i progetti diretti a istituire o modificare aiuti. Se ritiene che un progetto non sia compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, la Commissione inizia senza indugio la procedura prevista dal paragrafo precedente. Lo Stato membro interessato non può dare esecuzione alle misure progettate prima che tale procedura abbia condotto a una decisione finale.*

4. *La Commissione può adottare regolamenti concernenti le categorie di aiuti di Stato per le quali il Consiglio ha stabilito, conformemente all'articolo 109, che possono essere dispensate dalla procedura di cui al paragrafo 3 del presente articolo.*

SCHEDA DI CONTROLLO - Aper l'esonero dalla verifica *ex ante* della compresenza degli elementi costitutivi di un aiuto di Stato**Informazioni generali****Amministrazione coinvolta:** Regione Abruzzo - Giunta regionale**Dipartimento regionale competente :** Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca**Servizio proponente:** Servizio Promozione delle Filiere**Tipologia dell'atto:**

- proposta di legge regionale,
- proposta di regolamento regionale,
- proposta di atto presidenziale
- proposta di deliberazione di Giunta regionale (con o senza Avviso o Bando)
- proposta di determinazione direttoriale (con o senza Avviso o Bando)
- determinazione dirigenziale (con Avviso o Bando)
- Altro (specificare

Descrizione sintetica dell'intervento: Il bando regola l'applicazione della Misura 11 "Agricoltura biologica"**Indicare** (se possibile):**Finalità:** la misura favorisce e incentiva la diffusione del metodo di produzione biologica che rispetta i sistemi e i cicli naturali.**Obiettivo principale:** _____**Durata:** 5 anni**Stanziamiento complessivo:** € 1.000.000,00**Stanziamiento annuale:** _____**Ammontare stimato per ogni beneficiario:** _____

Sezione 0 – Criteri di esclusione per la mancata effettuazione della verifica ex ante sugli aiuti di Stato.

Non si procede alla compilazione della scheda di controllo B perché: (segnare con una X l'opzione prescelta)

- L'Amministrazione regionale non è l'Amministrazione responsabile della concessione dell'aiuto** (ad esempio perché l'Amministrazione si limita a trasferire risorse ad un soggetto terzo (esterno o interno al sistema regionale) che è l'effettivo responsabile dell'attuazione della misura, e al quale si rinvia per la valutazione di competenza sugli aiuti di Stato);
- L'atto non contiene gli elementi di dettaglio che consentono di effettuare una valutazione** compiuta per i profili inerenti gli aiuti di Stato, **pertanto, si rinvia la compilazione della scheda al momento dell'adozione di un atto successivo d'attuazione** (ad es: approvazione Linee d'Indirizzo POR FESR e PO FSE);

X la proposta di atto non assume rilievo, per la verifica *ex ante* sugli aiuti di Stato, in quanto:

- contiene modifiche ad una misura di aiuto già esistente avente numero SA** e tali modifiche assumono carattere puramente formale e amministrativo, che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto esistente;
- dà attuazione**, (o apporta modifiche che non possono alterare la valutazione della compatibilità della misura di aiuto) **a provvedimenti per i quali la scheda per il controllo ex ante è stata già compilata** in data (specificare estremi del provvedimento già adottato);
- dà attuazione a norme o provvedimenti sui quali una autorità statale competente ha già espresso una propria valutazione di non sussistenza di aiuti di Stato** (indicare gli estremi delle fonti statali che contengono tale valutazione negativa);

X dà attuazione a norme o provvedimenti che sono stati qualificati dalla Commissione europea come non configuranti aiuti di Stato - riferimento PSR 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP001 approvato con decisione C(2015 7994 del 13/11/2015 e decisione C(2016) 7288 del 09/11/2016, in quanto rientrante nel capo di applicazione dell'art. 42 TFUE;

con riferimento al **finanziamento pubblico contenuto** nella proposta di atto:

- i soggetti che traggono un vantaggio economico**, diretto o indiretto dall'intervento, **non sono un'impresa**, ai sensi della normativa europea in materia di concorrenza, perché **non svolgono attività economica** in quanto non offrono beni o servizi in un contesto di mercato;
- L'attività svolta dal beneficiario**, secondo le modalità organizzative definite a livello statale, **non rientra in un mercato e non vi sono altri operatori economici che possono o che sono disposti ad offrire il medesimo servizio**;
- la partecipazione pubblica al capitale di un'impresa**, anche di maggioranza, **dà luogo solo all'esercizio di diritti connessi alla qualità di azionista**;
- perché gli **enti finanziati agiscono in veste di autorità pubblica** esercitando i c.d. **poteri d'imperio**;
- l'attività finanziata rientra nelle **funzioni essenziali dell'autorità pubblica** (o è ad esse connessa per la sua natura, per il suo oggetto e per le norme cui essa è soggetta) o qualora **l'attività economica è comunque indissociabile da tali funzioni essenziali**;
- (nel campo della **RSI**), **l'attività economica svolta dal soggetto da finanziare è puramente accessoria** rispetto a quella non economica, e pur assorbendo gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso), **la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non supera il 20 % della pertinente capacità annua complessiva dell'entità** (ripartizione comprovabile mediante l'esame dei *rendiconti finanziari* annui del soggetto beneficiario).
- (nel campo della **Cultura**) **l'attività economica svolta dal soggetto da finanziare è esclusa dal campo di applicazione della normativa europea ai sensi della recente Comunicazione (2016/C**

262/01) sulla nozione d'aiuto di Stato (par. 2.6 e punti 196 e 197);

Altro: ... (a mero titolo di esempio si citano):

- misure **che non creano distorsione alla concorrenza** o che non hanno **impatto sugli scambi tra Stati membri**, per le tipologie di finanziamento di cui al **paragrafo 6.2** - punti 196 e 197 e paragrafo 7.2.2. **della recente Comunicazione (2016/C 262/01) sulla nozione d'aiuto di Stato;**

- misure che **non concedono alcun vantaggio economico** (diretto ed indiretto) perché concesse **nel rispetto del Criterio dell'operatore in un economia di mercato (c.d. MEO Test)** paragrafo 4.2 **della recente Comunicazione (2016/C 262/01) sulla nozione d'aiuto di Stato.**


Ai fini della redazione della presente Scheda A, nonché per le considerazioni che hanno condotto all'esclusione dalla verifica *ex ante* sulla sussistenza di ogni ipotesi di aiuti di Stato, si precisa che il Servizio competente ... Servizio Promozione delle Filiere DPD 019... per l'adozione dell'atto di cui alla proposta in esame:

HA RICHIESTO il supporto al *Distinct Body* con nota del
(Il supporto è stato richiesto per la compilazione della sezione e/o punto/i specifico/i della scheda.)

NON HA RICHIESTO il supporto al *Distinct Body*.

Pescara, 12/9/2017

Il Dirigente del Servizio proponente
(Dott.ssa Tamara AGOSTINI)





DETERMINAZIONE 03.05.2018, n. DPD019/65
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - Avviso pubblico approvato con determina dirigenziale n. DPD019/232 del 30.10.2017 e modificato con determina n. DPD/213 del 30.01.2018. Misura M03 - Sottomisura 3.2 - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Anno 2018. Concessione contributo in conto capitale alla Ditta: Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo (capofila dell'A.T.I.) - Domanda di sostegno N. 84250014069 - CUP: C17F18000020007.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (CE) n.1303/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n.1305/2013 del 18 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014, "che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio

sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA:

- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) 7994, "che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", nella versione notificata il giorno 29/10/2015;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.1056 del 19 dicembre 2015 inerente "Regolamento 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo - CCI 2014IT06RDRP001" Presa d'atto;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2016 con la quale è stata approvata la modifica n.1 del PSR della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che nel Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020, di cui alla citata DGR n.1056/2015, al punto 15. - Modalità di Attuazione del Programma - sub 15.1.2.1. struttura di gestione e controllo - viene, fra l'altro, affidato all'Autorità di Gestione il compito di "... predisporre le procedure di raccolta e selezione delle domande di aiuto, di stabilire i criteri di selezione dal proporre al CdS, programmare ed approvare i bandi per l'attuazione degli interventi selezionati nel PSR..";

VISTI i criteri di selezione da applicarsi per la Sottomisura 3.2 del PSR 2014-2020 approvati

dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 1° dicembre 2015;

VISTE:

- la determinazione DPD/178/2016 del 14 dicembre 2016 e ss.mm.ii. con la quale è stata approvata l'aggiornamento delle "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020", che tra l'altro stabilisce per la Misura 16 - Cooperazione - Sottomisura 16.4 - "Sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali" - che il soggetto attuatore, è individuato nel Servizio Promozione delle Filiere;
- la nota protocollo n.34740 del 17 febbraio 2016 con la quale l'AdG ha provveduto ad assegnare la somma di € 6.000.000,00 quale budget complessivo alla Misura M03 del PSR 2014/2020;
- la nota PEO protocollo n. RA/272062 del 24 ottobre 2017 con la quale l'AdG ha assegnato alla Sottomisura 3.2 la somma di € 1.500.000,00 per l'anno 2018 nonché la nota integrativa del 30 gennaio 2018 del Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, con la quale si autorizza a provvedere con ogni urgenza ad integrare le risorse messe a bando portando le medesime da € 1.500.000,00 ad € 2.300.000,00 (euro duemilioneitrecentomila,00);

DATO ATTO

- che con determina dirigenziale n. DPD019/232 del 30.10.2017 il Servizio Promozione delle Filiere ha approvato l'Avviso Pubblico Misura M03 "Regimi di Qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Sottomisura 3.2 - "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - anno 2018;
- che con Determina n. DPD/213 del 30.01.2018 è stato modificato del punto 4.1. "Budget dell'Avviso" relativo al bando Pubblico Misura M03 - Sottomisura 3.2 - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e

alimentari" - Anno 2018, di cui alla Determinazione n.DPD019/232 del 30 ottobre 2017, sostituendo l'importo ivi indicato di € 1.500.000,00 con il nuovo importo di € 2.300.000,00 (euro duemilioneitrecentomila,00)

VISTA la Determinazione dirigenziale n. DPD019/50 del 28/03/2018, con la quale il Responsabile del Servizio ha approvato la graduatoria definitiva relativa all'Avviso Pubblico Misura M03 "Regimi di Qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Sottomisura 3.2 - "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - anno 2018, che consta dei seguenti documenti:

- l'elenco definitivo delle domande ammesse in ordine di punteggio (Allegato A);
- l'elenco definitivo delle domande ammesse e finanziate fino a concorrenza dello stanziamento, indicando per ciascuna la spesa ammessa e il contributo concesso (Allegato B);

DATO ATTO che il suddetto provvedimento è stato pubblicato sul sito internet della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it/agricoltura e nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché è stato notificato a mezzo PEC a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che alla Ditta: Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, con sede legale in Corso Matteotti n.2 - Palazzo Corvo - 66026 Ortona (CH), quale capofila dell'ATI "Abruzzo Wine & Food", è stato attribuito il punteggio di 60 (sessanta) punti e che la stessa è inserita nell'elenco definitivo delle domande ammesse e finanziate (Allegato B) di cui alla determina n. DPD019/50/2018, per un contributo in conto capitale di € 2.184.174,30 (euro duemilioneicentoottantaquattromilacentosettantaquattro,trenta) pari ad un contributo in conto capitale del 70% della spesa ammessa di € 3.120.248,99;

VISTA la nota PEC del 27.04.2018 presentata dall'A.T.I., assunta al protocollo regionale al N. RA/122195/18 in pari data, è stata trasmessa la scrittura privata costitutiva dell'A.T.I.

“Abruzzo Wine & Food”, Repertorio n.8461 Raccolta n.5592 del 26.04.2018 redatta dalla Dott.ssa Federica Verna, Notaio in Montesilvano, tra la Ditta: Consorzio di Tutela Vini d’Abruzzo, quale capofila dell’ATI (impresa mandataria), il Consorzio di Tutela Colline Teramane (impresa mandante), l’Associazione marsicana produttori patate – Società Cooperativa Agricola (impresa mandante) e il Consorzio di Tutela della denominazione di origine protetta Terre Tollesi o Tullum (Impresa mandante), in atti alla presente;

DATO ATTO che con la nota suddetta, oltre a trasmettere la scrittura privata di cui sopra, è stata rimessa la dichiarazione dell’Istituto Intesa Sanpaolo – Filiale di Chieti, in atti alla presente, nella quale si attesta che al Consorzio di Tutela Vini d’Abruzzo è stato concesso un finanziamento agrario di € 1.200.000,00 mediante sconto di cambiali agrarie della durata di 12 mesi per singola operazione, somma che copre la quota spettante (30%) necessaria per la realizzazione del progetto approvato - pari ad € 3.120.248,99 - e soddisfa il requisito relativo alla dimostrazione della capacità economica del richiedente di cui all’Allegato A – Affidamento bancario delle “Linee guida operative per l’attuazione del PSR 2014/2020”;

RITENUTO opportuno attribuire alla Ditta: Consorzio di Tutela Vini d’Abruzzo, con sede legale in Corso Matteotti n.2 - Palazzo Corvo – 66026 Ortona (CH), C.F/Partita IVA: 02199550696, quale capofila dell’A.T.I. costituita con l’atto soprarichiamato, la concessione del contributo in conto capitale di € 2.184.174,30 al 70% della spesa ammessa pari ad € 3.120.248,99 (IVA esclusa);

VISTO il D. Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia” e s.m.i.;

VISTA la circolare del Ministero dell’Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 avente per oggetto “Decreto Legislativo 15 Novembre 2012 n. 218 recante disposizioni integrative e coerenti al Codice Antimafia. Quesiti concernenti l’acquisizione della documentazione antimafia”, relativamente ai pagamenti FEASR la documentazione

Antimafia deve essere richiesta nella fase procedimentale che si conclude con l’accoglimento della domanda di pagamento ovvero con l’atto di inserimento del Beneficiario nell’elenco di liquidazione saldi (del contributo);

ACQUISTE:

- le dichiarazioni sostitutive del certificato di iscrizione alla CCIAA rilasciate dai componenti dell’ATI attestanti, altresì, che la propria Associazione gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data di sottoscrizione della auto-dichiarazione;
- le dichiarazioni sostitutive riferite ai familiari conviventi dei soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs 159/2011;

ACQUISTO altresì il Codice Unico di Progetto (CUP): C17F18000020007;

VERIFICATA la regolarità contributiva attestante il rispetto degli obblighi in materia previdenziale e assistenziale per le Associazioni facenti parte dell’A.T.I., nonché il rispetto della clausola Deggendorf relativa alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013 nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Abruzzo e, a mero fine notiziale, sul BURAT;

VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i.;

DETERMINA

Per tutto quanto contenuto in premessa:

1. **di concedere** alla Ditta: Consorzio di Tutela Vini d’Abruzzo, con sede legale in Corso Matteotti n.2 - Palazzo Corvo – 66026 Ortona (CH), C.F/Partita IVA: 02199550696, quale capofila dell’A.T.I. “Abruzzo Wine&Food” costituita con atto Repertorio n.8461 Raccolta n.5592 del 26.04.2018 redatto dalla Dott.ssa

Federica Verna, Notaio in Montesilvano, il contributo in conto capitale di € 2.184.174,30 pari al 70% della spesa ammessa pari ad € 3.120.248,99 (IVA esclusa) per la realizzazione del progetto di cui alla domanda di aiuto N. 84250014069 presentato nell'ambito dell'Avviso pubblico relativo alla Misura M03 "Regimi di Qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - Sottomisura 3.2 - "Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" - Tipo di intervento 3.2.1 "Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" - anno 2018, approvato con la Determina dirigenziale n. DPD019/232 del 30.10.2017 e modificata con Determina DPD/213 del 30.01.2018;

2. **di fare obbligo** alla Ditta: Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, con sede legale in Corso Matteotti n.2 - Palazzo Corvo - 66026 Ortona (CH), C.F./Partita IVA: 02199550696, quale capofila dell'ATI, a pena di decadenza dai benefici, ai sensi del punto 8.1 dell'Avviso, di comunicare al Servizio Promozione delle Filiere, l'avvenuto avvio delle attività entro 90 (novanta) giorni dalla notifica della concessione;
3. **di fare obbligo** alla Ditta: Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, con sede legale in Corso Matteotti n.2 - Palazzo Corvo - 66026 Ortona (CH), C.F./Partita IVA: 02199550696, quale capofila dell'ATI, di presentare la domanda del saldo entro 30 (trenta) giorni successivi alla conclusione dei termini previsti per l'esecuzione degli interventi fissato in 12 (dodici) mesi dalla data della concessione;
4. **di fare obbligo** altresì alla Ditta: Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, con sede legale in Corso Matteotti n.2 - Palazzo Corvo - 66026 Ortona (CH), C.F./Partita IVA: 02199550696, quale capofila dell'ATI, di attenersi a quanto stabilito nell'Avviso di cui alla Determinazione dirigenziale n. DPD019/232 del 30 ottobre 2017, alla Determinazione direttoriale n. DPD/178/2016 del 14 dicembre 2016 con la quale l'AdG ha approvato "Le linee guida operative per l'attuazione del PSR

2014/2020 - Revisione Dicembre 2016", la Determinazione direttoriale n. DPD/158/2016 del 04 luglio 2016 con la quale l'AdG ha approvato il "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020" nonché a qualsiasi altra norma relativa all'attuazione delle Misure del PSR;

5. **di notificare** a mezzo PEC alla Ditta: Consorzio di Tutela Vini d'Abruzzo, con sede legale in Corso Matteotti n.2 - Palazzo Corvo - 66026 Ortona (CH), C.F./Partita IVA: 02199550696, quale capofila dell'ATI" costituita con atto Repertorio n.8461 Raccolta n.5592 del 26.04.2018 redatto dalla Dott.ssa Federica Verna, Notaio in Montesilvano, il presente provvedimento di concessione unitamente al "Quadro economico degli interventi ammessi" che allegato alla presente sotto la lettera A) ne forma parte integrante e sostanziale;
6. **di pubblicare** il presente atto sul sito istituzionale della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it/agricoltura nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" e, a mero fine notiziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);
7. **di inviare** copia del presente atto al Servizio Territoriale per l'Agricoltura (STA) Sud di Chieti per i successivi adempimenti di competenza

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Allegati:

- Quadro economico degli interventi ammessi (Allegato A)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato

ATI "Abruzzo Wine & Food" - Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo (capofila)					
FINANZIAMENTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI					
DETTAGLIO DELL'INTERVENTO	SPESA IMPONIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO RICHESTO	%CONTR. RICHESTO	SPESA AMMISSIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO CONCESSO
	(EURO)			(EURO)	(EURO)
3000 – Sostegno per attività di informazione	1.276.206,59	893.344,62	70	1.276.206,59	893.344,62
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:	SPESA IMPONIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO RICHESTO	%CONTR. RICHESTO	SPESA AMMISSIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO CONCESSO
	(EURO)			(EURO)	(EURO)
3001 – Partecipazione a fiere, mostre o altri eventi (costi attività di informazione)	1.172.020,28	820.414,20	70	1.172.020,28	820.414,20
3001- SPESE GENERALI COLLEGATE ALLE SPESE (ONORARI DI ARCHITETTI, INGEGNERI E CONSULENTI, COMPENSI PER CONSULENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA, INCLUSI STUDI DI FATTIBILITÀ)	32.675,91	22.873,14	70	32.675,91	22.873,14
TOTALE	1.204.696,19	843.287,34	70	1.204.696,19	843.287,34
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:	SPESA IMPONIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO RICHESTO	%CONTR. RICHESTO	SPESA AMMISSIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO CONCESSO
	(EURO)			(EURO)	(EURO)
3002 – Diffusione di conoscenze scientifiche e tecniche (costi attività di informazione)	68.760,00	48.132,00	70	68.760,00	48.132,00
3002- SPESE GENERALI COLLEGATE ALLE SPESE (ONORARI DI ARCHITETTI, INGEGNERI E CONSULENTI, COMPENSI PER CONSULENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA, INCLUSI STUDI DI FATTIBILITÀ)	2.750,40	1.925,28	70	2.750,40	1.925,28
TOTALE	71.510,40	50.057,28	70	71.510,40	50.057,28

DETTAGLIO DELL'INTERVENTO	SPESA IM PONIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO RICHESTO	%CONTR. RICHESTO	SPESA AMMISSIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO CONCESSO
	(EURO)	(EURO)		(EURO)	(EURO)
4000 – Sostegno per attività di promozione	1.844.042,40	1.290.829,68	70	1.844.042,40	1.290.829,68
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:					
	(EURO)			(EURO)	(EURO)
4001 – Pubblicazioni, prodotti multimediali, siti web (costi attività di promozione)	123.000,00	86.100,00	70	123.000,00	86.100,00
4001 - SPESE GENERALI COLLEGATE ALLE SPESE (ONORARI DI ARCHITETTI, INGEGNERIE CONSULENTI, COMPENSI PER CONSULENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA, INCLUSI STUDI DI FATTIBILITÀ)	5.690,00	3.983,00		5.690,00	3.983,00
TOTALE	128.690,00	90.083,00	70	128.690,00	90.083,00
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:					
	(EURO)			(EURO)	(EURO)
4002 – Campagne promozionali (spese generali, compensi per consulenze) -	138.060,00	96.642,00	70	138.060,00	96.642,00
4002 - SPESE GENERALI COLLEGATE ALLE SPESE (ONORARI DI ARCHITETTI, INGEGNERIE CONSULENTI, COMPENSI PER CONSULENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA, INCLUSI STUDI DI FATTIBILITÀ)	5.247,40	3.673,18		5.247,00	3.673,18
TOTALE	143.307,40	100.315,18	70	143.307,00	100.315,18
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:					
	(EURO)			(EURO)	(EURO)
4003 – Incontri con consumatori, workshop, incoming (costi attività di promozione)	234.000,00	163.800,00	70	234.000,00	163.800,00
4003 - SPESE GENERALI COLLEGATE ALLE SPESE (ONORARI DI ARCHITETTI, INGEGNERIE CONSULENTI, COMPENSI PER CONSULENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA, INCLUSI STUDI DI FATTIBILITÀ)	10.085,00	7.059,50		10.085,00	7.059,50
TOTALE	244.085,00	170.859,50	70	244.085,00	170.859,50
DATI DEL SOTTOINTERVENTO:			%CONTR. RICHESTO	SPESA AMMISSIBILE (ESCLUSA IVA)	CONTRIBUTO CONCESSO
	(EURO)			(EURO)	(EURO)
4004 – Acquisto di spazi promozionali e publireadizionali (costi attività di promozione)	1.272.344,00	890.640,80	70	1.272.344,00	890.640,80
4004 - SPESE GENERALI COLLEGATE ALLE SPESE (ONORARI DI ARCHITETTI, INGEGNERIE CONSULENTI, COMPENSI PER CONSULENZE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ECONOMICA, INCLUSI STUDI DI FATTIBILITÀ)	55.616,00	38.931,20		55.616,00	38.931,20
TOTALE	1.327.960,00	929.572,00	70	1.327.960,00	929.572,00
RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI					
	(EURO)			(EURO)	(EURO)
Costi derivanti dalle attività di informazione	1.240.780,28	868.546,20	70	1.240.780,28	868.546,20
Costi derivanti dalle attività di promozione	1.767.404,00	1.237.182,80	70	1.767.404,00	1.237.182,80
Spese generali, onorari consulenze	112.064,71	78.445,30	70	112.064,71	78.445,30
TOTALE VOCI DI SPESA	3.120.248,99	2.184.174,30	70	3.120.248,99	2.184.174,30

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,
POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE,
RICERCA E UNIVERSITÀ
*SERVIZIO FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO
PROFESSIONALE*

DETERMINAZIONE 02.05.2018, n. DPG009/75
Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Piano Operativo Fondo Sociale Europeo Abruzzo 2016-2018 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Intervento 10 "Certificazione apprendimenti non formali e informali". Approvazione esiti istruttoria di ammissibilità e valutazione di merito.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- il Programma operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)10099 finale del 17 dicembre 2014;
 - la D.G.R. n. 180/2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
 - il D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
 - la D.G.R. n. 528/2016 con la quale è stato approvato il Piano Operativo FSE 2016-2018 e sono stati individuati i responsabili di azione (RdA) e dei controlli di primo livello;
 - la DGR n. 307/2017 relativa alla attuazione del Common Understanding sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento DPE con la CE per rafforzare gli assetti istituzionali ai fini di un più efficace controllo degli aiuti di Stato in Italia;
- la DGR n. 395/2017, con cui sono state designate l'Autorità di gestione Unica FESR-FSE e l'Autorità di Certificazione ed è stato approvato il SIGECO Unico "Sistemi di Gestione e Controllo" del POR FSE e POR FESR Abruzzo 2014-2020;
 - la DGR n. 526/2017, recante <<POR FSE 2014-2020 - "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Approvazione del Piano Operativo FSE 2017-2019>>;
 - la Determinazione Direttoriale n. DPA/194/2017, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT05SFOP009 - Approvazione modifica del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e allegati" - Novembre 2017;
 - la Determinazione Direttoriale n. DPA/96/2018, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"- Aggiornamento tecnico del Piano Operativo FSE 2017-2019 approvato con DGR 526 del 26 settembre 2017.";
 - la Determinazione Direttoriale n. DPA/96/2018, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 - Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"- Aggiornamento tecnico del Piano Operativo FSE 2017-2019 approvato con DGR 526 del 26 settembre 2017.";

DATO ATTO

- con Determinazione Dirigenziale n. 30/DPG009/2017, è stato approvato l'Avviso pubblico Attuativo dell'Intervento 10 del PO FSE 2016/2018, denominato "Certificazione apprendimenti non formali ed informali";
- che in esito alla pubblicazione dell'Avviso sul portale regionale dedicato, sono pervenute n. 7 candidature;
- che con Determinazione Dirigenziale n. 130/DPG009/2018, si è provveduto alla costituzione del Nucleo preposto alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute;
- che gli esiti delle dette operazioni istruttorie sono riepilogati nel verbale a firma dei componenti il Nucleo del

- 22/11/2017, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che con Determinazione Direttoriale n. 2/DPG del 29/01/2018, si è proceduto alla composizione del Nucleo preposto alla valutazione di merito delle proposte progettuali ammissibili;
- che con nota del 26/03/2018, il suddetto Nucleo ha rimesso al Servizio competente gli esiti delle operazioni istruttorie svolte, in particolare:
- Verbali del 05/02, del 06/02, del 07/02, del 09/02, del 28/02, del 02/03, del 08/03, del 09/03 e del 29/03, tutti del 2018, con annessa graduatoria finale;
 - Schede di valutazione delle singole candidature;

PRECISATO che la procedura di selezione è stata correttamente eseguita e che l'operazione è rispondente ai criteri di selezione definiti nell'Avviso, come accertato dalla verifica effettuata dall'Ufficio Controllo di 1° Livello Formazione e Istruzione FSE, giusta nota prot. n. 0118466/18 del 24/04/2018;

RITENUTO pertanto, di approvare le risultanze dell'istruttoria di ammissibilità e della valutazione di merito, operate dai competenti Nuclei, allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** le risultanze dell'istruttoria di ammissibilità e della valutazione di merito, operate dai competenti Nuclei, riepilogate nei relativi verbali di cui in narrativa, conservati agli atti di ufficio.
2. **di dare atto** che la graduatoria di merito è riportata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. **di pubblicare** il presente provvedimento, unitamente all'Allegato, sul sito della Regione www.regione.abruzzo.it/europa, sul BURAT e sulla pagina dell'URP istituzionale.

4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento, unitamente agli allegati e ai documenti afferenti, al Servizio DPG011.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

Segue Allegato

Allegato 1 alla D.D. n. 75 DPG009 del 02/05/2018**REGIONE ABRUZZO**

Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università
Servizio Formazione ed orientamento professionale

Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020
PIANO OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO ABRUZZO 2016-2018
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

Intervento 10**CERTIFICAZIONE APPRENDIMENTI NON FORMALI E INFORMALI****GRADUATORIA DI MERITO**

	Capofila ATS	Punteggio
1	INSIGHT&CO. S.R.L.	97,0
2	IN OPERA S.P.A.	95,3
3	SINERGIE EDUCATION S.R.L.	88,8
4	ADECCO FORMAZIONE S.R.L.	84,9
5	CONSORFORM S.C.A.R.L.	83,0
6	SGI SOC. COOP. IMPRESA SOCIALE AR.L.	78,6
7	FORME S.R.L.	76,1

SERVIZIO ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 16.04.2018, n. DPG010/39
D.G.R. n. 244/2016 Piano territoriale triennale 2016-2018 degli interventi per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per la costituzione dei poli tecnico-professionali nelle reti territoriali per l'apprendimento permanente. D.D. n. 16/DPG010 in data 13.02.2018 "Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di una Nuova Fondazione ITS nella filiera trasporti e logistica dell'area della mobilità sostenibile - Approvazione esiti della verifica dell'ammissibilità e della successiva valutazione di merito delle candidature pervenute e approvazione graduatoria per la costituzione di una Nuova Fondazione ITS nella filiera "Trasporti e Logistica - mobilità sostenibile".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con D.D. n. 16/DPG010 in data 13.02.2018 e con riferimento alla normativa ed ai riferimenti programmatici ivi riportati, è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di una Nuova Fondazione ITS nella filiera trasporti e logistica dell'area della mobilità sostenibile e dei relativi Allegati "1" e "2", parti integranti e sostanziali della medesima determinazione;

PRECISATO che il predetto Avviso pubblico comprensivo degli Allegati "1" e "2" è stato pubblicato integralmente nel B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it a partire dal 13.02.2018 fino al 19.03.2018;

DATO ATTO che a seguito del suddetto Avviso pubblico è pervenuta n. 1 candidatura di seguito riportata ed acquisita ai numeri di protocollo a fianco di essa indicato:

- Istituto d'Istruzione Superiore "L. Acciaiuoli - L. Einaudi" Ortona (Ch) + 18 altri soggetti - prot. n. RA79447/18/DPG010 del 19.03.2018;

RICHIAMATA la Determinazione Direttoriale n. DPG/19 del 06.04.2018 con la quale è stata nominata la Commissione di valutazione ai

sensi e per le attività di cui all'art. 4 del richiamato Avviso pubblico;

VISTE la nota prot. n. RA/109221/18/DPG010 del 16.04.2018 con la quale la predetta Commissione ha trasmesso, per i successivi adempimenti, il verbale delle operazioni di verifica dell'ammissibilità delle suddette candidature e della successiva valutazione di merito;

RITENUTO di approvare gli esiti delle suddette operazioni di verifica dell'ammissibilità e della successiva valutazione di merito della candidatura di che trattasi;

PRECISATO di trasmettere, la presente determinazione, per opportuna conoscenza all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo;

VISTO l'art. 24, co. 2, della L. R. n. 77/1999 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente riportato:

1. **di approvare** gli esiti della verifica dell'ammissibilità e della successiva valutazione di merito della candidatura, pervenuta a valere sull'Avviso pubblico di che trattasi, avanzata dall'I.I.S. "Acciaiuoli-Einaudi" Ortona (CH) + altri 18 soggetti di cui al verbale della Commissione di valutazione, relativo alle operazioni di verifica dell'ammissibilità e della successiva valutazione di merito, come trasmesso in premessa.
2. **di approvare**, ai sensi dell'articolo 5 dell'Avviso in argomento la graduatoria per la costituzione di una Nuova Fondazione ITS nella filiera "Trasporti e Logistica - mobilità sostenibile" come di seguito riportato:
 - Trasporti e Logistica - mobilità sostenibile
 - Denominazione Nuova Fondazione ITS: "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE";

- Soggetto proponente-capofila: I.I.S. "Acciaiuoli - Einaudi" Ortona (Ch);
 - Punteggio ottenuto: 83.
3. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo dell'Allegata graduatoria nel B.U.R.A.T. e sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.
4. **di trasmettere** il presente provvedimento:
- al Direttore del Dipartimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 16, co. 10, della L.R. n. 7/2002;
 - all'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020;
 - alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto al Diritto all'Istruzione;
 - all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carlo Amoroso

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA E
PAESAGGIO
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E
COMPETITIVITA'*

DETERMINAZIONE 10.05.2018, n. DPH001/38
**POR FESR ABRUZZO 2014/2020 -Asse VI
Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione
integrata delle risorse culturali e naturali e
alla promozione delle destinazioni
turistiche" - Intervento 1 "Abruzzo Open
Day 2018" - CUP C99H18000220009.
Avviso pubblico per la realizzazione delle
iniziative denominate "Abruzzo Open Day
Summer 2018". Proroga dei termini per la
presentazione delle istanze.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo

- Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- la Decisione N. C(2015) 5818 del 13 agosto 2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione N. C(2017) 7089 final del 17/10/2017 con la quale è stato modificato il Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione C(2018) 18 final della Commissione Europea, del 9 gennaio 2018, con la quale è stata modificata la decisione di esecuzione C(2015) 5818 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Abruzzo FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Abruzzo in Italia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 723 del 09.09.2015 con la quale si prende atto che la Commissione Europea con Decisione N. C(2015) 5818 del 13 agosto 2015 ha adottato il POR FESR Abruzzo 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 18 del 24.01.2018 con la quale si prende atto della Decisione C(2017) 7089 del 17.10.2017;
- la Legge regionale n.77/99 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 22 del 26.01.2016 di individuazione delle strutture regionali competenti per l'attuazione degli obiettivi e delle azioni e delle strutture affidatarie dei controlli di I livello POR FESR Abruzzo 2014-2020 e successive integrazioni;

- il D.P.R. del 8 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e s.m.i.;
- le Linee Guida contenute nella D.G.R. Abruzzo n. 219 del 5 Aprile 2016 “Realizzazione del progetto regionale Abruzzo Open Day”.

RICHIAMATA la D.G.R. n. 129 del 02.03.2018 concernente “POR FESR Abruzzo 2014 – 2020 Asse VI – Azione 6.8.3: Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche. Linee di indirizzo per il “Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche” in cui, come Intervento n. 1, è stata prevista la realizzazione dell’iniziativa “Abruzzo Open Day 2018” per il rafforzamento dell’immagine turistica della destinazione Abruzzo attraverso l’organizzazione di eventi ed itinerari focalizzati sui temi della fruizione naturalistica e culturale, in coerenza con la Priorità di Investimento “Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale” (6c) e con l’obiettivo specifico del “Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche” (6.8 AP).

DATO ATTO che la Regione Abruzzo, nell’ambito delle Linee di indirizzo del POR FESR 2014-2020 per il “Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche”, approvate con la sopra citata D.G.R. N. 129 del 02.03.2018, per quanto concerne l’Intervento 1, ha previsto un Avviso Pubblico al fine di selezionare le PMC/DMC sulla base dei migliori progetti candidati;

DATO ATTO che l’Avviso per l’iniziativa denominata “Abruzzo Open Day Summer 2018” è stato approvato con Determinazione Dirigenziale DPH001/33 del 24/04/2018 e pubblicato su BURAT n. 45 del 27/04/2018 con contestuale apertura della piattaforma web su sito istituzionale della Regione Abruzzo per la trasmissione delle istanze;

RILEVATO che nel suddetto Avviso, Allegato A della suddetta Determinazione Dirigenziale DPH001/33 del 24/04/2018, all’art. 12. Co. 2 si legge che le Domande di Ammissione al finanziamento devono essere presentate, a

pena di esclusione, a partire dal giorno 27/04/2018 ore 10.00 e fino al giorno 11/05/2018 ore 12.00, pari ad un periodo di pubblicazione effettivo di giorni 14;

VISTE le richieste di proroga debitamente motivate pervenute da diversi potenziali beneficiari in data 10/05/2018, agli atti del Servizio Programmazione, Innovazione e Competitività;

ATTESO che il Direttore del Dipartimento ha manifestato per le vie brevi che non vi sono motivi ostativi all’accoglimento delle richieste di proroga;

DETERMINA

Per tutti i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

- **prorogare** i termini per la presentazione delle istanze contenute all’art. art. 12. co. 2 dell’Avviso per la realizzazione delle iniziative denominate “Abruzzo Open Day Summer 2018” a valere sul POR FESR ABRUZZO 2014/2020 –Asse VI Azione 6.8.3 “Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche” fino al 15.05.2018 ore 23.59.
- **trasmettere**, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento a: Servizio DPA011 “Autorità di Gestione Unica FESR-FSE”, Servizio DRG003 “Verifica Attuazione Programma di Governo e URP”, Servizio DPA010 “Servizio Stampa”, Servizio DRG006 “Sistema Informativo Regionale e Rivoluzione della Pubblica Amministrazione”, Servizio DPA012 “Programmazione e Coordinamento Unitario”, Servizio DRG005 “Verifica e Coordinamento per la compatibilità della Normativa Europea Aiuti di Stato”, al Servizio DPB008 “Servizio Ragioneria Generale”; all’Ufficio “Coordinamento, Gestione e Monitoraggio del PO FESR” del Servizio DPA011; al Direttore regionale, ai sensi dell’art. 16, comma 10, della L.R. n. 7/2002; alla Segreteria il Componente la Giunta Regionale preposto al Turismo – Giorgio D’Ignazio.

- **pubblicare** la presente Determinazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rita Panzone

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE SISMA 2016
UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE ABRUZZO SISMA 2016**Adozione dello schema di atto di perimetrazione dei centri di particolare interesse del Comune di Cortino. Avviso.**Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016
Ufficio Speciale Ricostruzione Abruzzo Sisma 2016**AVVISO**

OGGETTO: Disposizioni ai sensi dell'Ordinanza del Commissario per la Ricostruzione n. 25/2017 in ordine alle perimetrazioni dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. **Adozione dello schema di atto di perimetrazione dei centri di particolare interesse del Comune di Cortino – Ambiti di Agnova, Caiano, Casanova, Collegiesco, Comignano, Cortino, Elce, Faieto, Piano Fiumata, Vernesca, Lama, Padula e Pagliaroli**

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 5 e 11 del DL 189/2016;
Vista l'Ordinanza del Commissario per la Ricostruzione n. 25/2017;

RENDE NOTO

Che con Determinazione del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione n. 33 del 7/5/2018 è stato adottato lo schema di atto di perimetrazione relativo ai centri di particolare interesse del Comune di Cortino – Ambiti di Agnova, Caiano, Casanova, Collegiesco, Comignano, Cortino, Elce, Faieto, Piano Fiumata, Vernesca, Lama, Padula e Pagliaroli.

Ai sensi dell'articolo 4 dell'Ordinanza 25/2017, la Determinazione e i relativi allegati sono inviati al Comune e contestualmente ne è data notizia sul sito della Regione Abruzzo nella sezione dedicata alla ricostruzione post sisma 2016 e tramite pubblicazione sul BURA.

Entro 10 giorni l'atto di perimetrazione verrà approvato dal Vicecommissario per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo.

Ai sensi dell'articolo 3 dell'Ordinanza 36/2017, si evidenzia che tutti coloro i quali hanno un interesse personale e concreto, nonché le associazioni o organismi di partecipazione popolare comunque denominati, possono formulare proposte per la redazione degli strumenti urbanistici attuativi e per le misure in materia di pianificazione e sviluppo territoriale entro il termine di quarantacinque giorni dal presente atto. Tali proposte dovranno pervenire ai Comuni esclusivamente per via telematica.

Il Direttore dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione

Ing. Marcello D'AlbertoD'ALBERTO MARCELLO
DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
07.05.2018 13:40:16 CEST

Ufficio Speciale per la Ricostruzione - Abruzzo

Via Cerulli Irelli 15/17 Piano II 64100 TE

usr2016@regione.abruzzo.it - usr2016@pec.regione.abruzzo.it - Tel. 0861/021367
www.usr2016.regione.abruzzo.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE SISMA 2016
UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE ABRUZZO SISMA 2016

Adozione dello schema di atto di perimetrazione dei centri di particolare interesse del Comune di Torricella Sicura. Avviso.



Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016
Ufficio Speciale Ricostruzione Abruzzo Sisma 2016



AVVISO

OGGETTO: Disposizioni ai sensi dell'Ordinanza del Commissario per la Ricostruzione n. 25/2017 in ordine alle perimetrazioni dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.
Adozione dello schema di atto di perimetrazione dei centri di particolare interesse del Comune di Torricella Sicura – Ambito di Abetemozzo

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 5 e 11 del DL 189/2016;
Vista l'Ordinanza del Commissario per la Ricostruzione n. 25/2017;

RENDE NOTO

Che con Determinazione del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione n. 31 del 7/5/2018 è stato adottato lo schema di atto di perimetrazione relativo ai centri di particolare interesse del Comune di Torricella Sicura – Ambito di Abetemozzo.

Ai sensi dell'articolo 4 dell'Ordinanza 25/2017, la Determinazione e i relativi allegati sono inviati al Comune e contestualmente ne è data notizia sul sito della Regione Abruzzo nella sezione dedicata alla ricostruzione post sisma 2016 e tramite pubblicazione sul BURA.

Entro 10 giorni l'atto di perimetrazione verrà approvato dal Vicecommissario per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo.

Ai sensi dell'articolo 3 dell'Ordinanza 36/2017, si evidenzia che tutti coloro i quali hanno un interesse personale e concreto, nonché le associazioni o organismi di partecipazione popolare comunque denominati, possono formulare proposte per la redazione degli strumenti urbanistici attuativi e per le misure in materia di pianificazione e sviluppo territoriale entro il termine di quarantacinque giorni dal presente atto. Tali proposte dovranno pervenire ai Comuni esclusivamente per via telematica.

Il Direttore dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione

Ing. Marcello D'Alberto
D'ALBERTO MARCELLO
DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
07.05.2018 13:40:49 CEST



Ufficio Speciale per la Ricostruzione - Abruzzo

Via Cerulli Irelli 15/17 Piano II 64100 TE

usr2016@regione.abruzzo.it - usr2016@pec.regione.abruzzo.it - Tel. 0861/021367

www.usr2016.regione.abruzzo.it

COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE SISMA 2016
UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE ABRUZZO SISMA 2016

Adozione dello schema di atto di perimetrazione dei centri di particolare interesse del Comune di Valle Castellana. Avviso.



Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016
Ufficio Speciale Ricostruzione Abruzzo Sisma 2016



AVVISO

OGGETTO: Disposizioni ai sensi dell'Ordinanza del Commissario per la Ricostruzione n. 25/2017 in ordine alle perimetrazioni dei centri e nuclei di particolare interesse che risultano maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. **Adozione dello schema di atto di perimetrazione dei centri di particolare interesse del Comune di Valle Castellana - Ambiti Capoluogo, Macchia da Sole e Pascellata**

IL DIRETTORE

Visti gli artt. 5 e 11 del DL 189/2016;
Vista l'Ordinanza del Commissario per la Ricostruzione n. 25/2017;

RENDE NOTO

Che con Determinazione del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione n. 32 del 7/5/2018 è stato adottato lo schema di atto di perimetrazione relativo ai centri di particolare interesse del Comune di Valle Castellana – Ambiti Capoluogo, Macchia da Sole e Pascellata.

Ai sensi dell'articolo 4 dell'Ordinanza 25/2017, la Determinazione e i relativi allegati sono inviati al Comune e contestualmente ne è data notizia sul sito della Regione Abruzzo nella sezione dedicata alla ricostruzione post sisma 2016 e tramite pubblicazione sul BURA.

Entro 10 giorni l'atto di perimetrazione verrà approvato dal Vicecommissario per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo.

Ai sensi dell'articolo 3 dell'Ordinanza 36/2017, si evidenzia che tutti coloro i quali hanno un interesse personale e concreto, nonché le associazioni o organismi di partecipazione popolare comunque denominati, possono formulare proposte per la redazione degli strumenti urbanistici attuativi e per le misure in materia di pianificazione e sviluppo territoriale entro il termine di quarantacinque giorni dal presente atto. Tali proposte dovranno pervenire ai Comuni esclusivamente per via telematica.

Il Direttore dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione

Ing. Marcello D'Alberto

D'ALBERTO MARCELLO
DIRIGENTE REGIONE ABRUZZO
07.05.2018 13:41:11 CEST



Ufficio Speciale per la Ricostruzione - Abruzzo

Via Cerulli Irelli 15/17 Piano II 64100 TE

usr2016@regione.abruzzo.it - usr2016@pec.regione.abruzzo.it - Tel. 0861/021367

www.usr2016.regione.abruzzo.it

COMUNE DI ORTUCCHIO

Adozione Variante al P.R.G. Deliberazione del Consiglio Comunale 09.04.2018, n. 11.**COMUNE DI ORTUCCHIO
Prov. (AQ)****OGGETTO: ADOZIONE VARIANTE GENERALE AL P.R.G. DEL COMUNE DI
ORTUCCHIO. DELIBERA DI C.C. N. 11 del 09/04/2018
IL CONSIGLIO COMUNALE**

...OMISSIS...

DELIBERA

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dal Servizio del Genio Civile con nota Prot.n. RA/0271377/17 del 24.10.2018;

- **DI ADOTTARE** la Variante Generale al P.R.G. redatta dall'Arch. Marchione Maria Concetta e Geom. Antonio Basile, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/1983 e S.M.I., di recepire il P.R.P. approvato con delibera di C.R. n. 141/21 del 21.03.1990, senza modifica, composta dalle seguenti tavole ed allegati:

Elaborato A	Relazione
Tavola 1	Planimetria Generale scala 1:25.000. Confini Comunali
Tavola 2	Planimetria Stato di fatto scala 1:10.000
Tavola 3	Planimetria Stato di Fatto con indicazioni Infrastrutture a rete scala 1:5.000
Tavola 4	Zonizzazione zona nord scala 1:5000
Tavola 5	Zonizzazione zona sud scala 1:5000
Tavola 6	Zonizzazione zona ovest scala 1:2000
Tavola 7	Zonizzazione zona nord scala 1:2000
Tavola 8	Zonizzazione zona centro scala 1:2000
Tavola 9	Zonizzazione zona B1 di ristrutturazione, e Tipologie Edilizie scala 1:1000
Tavola 10	Trasparenza Amministrativa zona nord scala 1:5000
Tavola 11	Trasparenza Amministrativa zona sud scala 1:5000
Elaborato B	Norme tecniche di attuazione

- **di trasmettere** il progetto della Variante generale al P.R.G. e recepimento del P.R.P., adottato con il presente atto, alla Segreteria Comunale per i successivi adempimenti.

COMUNE DI PAGLIETA

Avviso alienazione mediante asta pubblica immobili Comunali siti in via A. Pertini ed in piazza Marconi.COMUNE DI PAGLIETA
Provincia di Chieti

AVVISO DI VENDITA PER ALIENAZIONE MEDIANTE ASTA PUBBLICA DI UN IMMOBILE COMUNALE AD USO RESIDENZIALE COMPRESIVO DI AREA PERTINENZIALE IN VIA A. PERTINI E DI UN IMMOBILE COMUNALE AD USO COMMERCIALE COMPRESIVO DI VANO ADIACENTE IN PIAZZA MARCONI NEL COMUNE DI PAGLIETA

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE

In esecuzione alla Deliberazione del C.C. n. 22 del 27/02/2018 ed alla propria Determinazione n. 154 del 02/05/2018,

RENDE NOTO

che questo Comune il giorno 18/06/2018 alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Paglieta (CH) ubicata in Via Martelli Di Matteo, n. 10, avrà luogo, un'asta pubblica con il metodo delle offerte segrete esclusivamente in aumento rispetto al prezzo a base d'asta, relativa alla vendita dei seguenti immobili comunali:

- Fabbricato ad uso residenziale della superficie di 77,00 mq. e terreno pertinente di proprietà comunale della superficie di 135,00 mq. entrambe siti in Via A. Pertini - Prezzo: €. 37.000,00;
- Locale ad uso commerciale della superficie di 29,10 mq. comprensivo di vano adiacente adibito a magazzino della superficie di 12,30 mq. sito in Piazza Marconi - Prezzo: €. 23.000,00;

Il periodo per il ricevimento delle offerte è fissato a partire dal giorno 16/05/2018 fino alle ore 12.00 del giorno 16/06/2018.

Le modalità di presentazione delle offerte sono indicate sul relativo Avviso di Vendita pubblicato sul sito internet: www.comune.paglieta.ch.it

Per informazioni rivolgersi ai recapiti: Tel. 0872/808201 (Settore LL.PP. - interno 6) - E-Mail: lavoripubblici@comune.paglieta.ch.it - P.E.C.: lavoripubblici@pec.comune.paglieta.ch.it

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
(Arch. Gianluca MAZZONI)

COMUNE DI SILVI

Modifiche allo Statuto Comunale.

COMUNE DI SILVI (TE)
Modifiche allo Statuto Comunale
approvate con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n° 13 del 14 marzo 2018, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Silvi dal 15.03.2016 e per trenta giorni consecutivi ai sensi dell'art. 6, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
CAPO I
Consiglio Comunale
L'ART. 11 COMMA 1 E' SOSTITUITO DAL SEGUENTE:
Art. 11
Competenze del Consiglio
I. Il Consiglio ha competenza limitatamente agli atti fondamentali contenuti nell'art. 42 TUEL e ss.mm.ii. ed in particolare:
a) statuti dell'ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l'ipotesi di cui all' <i>articolo 48, comma 3</i> , criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
c) convenzioni tra i comuni e quelle tra i comuni e provincia, costituzione e modificazione di forme associative;
d) istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
1

e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione;

f) istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote; disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

h) contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari;

i) spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

l) acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

m) definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del comune presso enti, aziende ed istituzioni, nonché nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge.

L'ART. 27 COMMA 7 E' SOSTITUITO DAL SEGUENTE:

Art. 27

Sindaco

	7. Il Sindaco, in relazione alla rappresentanza processuale, sta in giudizio direttamente senza necessità di essere autorizzato dalla Giunta comunale.	
	L'ART. 28 COMMA 1 E COMMA 2, LETT. C) E' SOSTITUITO DAL SEGUENTE:	
	Art. 28	
	Attribuzione di amministrazione	
	1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente e può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli assessori. Il Sindaco può attribuire ai Consiglieri comunali incarichi di collaborazione, al di fuori delle materie delegate agli assessori, circoscritti all'esame ed alla cura di affari specifici, che non implicino la possibilità di assumere atti di rilevanza esterna, né di adottare atti di gestione spettanti agli organi burocratici.	
	2. Il Sindaco è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune ed in particolare:	
	c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 TUEL;	
	L'ART. 32 E' SOSTITUITO DAL SEGUENTE:	
	Art. 32	
	Composizione e Presidenza	
	1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero massimo di cinque assessori e comunque entro la misura massima prevista dalla legge, di cui uno è investito della carica di Vice-Sindaco.	
	2. In caso di assenza o impedimento del Sindaco presiede il vice Sindaco.	
	3. Non possono far parte della Giunta comunale il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco. Gli stessi non	
	3	

possono essere nominati rappresentanti del Comune.

4. Gli Assessori sono nominati dal Sindaco, anche al di fuori dei componenti del Consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di candidabilità, compatibilità ed eleggibilità alla carica di Consigliere. Gli Assessori all'atto della nomina devono accettare l'incarico dichiarando di possedere i requisiti previsti.

5. La carica di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere comunale. Qualora un Consigliere comunale assuma la carica di Assessore, cessa automaticamente dalla carica di Consigliere all'atto dell'accettazione della nomina ed al suo posto subentra il primo dei non eletti.

6. Al Sindaco, agli Assessori ed ai Consiglieri Comunali, ai rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni ed agli amministratori delle Istituzioni e delle Aziende speciali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo o alla vigilanza del Comune, nonché presso società a partecipazione pubblica locale.

7. Gli assessori assistono ai lavori del Consiglio con facoltà di prendere la parola e di presentare emendamenti nelle materie di loro competenza.

8. L'attività della Giunta si uniforma al principio della collegialità. Tutte le deliberazioni di competenza della Giunta sono adottate esclusivamente dall'intero collegio e in nessun caso dai singoli componenti. L'esercizio delle funzioni eventualmente delegate dal Sindaco agli assessori avviene nel rispetto di tale principio.

9. La Giunta è convocata dal Sindaco, cui spetta la determinazione degli argomenti da porre all'ordine del giorno anche senza formalità. Per la validità

della seduta è necessaria la presenza della metà dei componenti, compreso il Sindaco. La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei voti. In caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi legittimamente presiede la Giunta.

10. Alla sostituzione di singoli componenti dimissionari, dichiarati decaduti o revocati dal Sindaco o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco dandone motivata comunicazione al Consiglio comunale.

11. La Giunta nella sua prima seduta, prima di trattare qualsiasi altro oggetto, esamina la condizione del Vice Sindaco e degli Assessori, in relazione ai requisiti di eleggibilità e compatibilità di cui ai precedenti articoli.

12. I componenti della Giunta aventi competenza in materia di urbanistica, edilizia e lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materie di edilizia privata e pubblica nell'ambito del territorio comunale.

13. Gli assessori possono partecipare alle sedute del Consiglio ed intervenire nelle discussioni, ma non hanno diritto di voto.

L'ART. 36 E' SOSTITUITO DAL SEGUENTE:

Art. 36

Attribuzioni della Giunta

1. In generale la Giunta:

- a) compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale, del direttore o dei responsabili dei servizi comunali;
- b) riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e ne attua gli indirizzi generali;
- c) svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio.

2. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle

funzioni organizzative a titolo esemplificativo:

- a) approva il piano esecutivo di gestione (PEG);
- b) approva le variazioni al piano esecutivo di gestione;
- c) approva il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio;
- d) approva gli accordi di contrattazione decentrata;
- e) determina le tariffe delle imposte, delle tasse, dei contributi e corrispettivi dei servizi gestiti dall'ente;
- f) approva la dotazione organica del personale e le relative variazioni;
- g) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
- h) nomina i componenti del nucleo di valutazione e del controllo strategico;
- i) affida incarichi professionali;
- j) approva l'erogazione di contributi straordinari e la realizzazione di lavori pubblici di somma urgenza;
- k) approva varianti in corso d'opera;
- l) fissa l'entità massima dell'indennità di posizione e di risultato a beneficio dei responsabili dei servizi, sentito il nucleo di valutazione e di controllo strategico.

**L'ART. 38 E' SOSTITUITO DAL SEGUENTE SENZA
ABROGAZIONE DELL'EX ART. 38 CON SLITTAMENTO DELLA
NUMERAZIONE DEGLI ART. 38 E SEGUENTI:**

Art. 38

Norme comuni agli organi

1. Ai sensi dell'art. 13 L. 06.07.2012 n. 96, entro tre mesi dalla data delle elezioni i candidati anche non eletti devono presentare una dichiarazione concernente le spese per la campagna elettorale o l'attestazione di essersi avvalsi solo di materiali e mezzi propagandistici messi a disposizione dal partito, movimento o lista di appartenenza. La dichiarazione va presentata al Presidente del Consiglio comunale e al Collegio regionale di garanzia elettorale, con il rendiconto dei contributi ricevuti e delle spese sostenute;

2. I partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati devono presentare al Presidente del Consiglio comunale entro 45 giorni dall'insediamento il consuntivo relativo alle spese per la campagna e alle fonti di finanziamento. Tale consuntivo va depositato anche presso l'Ufficio elettorale centrale.

SEZIONE IV ABROGATA DA ART. DA 49 A 57

DIFENSORE CIVICO

L'ART. 49 SOSTITUITO DAL SEGUENTE ARTICOLO UNICO:

art. 49

Difensore civico territoriale

1. La funzione di difesa civica comunale può essere svolta dal Difensore civico dell'Amministrazione provinciale di Teramo, se ed in quanto ivi istituito, mediante stipula di apposita convenzione.

2. Il difensore civico territoriale, in virtù della convenzione di cui al comma precedente, agisce a tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini in attuazione del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni. Le funzioni esercitate sono quelle contenute nello Statuto della Provincia di Teramo.

3. Il Difensore civico territoriale invia annualmente al Consiglio comunale una relazione sull'attività svolta, che può contenere suggerimenti e proposte per l'Amministrazione.

L' ART. 60 COMMA 1 SOSTITUITO DAL SEGUENTE:

Art. 60

Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri Comuni e Provincia per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste dall'art. 31 TUEL.

L' ART. 61 COMMA 5 SOSTITUITO DAL SEGUENTE:

Art. 61

Accordi di programma

5. La disciplina degli accordi di programma prevista dall'art. 34 TUEL e dal presente articolo si applica a tutti gli accordi di programma previsti da leggi vigenti relativi ad opere, interventi o programmi di intervento di competenza del Comune.

L' ART. 65 SOSTITUITO DAL SEGUENTE:

Art. 65

Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I Dirigenti o Responsabili di Area, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, sono direttamente responsabili della traduzione in termini operativi degli obiettivi individuati dagli organi di governo dell'Ente.

2. I Dirigenti o Responsabili, in conformità di quanto stabilito dalla legge, dal presente statuto e dal regolamento organico, godono di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro propri della

struttura da essi diretti, nella gestione delle risorse loro assegnate, nell'acquisizione dei beni strumentali loro necessari.

3. I Dirigenti / Responsabili preposti ai settori sono tenuti annualmente alla stesura di un programma di attività che traduce in termini operativi gli obiettivi fissati dagli organi di governo. Tale programma viene approvato dalla Giunta, secondo modalità che garantiscono il contraddittorio, e costituisce il riferimento per la valutazione della responsabilità dirigenziale. I Dirigenti sono tenuti altresì a fornire, secondo le modalità previste dalla Giunta, periodici consuntivi delle attività svolte.

4. Fatte salve le competenze espressamente attribuite dalla legge, dal presente statuto, ad altri organi del Comune, spetta ai Dirigenti o Responsabili, preposti ai settori, e limitatamente alle materie di loro competenza:

a) l'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, secondo criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, o da deliberazioni comunali, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;

b) presiedono le commissioni di gara e di concorso, assumono la responsabilità dei relativi procedimenti e propongono alla giunta la designazione degli altri membri;

c) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide, ed ogni altro atto costituenti manifestazioni di giudizio e di conoscenza;

d) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;

e) provvedono alle autenticazioni ed alle legalizzazioni;

f) pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne

curano l'esecuzione;

g) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative;

h) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della giunta e del consiglio ed alle direttive impartite dal Sindaco e dagli Assessori;

i) gli atti di amministrazione e gestione del personale;

j) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione d'impegno di spesa;

5. I regolamenti possono individuare ulteriori categorie di atti da attribuire alla competenza dei dirigenti.

6. Fino a quando non sono coperti i posti di qualifica dirigenziale, le funzioni di cui ai precedenti commi sono svolte dai responsabili degli uffici e dei servizi.

L' ART. 66 SOSTITUITO DAL SEGUENTE:

Art. 66

Nomina dei responsabili degli uffici

1. Il sindaco nomina i responsabili degli uffici e dei servizi; attribuisce e definisce le funzioni e gli incarichi dirigenziali sentito il parere del segretario generale, in base a criteri di professionalità dimostrata e di esperienza acquisita nell'ente.

2. Quando non è possibile avvalersi di personale alle dipendenze dell'ente, l'attribuzione delle funzioni di cui al I comma può avvenire a soggetti esterni ai sensi dell'art. 110 TUEL, con contratto a tempo determinato da stipularsi con procedura pubblica che siano in possesso della professionalità richiesta per la copertura del posto.

L'ART. 68 SOSTITUITO DAL SEGUENTE:**Art. 68****Ufficio d'indirizzo e di controllo**

Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della giunta comunale o degli assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'Ente o da collaboratori assunti a tempo determinato, purché l'Ente non sia dissestato e/o non versi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 TUEL.

L'ART. 70 E' SOSTITUITO DAL SEGUENTE:**Art. 70****Funzioni del Segretario Generale**

I. Il Segretario generale svolge i compiti che gli sono assegnati dalla legge, dallo statuto, dal regolamento o conferitegli dal Sindaco, assistendo gli organi del Comune nell'azione amministrativa. In particolare:

- a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni di consiglio e della giunta e ne cura la verbalizzazione;
- b) roga i contratti del Comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessaria l'assistenza di un notaio, e autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
- c) riceve le dimissioni del Sindaco e degli assessori nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.
- d) Assume le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- e) Esercita tutte le funzioni attribuitegli dai regolamenti o con atto

Sindacale.

2. Il Segretario Generale Sulla base di un atto del Sindaco, adotta gli atti di competenza dei Responsabili o Dirigenti in caso di loro inerzia o per gravi motivi, previa verifica dei presupposti da parte del nucleo di valutazione, ovvero in caso di vacanza del posto unicamente per atti urgenti ed indifferibili.

GLI ARTT. 72 E 73 SONO ABROGATI

L' ART. 77 E' SOSTITUITO DAL SEGUENTE:

Art. 77

Contabilità comunale: il bilancio

1. L'ordinamento contabile del Comune è riservato alla legge dello Stato, e nei limiti da questa fissati, al regolamento di contabilità.
2. La gestione finanziaria del Comune si svolge in base al bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza e di cassa, deliberato dal Consiglio comunale entro il 31 dicembre per l'anno successivo, osservando i principi della universalità, unità, annualità, veridicità, pubblicità e della integrità e del pareggio finanziario.
3. Il bilancio e gli allegati prescritti dalla legge devono essere redatti in modo da consentire la lettura: -per quanto riguarda la spesa per missione, programma e titolo; - per quanto riguarda le entrate per titolo e tipologia.
4. Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto deliberativo di giunta o di consiglio è nullo di diritto ai sensi del comma 1, articolo 191 TUEL. Sulle determinazioni dei responsabili dei servizi che comportano impegno di

spesa va apposto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49 TUEL. Senza tale visto l'atto non è esecutivo ed è quindi privo di efficacia.

L' ART. 80 E' SOSTITUITO DAL SEGUENTE:

Art. 80

Collegio dei revisori dei conti

1. Il Collegio dei revisori dei conti è sorteggiato dall'elenco dei revisori dei conti degli enti locali con le modalità indicate dal D.L. n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011, art. 16/bis comma 25.

2. I revisori hanno diritto di accesso agli atti e documenti del comune, possono depositare proposte e segnalazioni rivolte agli organi comunali. Hanno facoltà di partecipare senza diritto di voto alle sedute del consiglio e della giunta.

3. Il collegio dei revisori collabora con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

4. Nella relazione di cui al precedente comma l'organo di revisione esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

5. L'organo di revisione, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al consiglio.

6. L'organo di revisione risponde della verità delle sue attestazioni e adempie

ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

Silvi, li 08/05/2018



IL RESPONSABILE AREA AA.GG.

Massimo Binni

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione nuovo tronco di linea in cavo interrato per alimentazione cabina cliente CAM in località Camporotondo nel Comune di Cappadocia.

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Progettazione Lavori e Autorizzazioni
Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

e-distribuzione S.p.A.

INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

PROGETTAZIONE LAVORI E AUTORIZZAZIONI

La società **e-distribuzione S.p.A.** - Infrastrutture e Reti Italia - Distribuzione Territoriale Rete Lazio Abruzzo e Molise - Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Via della Bufalotta n° 255 - 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20.9.1988 n° 83 modificata e integrata dalla L.R. 23.12.99 n° 132.

R E N D E N O T O

che ha in progetto la costruzione di un nuovo tronco di linea MT 20 KV in cavo interrato per alimentazione cabina box MT/BT (posata dal cliente) onde eseguire l'allaccio richiesto dal cliente CAM spa in localita' Camporotondo in via della Lupara nel comune di Cappadocia (AQ). Pratica n° 308/D - Iter n° 1725768

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle sopra richiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia L'Aquila Via G. Saragat Loc. Campo Di Pile 67100 L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Con osservanza.

Roma, 17/04/2018

F.to

Alessandro UCCHEDDU
Il Responsabile P.L.A

Azienda certificata OHSAS 18001 - UNI EN ISO 14001 - UNI EN ISO 9001 - UNI CEI EN ISO 50001

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, Codice fiscale e Partita IVA 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione nuova tratta di linea in cavo interrato per realizzazione entra-esce della cabina denominata BASTIONI sulla linea denominata FEDELE nel Comune di Lanciano.**e-distribuzione S.p.A.**

Infrastrutture e Reti Italia

Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto Costruzione nuova tratta di linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato della lunghezza di 0,150 km costituita da n.2 cavi AL 3x(1x185) mm², posto entro tubazione, in unico scavo, in località via dei Bastioni, nel Comune di Lanciano (CH) per realizzazione entra-esce della cabina MT/BT esistente denominata "BASTIONI" (n. 61139) sulla linea MT denominata "FEDELE" (n. DM702047002), per il miglioramento della qualità del servizio.
ref. Pratica e-distribuzione DNI/CH/1669812

La **e-distribuzione S.p.A.**- Infrastrutture e Reti Italia – Distribuzione Territoriale Rete Lazio, Abruzzo e Molise – Progettazione, lavori e Autorizzazioni, ufficio tecnico presso Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, della lunghezza di circa 0,150 km costituita da una linea in cavo interrato tipo AL 3x185 mm², per realizzare il raccordo tra la cabina di distribuzione MT/BT denominata "BASTIONI" (n. 61139), e la linea MT esistente denominata "FEDELE" (N. DM702047002) in via Bastioni nel Comune di Lanciano (CH), a partire dagli impianti esistenti autorizzati dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. 52/DN/4 del 10/04/2002.

La costruzione interesserà:

- Strada comunale: Comune di Lanciano: Via Bastioni.

Si rende noto altresì:

- che il soggetto promotore è la Società e-distribuzione S.p.A. con sede in Via della Bufalotta, 255 - 00139 Roma (CH), C.F. e P.I. 05779711000, con recapito territoriale presso l'Ufficio Tecnico di Chieti (CH), in Via Auriti, 1 - 66100 Chieti (CH), referente dell'iter autorizzativo, p.i. Franco PIERMARINI, tel. 0871.292944 - Fax: 02.39652806;

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Alessandro Uccheddu
Il Responsabile

E-DISTRIBUZIONE

Costruzione di un tratto di linea elettrica in cavo interrato ed aereo e cabina di trasformazione per alimentazione cliente De Sanctis Antonio nel Comune di Pescara.

e- distribuzione S.p.A.

Infrastrutture e Reti Italia-Distribuzione Rete Lazio, Abruzzo e Molise

Imposta di bollo di € 16,00
assolta in maniera virtuale
Aut. AdE n. 133874/99

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 Kv con cavo interrato ed aereo della lunghezza complessiva di circa m. 230 e cabina di trasformazione su palo per alimentazione cliente De Sanctis Antonio nel Comune di Pescara(PE).

La Società e-distribuzione Spa- Infrastrutture e reti Italia-Zona di Pescara-Chieti, ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione, a 20000 Volt, in cavo interrato ed aereo in Alluminio 3X(1X185) mmq. della lunghezza complessiva di circa m. 230 e cabina di trasformazione su palo per l'alimentazione del cliente De Sanctis Antonio nel Comune di Pescara (PE).

Il nuovo elettrodotto, sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/04 del 24-01-2002.

La costruzione interesserà la Strada Privata in Comune di Pescara.

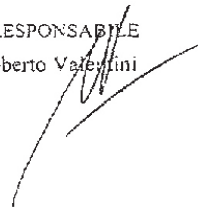
Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara – Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

IL RESPONSABILE

Roberto Valferrini





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it